

BOZZA NON CORRETTA

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2007**

PRESIDENTE:

Prego Segretario, proceda all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Nomino scrutatori i Consiglieri Finelli, Lenzi e Facci.
Interventi di inizio seduta, il primo è del Consigliere Spina dal titolo "diritti civili".

C'è confusione colleghi Consiglieri, c'è una grande confusione, vorrei questa vivacità fino a mezzanotte!

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente.

Io le garantisco intanto vivacità e compostezza fino alla fine dei lavori di questo Consiglio.

Voglio aprire questo nostro Consiglio di oggi con una dichiarazione di apertura relativa a quanto capitato ieri al Comune di Roma dove per l'ennesima volta, seppure nella legittimità delle competenze e dell'operatività di un'istituzione locale, è stata rigettata una proposta, in questo caso quella del registro per le unioni di fatto che cercava un'importante Comune come quello di Roma, importante per la dimensione politica oltre che fisica della capitale, importante anche perché è sede di un confronto politico estremamente serrato che si riferisce esattamente alle vicende nazionali...

Chiedo scusa Presidente, mi fermo.

PRESIDENTE:

Si fermi pure. I Consiglieri che non vogliono ascoltare

BOZZA NON CORRETTA

possono stare nell'aula di qua, c'è il monitor, c'è tutto e si può chiacchierare. Prego.

CONSIGLIERE SPINA:

Dicevo su un argomento, nel caso specifico quella dell'istituzione di un registro comunale delle unioni di fatto, proposta rigettata all'interno di un'istituzione locale che, al di là della legittimità e della pienezza delle sue competenze, ha un evidente riflesso diretto in quella che è non solo una discussione di carattere culturale o sociale ma anche in una discussione politica che riguarda le scelte che non solo i governi locali ma anche il governo nazionale, il Parlamento nazionale, è chiamato a fare sulla materia appunto dei diritti civili.

Lì si è consumata ancora una volta la negazione della possibilità di agire, di praticare, attraverso le leggi e le normative che consentono questo a un'amministrazione come quella di un Comune, in questo caso il Comune di Roma, di poter dare una risposta a quella che è una domanda e un bisogno che sono sicuramente dei cittadini romani ma che sono sicuramente di milioni di cittadini italiani, oltre che essere in stretta relazione a quanto accade con i processi normativi che su tale materia si sviluppano in tutta Europa, quell'Europa alla quale spesso ci richiamiamo dicendo che l'Italia è in ritardo e indicandola come un modello.

La sottolineatura è ancora più importante, secondo me, da fare in un Consiglio provinciale come il nostro per due ragioni: una di queste è la vicinanza della nostra Provincia al Comune di Bologna dove già in anni passati una discussione simile è avvenuta e che ha portato nel 1999, con ancora vigente la Giunta Vitali, a emanare una disposizione proprio ad opera dello stesso Sindaco Vitali che permetteva la messa in atto di una possibilità prevista dalla legge anagrafica relativamente alle coppie di fatto alle quali poteva essere consegnato un certificato di

BOZZA NON CORRETTA

famiglia affettiva. Ovviamente le cose non si fermano, il 99 è lontano quasi un decennio e quello di Roma poteva essere il banco di prova per una dimostrazione di sensibilità, di attenzione e di capacità di risposta all'altezza di quelle che sono le domande di una società moderna come quella che si è venuta a costruire nel nostro Paese e che spesso, società reale, viene dimenticata dalla politica.

Con un voto bipartisan, che ha attraversato una parte della maggioranza al governo nella città di Roma e le opposizioni di centro destra, Forza Italia e Alleanza Nazionale insieme, rispondendo a quelle che erano sollecitazioni che venivano, lo dico con chiarezza, da una buona parte del mondo ispirato e che si ispira a credenze e orientamenti di tipo religioso ma appunto di parte, questa proposta è stata respinta.

Due sono le ragioni che mi portano a fare questa dichiarazione d'apertura, e finisco, a condannare la scelta operata in questo modo, nella maniera cioè che vede la rincorsa alle opposizioni più retrive nella società italiana perché il Comune di Bologna è stato un esempio in anni passati per quello che poteva essere invece un percorso da attuare, che passasse anche attraverso il varo di quel registro a Roma, e perché credo che dovremmo pensare di fare attivare... Mi fermo Presidente, mi fermo, ho finito ma mi fermo.

PRESIDENTE :

Scusate...

CONSIGLIERE SPINA:

Il collega Zaniboni mi chiede di andare avanti ma io sono disposto ad andare avanti con i carri così, non è un problema.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Interrompiamo per mezz'ora?

CONSIGLIERE SPINA:

Vorrei finire Presidente, mi dica lei.

E l'altra ragione era quella che mi portava a chiedere nella mia dichiarazione di apertura che questa Provincia, a partire dalla Presidenza fino alle Commissioni e nei lavori del Consiglio, varasse un percorso con il nuovo anno di approfondimento proprio su queste tematiche anche cercando di analizzare, studiare, capire che cosa si muove nei territori e quindi nei vari Comuni e quali proposte su questo terreno possono essere avanzate in rapporto con le associazioni progressiste che sulla questione dei diritti civili si muovono e che a Roma hanno protestato nel momento in cui questa proposta veniva respinta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Spina.

Consigliere Facci sul "Corno alle Scale".

CONSIGLIERE FACCI:

Grazie Presidente.

Signori Consiglieri, signor Presidente, io credo doveroso spendere alcune parole sulla vicenda del Corno alle Scale, vicenda che è la testimonianza oggettiva di come spesso la pubblica amministrazione sia distante dalla realtà, sia distante dalla gente e dai propri bisogni.

La scelta compiuta dalla Regione Emilia Romagna, di concerto con il Parco Regionale del Corno alle Scale con il Comune di Lizzano e da cui la nostra Provincia ha assistito più o meno passivamente, è la più nefasta e sbagliata che potesse essere effettuata perché la decisione di intraprendere atti impositivi e quindi le vie legali determinerà la completa paralisi della stazione sciistica.

L'economia di quel territorio, il cui giro d'affari

BOZZA NON CORRETTA

complessivo è stato stimato in numerosi milioni di euro, verrà irrimediabilmente compromesso da questa folle decisione di esproprio dei beni della società privata e che l'obiettivo del pubblico fosse quello di colpevolizzare Zaccanti e soci anziché quello di mediare e risolvere la crisi che Zaccanti annunciava da mesi lo dimostra il fatto che due impianti a fune fondamentali per la stazione sciistica, ovvero la seggiovia quadriposto direttissima e il cupolino, non fanno parte del territorio del Parco del Corno bensì sono oggetto di diversa convenzione con i consorzi utilisti di Pavullo nel Frignano e quindi non rientrano nella potestà impositiva del parco. Lo dimostra l'ulteriore circostanza che rimangono comunque di proprietà della società Corno alle Scale tantissimi beni mobili come i gatti delle nevi, i cannoni e tutta l'impiantistica, beni fondamentali per il corretto funzionamento dell'impiantistica appunto per la preparazione delle piste. Con questi dati oggettivi è impensabile che la stazione sciistica possa riaprire e da allora chi ha scelto la strada dello scontro ne dovrà pagare le conseguenze primariamente politiche.

Il Sindaco di Lizzano in Belvedere e il Presidente del Parco, non più tardi di cinquanta giorni fa, avevano proposto alla società un aumento di capitale di un milione di euro a patto che i soci di maggioranza non lo sottoscrivessero e divenissero così soci di minoranza.

La società lo aveva accettato quel piano ma il Comune e il Parco non lo hanno portato avanti, hanno preferito la logica dello scontro frontale per cercare di acquisire a costo zero parte dei beni della società.

Questa deleteria e miope posizione che ovviamente pulsa di contrapposizione politica, visto l'impegno istituzionale del Presidente Zaccanti, sta affossando l'economia montana.

Il Sindaco di Lizzano e la sua Giunta risponderanno di questa folle decisione ai cittadini del loro Comune.

Credo però, Assessori, Presidente, che la Provincia di

BOZZA NON CORRETTA

Bologna abbia un'ultima chance, si faccia soggetto di ultima mediazione per permettere la riapertura della stazione per le prossime festività e quindi per i prossimi mesi, per la salvezza della stagione, per la salvezza dell'economia. Diversamente anche questo ente passerebbe da spettatore passivo a soggetto corresponsabile e forse anche consapevole di un danno dalle proporzioni incalcolabili per tutta l'economia della Valle del Reno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Facci.

Tre minuti anche Consigliere Ballotta sulle infrastrutture.

CONSIGLIERE BALLOTTA:

Grazie Presidente.

Vorrei sottolineare la nostra soddisfazione per l'importante accordo raggiunto tra la Regione Emilia Romagna e il Governo con la sottoscrizione da parte del Presidente del Consiglio dell'accordo quadro aggiuntivo sulle infrastrutture in Emilia Romagna.

Un accordo che vede degli impegni molto importanti soprattutto per quanto riguarda la realtà bolognese, il nodo bolognese che, come sappiamo, ha una valenza di carattere nazionale.

E' importante perché si affronta con decisione, con dei tempi definiti in quell'accordo, la questione del passante nord ma soprattutto anche perché ci sono impegni per definire gli accordi per fare completare il sistema metropolitano ferroviario e ancora più stringente e concreto è l'impegno per quanto riguarda il nodo di Rastignano che è anche oggetto della discussione su questo bilancio e che vede l'impegno del Governo per i cinquantasette milioni di euro necessari per la sua realizzazione.

Questa è una dimostrazione che è un lavoro tenace,

BOZZA NON CORRETTA

fatto da parte delle istituzioni locali, coordinato con la Regione Emilia Romagna e con il Ministero e che i risultati poi vengono.

Ovviamente si tratta di mantenere l'attenzione ancora su queste questioni, ci sono impegni anche per quanto riguarda la soluzione dei problemi relativi alla via Emilia e alla questione della complanare che vanno meglio definiti ma crediamo che questo sia un passo avanti importante per qualificare la rete infrastrutturale del nostro territorio, grazie anche al lavoro svolto dal livello istituzionale della Provincia e della nostra amministrazione provinciale che invitiamo a impegnarsi ancora per portare a casa gli impegni che in quella sede sono stati sottoscritti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Ballotta.

Prima di passare alle interrogazioni immediate informo, per non fare confusione, che vi verranno distribuiti quattro ordini del giorno per i quali viene chiesta l'urgenza quindi in coda alle delibere voteremo l'urgenza su questi quattro ordini del giorno.

Alla prima l'Assessore Maier ha detto che risponde ma non c'è.

Il Vice Presidente Giacomo Venturi risponde al Consigliere Guidotti sul passante nord, quella della settimana scorsa, chiedeva a che punto siamo.

VICE PRESIDENTE VENTURI:

Grazie Presidente.

Stavo recuperando il testo della question time del Consigliere Guidotti che chiedeva di sapere come la Provincia intende programmare l'utilizzo delle risorse di cui all'emendamento approvato in Commissione Bilancio.

Intanto credo sia utile precisare una cosa alla luce anche del dibattito che si è sviluppato attorno a questa vicenda, c'era chi invitava la Provincia a fare in fretta,

BOZZA NON CORRETTA

c'era chi invitava la nostra amministrazione ad essere immediatamente conseguente. Mi pare che l'intesa sottoscritta ieri dal Presidente Errani e dal Ministro di Pietro e dal Presidente del Consiglio Prodi sia una risposta importante e sicuramente decisiva nella direzione da noi da tempo sollecitata ed auspicata.

Nel merito voglio ricordare una cosa e cioè che i finanziamenti...

PRESIDENTE :

Bene, ci fermiamo per mezz'ora. Questo è l'ultimo richiamo che faccio e poi facciamo questo gioco qua visto che forse a qualcuno interessa tirar tardi oggi perché non è mai successa una confusione così dall'inizio nel Consiglio. Abbiamo un'aula dove possiamo rimanere a chiacchierare, vi prego di uscire dall'aula del Consiglio.

VICE PRESIDENTE VENTURI :

I finanziamenti e le risorse previste dall'emendamento, approvati in sede di Commissione bilancio, non sono destinati alla nostra amministrazione perché, come sapete, noi non abbiamo nessuna competenza diretta in ordine alla progettazione delle grandi infrastrutture di valenza nazionale ma destinate all'Anas che è il soggetto competente e responsabile della progettazione, della gestione del procedimento per la realizzazione del passante autostradale nord.

Noi per questo comunichiamo che il giorno 10 gennaio abbiamo già fissato un incontro a Roma con l'architetto Mauro Coletta, che è il direttore delle grandi infrastrutture e dei trafori di Anas, che si occuperà della gestione di queste risorse,

Noi chiederemo all'architetto Coletta e quindi all'Anas, a valle dell'approvazione della legge finanziaria, quindi speriamo che nelle prossime ore il Parlamento possa licenziare definitivamente la legge

BOZZA NON CORRETTA

finanziaria e lì possa essere confermato questo finanziamento, il primo giorno utile dopo la pausa festiva di Natale e di Capodanno l'istituzione di un tavolo immediato per poter avviare le procedure della progettazione del passante nord.

Fermo restando che stanno continuando, e di questo bisogna dare atto alla Regione Emilia Romagna e anche al Ministro di Pietro, i contatti con Bruxelles per verificare se vi sono le condizioni per procedere a un affidamento diretto della progettazione, della realizzazione del passante autostradale nord alla Società Autostrada, cosa che semplificherebbe di gran lunga il procedimento e anche evidentemente i costi a carico dello Stato perché non ne sono previsti nel caso in cui l'opera fosse a carico di società Autostrade. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Vice Presidente Venturi.

Chiamo il Consigliere Finotti che ha due domande e risposte immediate, la prima "sicurezza", molto sintetica, e "ulteriore informazione".

Il Consigliere Finelli mi ha consegnato un ordine del giorno, in questo caso non urgente, sul contratto di lavoro, lo consegniamo alla segreteria e lo iscriviamo regolarmente.

Prego Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Presidente.

Purtroppo sui giornali di oggi dobbiamo leggere un articolo che non è propenso di complimenti per quello che riguarda la realtà nella quale viviamo e precisamente Bologna ultima in sicurezza, qualità della vita generali, la mappa del benessere, le prime province, le ultime, i primi e gli ultimi per settore, le ultime, per quello che riguarda il discorso della sicurezza, Bologna.

BOZZA NON CORRETTA

La Presidente sa che io ogni tanto la tedio con question time, interventi, interpellanze, su questo problema perché è il problema, a detta di tutti i sondaggi che vengono fatti, che più di tutti angoscia i nostri cittadini.

La Presidente Daghetti ora ha, come sappiamo, un ruolo anche per quello che riguarda la realtà di quel famoso tavolo istituzionale al quale lei partecipa per quello che riguarda il problema della sicurezza.

Sicurezza è un termine generale che vuol dire tutto, che vuol dire tanto, che vuol dire molto, sul quale si possono dare molte risposte, sul quale si possono fare molte cose però quando il sentito dei nostri cittadini vede Bologna ultima in questo campo è chiaro che c'è ovviamente qualche cosa che non va.

Quello che io chiedevo tuttora alla Presidente è: quale iniziava si vuole mettere in campo? Non solamente con quel tavolo istituzionale del quale lei ovviamente fa parte assieme alla Prefettura, alla Questura, al Sindaco di Bologna e a tanti. Che cosa si vuol mettere in atto come Provincia realmente e magari anche con quel famoso organismo che è la conferenza metropolitana dei Sindaci che quindi raccoglie tutti i Sindaci del territorio provinciale per dare delle risposte concrete ai nostri cittadini su questo tema prioritario e al tempo stesso eventualmente per dare anche delle sensazioni, oltre alle risposte concrete, cioè dare finalmente ai nostri cittadini un senso di sicurezza che manca totalmente sul nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Finotti.

La Giunta risponde, Presidente Draghetti.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie Presidente.

BOZZA NON CORRETTA

Mi rendo conto che l'articolo sul Sole è uscito ieri però su questo tema ho già avuto occasioni e modo di rispondere anche recentemente.

Naturalmente come Presidente della Provincia è chiaro che debbo necessariamente rifarmi alle competenze dell'istituzione che presiedo e, come ha detto giustamente il Consigliere, sicurezza è un termine non dico generico ma è un termine largo, il paragone ci sta perché sicuramente a concorrere per situazioni di sicurezza e/o situazioni di pace, concorrono diversissime situazioni, dimensioni, profili.

Stando alle competenze che ha la Provincia e quindi, per esempio, anche per fare un riferimento concreto, stando agli impegni del programma di mandato, poi dirò un'altra cosa, mi viene da dire che se qualora noi siamo in grado di realizzare gli obiettivi che ci siamo dati, quindi in termini di politiche sociali, politica scolastica, attenzione alle varie età della persona etc. etc., credo che riusciamo a dare un contributo significativo a realizzare una situazione e anche una percezione di sicurezza.

Non c'è dubbio che ci siano delle situazioni emergenziali che richiedono interventi altrettanto emergenziali rispetto ai quali non credo, non penso, di avere una competenza e una responsabilità specifica.

Naturalmente sono d'accordo con il Consigliere nel dire che il tema è assolutamente complesso e che non è una domanda a cui si possa rispondere come si risponde a un quiz. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente Draghetti.

Prima di dare la parola al Consigliere Finotti che ne ha una seconda, ho ricevuto adesso dal Presidente Guidotti un ordine del giorno in questo caso collegato al bilancio. Se non è un vostro obiettivo mettere in crisi il Presidente

BOZZA NON CORRETTA

del Consiglio, e sono sicuro, invito tutti coloro che hanno altri ordini del giorno a consegnarmeli così faccio il punto. Comunque l'ho denominato A, collegato al bilancio da non confondere con quelli urgenti consegnati prima.

Consigliere Finotti, "vandali in stazione" è il titolo.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Signor Presidente.

In parte anche questa question time si richiama...

PRESIDENTE:

Assessore Maier, lei è arrivata con un filino di ritardo e il Consigliere Finotti finché lei resta in ginocchio lì non va avanti. Proviamo a ripartire, Consigliere Finotti per il Vice Presidente Giacomo Venturi, prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

L'argomento che tratto in questa seconda question time si rifà un po' al tema della sicurezza però è molto più specifico.

Ieri ci sono stati degli atti vandalici presso la Stazione Ronzani, a Casalecchio, atti vandalici particolarmente gravi perché hanno avuto dei danni piuttosto considerevoli per quello che riguarda l'edificio della stazione stessa.

La battaglia sulle sigarette nelle stazioni, e mi ricordo con l'Assessore Venturi che stiamo portando avanti da un po' di tempo, una battaglia che prevede un utilizzo di strumenti a hoc, tipo telecamere per avere una sorveglianza immediata su quella che è la realtà delle stazioni stesse, e una richiesta se non mi sbaglio di pattugliamenti maggiori delle forze dell'ordine presso le varie stazioni sul territorio della Provincia.

Ahimè questi fatti ancora una volta si sono ripetuti e mi sembra di avere capito, Vice Presidente, che la stazione

BOZZA NON CORRETTA

dove si sono avuti questi fatti non abbia uno specifico servizio di telecamere perché venivano chiuse le stazioni dove aspettavano i passeggeri di notte proprio per evitare che potessero entrarci dei soggetti diciamo indesiderati, che facessero dei danni.

Quello che io le chiedo, Vice Presidente, è avere un attimo il quadro un po' delle stazioni della nostra Provincia per sapere in quali è già stato messo il famoso discorso delle telecamere onde impedire questi fattori, e un po' eventualmente sapere come la Provincia intenda muoversi proprio per riuscire a coprire su tutto il territorio provinciale stesso, assieme ovviamente ai Comuni interessati quella che è la situazione che ahimè si ripete molto spesso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Vice Presidente Giacomo Venturi.

VICE PRESIDENTE VENTURI:

Prendo atto della richiesta del Presidente Finotti, mi riservo di chiedere agli uffici competenti di fare un po' il punto della situazione, una mappatura del sistema delle stazioni e delle fermate, confermo tuttavia, perché la interrogazione me ne dà la possibilità, l'impegno forte della nostra amministrazione su questo tema nel rapporto con i Comuni, nel rapporto con il gruppo FS, parte RFI, parte Trenitalia, in una collaborazione positiva, di grande sensibilità, di grande disponibilità delle forze dell'ordine che intervengono a presidio, anche a prevenzione di determinati fenomeni che a volte diventa davvero difficile, come dire, contenere e limitare come quelli che sono stati qui ricordati dal Consigliere Finotti che sono avvenuti in quel di Casalecchio presso la fermata di Casalecchio di Reno.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie.

Adesso ne abbiamo due del Consigliere Sabbioni, la prima è sul passante nord, la domanda la fa lei, perché se faccio la domanda dopo...

CONSIGLIERE SABBIONI:

Il passante nord è ancora ai vagiti probabilmente del neonato, nel senso che si è fatto molto chiasso attorno ai nove milioni di euro che immagino saranno approvati definitivamente nella finanziaria per quanto riguarda la predisposizione del progetto.

Volevo chiedere all'Assessore, al Vice Presidente Venturi nella sua qualità di Assessore, se questo fondo, diciamo, di nove milioni di euro è sufficiente per la stesura del progetto, ed eventualmente in che tempi si riuscirà a predisporre questo progetto e se ha notizie in ordine all'autorizzazione preventiva dell'Unione Europea, perché ovviamente è inutile fare un progetto se preventivamente non c'è l'autorizzazione.

Quindi sono problemi concatenati, è un problema che sta molto a cuore al nostro territorio, e quindi credo che dovremo seguirlo con il massimo di attenzione e immagino che il vice Presidente mi risponderà con dati concreti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Risponde il Vice Presidente Giacomo Venturi.

VICE PRESIDENTE VENTURI:

Rispondo alla question time del Consigliere Sabbioni ricordando una cosa innanzitutto che è questa: il tema della verifica che la Regione e il Ministero di fatto hanno attivato formalmente alcune settimane fa è assolutamente una strada alternativa alla ipotesi che noi comunque stiamo

BOZZA NON CORRETTA

perseguendo della progettazione e della realizzazione previo pubblicazione del relativo bando di gara a carico dello Stato.

Quindi le due cose noi le stiamo attivando, le stiamo sollecitando, le stiamo sostenendo proprio per evitare di precluderci una strada rispetto ad un'altra, proprio per la strategicità della infrastruttura passante nord di cui da tempo appunto parliamo e che sostiene un po' tutto quanto il progetto di sviluppo che abbiamo immaginato con il piano territoriale di coordinamento provinciale affianco ovviamente del servizio ferroviario metropolitano proprio nella direzione della costruzione di un sistema integrato della mobilità delle persone e delle cose nell'area metropolitana Bolognese.

Per quanto ci riguarda i nove milioni sono sufficienti alla predisposizione della progettazione definitiva, il 10 di gennaio, come dicevo poco fa, abbiamo già fissato un incontro giù a Roma presso ANAS che è l'ente responsabile committente del procedimento per la predisposizione di questo progetto, proprio per sollecitare l'istituzione immediata di un tavolo, al quale vogliamo partecipare come provincia anche nel rapporto con i Comuni interessati dal corridoio infrastrutturale in questione, dopo di che speriamo, questo è un sollecito, che entro la prossima primavera la verifica che si sta effettuando a livello di Unione Europea possa concludersi positivamente, confermando che cosa? Che il passante autostradale nord è una variante dell'attuale A14, non si tratta di una nuova autostrada e quindi è da intendersi come ampliamento dell'attuale concessione oggi in capo a ASPI, alla società autostrade per l'Italia.

Tuttavia, come dicevo, stiamo procedendo parallelamente, non vogliamo perdere tempo, vogliamo concludere quanto prima la progettazione.

Se si verificasse, come dicevo, entro la prossima primavera la possibilità, l'opportunità di procedere con

BOZZA NON CORRETTA

l'affidamento diretto c'è già a disposizione la progettazione che si può procedere anche immediatamente di conseguenza con la realizzazione.

Si tratta di una attività che noi contiamo di concludere entro il 2008, parlo della progettazione, proprio per avere sul finire di questo mandato il progetto definitivo ed esecutivo pronto per potere essere o cantierato dalla società autostrade, oppure messo a bando, quindi a gara nel caso in cui si decidesse di procedere per la strada che noi da tempo avevamo già indicato, sulla quale siamo comunque pronti, disponibili a fare la nostra parte.

PRESIDENTE:

Grazie.

Seconda del Consigliere Sabbioni sulla fiera, e il rapporto con la Regione come socio.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Mi corre l'obbligo di tornare sulla fiera, ma tranquillizzo la Presidente non le chiederò nulla relativamente allo stin of, sul quale c'è ancora molta incertezza.

Il problema è propedeutico alla discussione sul bilancio che tra qualche tempo inizierà al Consiglio provinciale di oggi, nel senso che abbiamo avuto da parte dell'Assessore Benuzzi l'assoluta certezza in ordine al fatto che il bilancio di previsione 2008 non contiene nessuna previsione di entrata, neanche di stima o per memoria relativamente alla alienazione della quota del 2 e mezzo per cento da parte della Provincia similmente all'alienazione di un altro due e mezzo per cento da parte del Comune di Bologna.

Io ho già avuto modo di dire che ritengo questo per lo meno un errore dal punto di vista della costruzione del bilancio, perché? Perché noi siamo di fronte ad un

BOZZA NON CORRETTA

acquirente certo che è la Regione, che anzi ha premuto verso gli enti locali, Comune e Provincia per ottenere la quota del 5 per cento complessiva, abbiamo Comune e Provincia che hanno congiuntamente e pubblicamente dichiarato che sono disposti a cedere questa quota, e un giornale oggi addirittura dice, non sto a leggere tutto il resto, sotto il titolo "Fiera summit tra Maccaferri e Draghetti", conclude il suo pezzo dicendo: "a prendervi parte, cioè a una riunione di uno dei tanti tavoli, a prendervi parte ci potrebbe anche già essere la Regione che siederà al tavolo con un cinque per cento derivato dalla cessione delle quote di Comune e Provincia", quindi non solo abbiamo ormai la certezza per tutta una serie di avances e di dichiarazioni pubbliche relativamente a queste avances che la Provincia venderà il due per cento di quota alla Fiera, ma abbiamo già anche dei quotidiani che dicono prima ancora in sostanza di vendere, potrebbe già questo ente sedersi al tavolo.

Quale certezza ulteriore vorrebbe avere Assessore Benuzzi o Presidente Draghetti in ordine al fatto che nel 2008 non si venderà questa quota, cioè che cosa dobbiamo fare? Cioè ci vuole una dichiarazione ulteriore perché non c'è sufficiente certezza, io mi chiedo questo, non vorrei che la mano sinistra, come si dice in gergo, non tenesse conto della mano destra, la mano destra in questo senso, la Presidente Draghetti dice: venderò, la mano sinistra l'Assessore Benuzzi che cosa vuole sapere dalla mano destra per non inserire ancora in bilancio questa posta?

PRESIDENTE:

Presidente Draghetti.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Posso assicurare il vice Presidente Sabbioni che come in ogni corpo bene organizzato la mano destra e la mano sinistra funzionano in maniera coordinata.

BOZZA NON CORRETTA

Detto questo, soprattutto nella pubblica amministrazione le certezze sono date dai fatti e dagli atti, che cosa c'è di certo adesso? Di certo c'è un protocollo di intesa tra Comune, Provincia e Regione in cui ci si dichiara reciprocamente la disponibilità gli uni a vendere e gli altri ad acquisire.

Se e quando succederà questo fatto abbiamo una meravigliosa possibilità che è data da una meravigliosa variazione di bilancio in cui riusciremo a recepire le entrate provenienti da una cessione del due e mezzo per cento.

PRESIDENTE:

Grazie.

Assessore Maier rapidamente risponde ai Consiglieri..., sì, perché è un automatismo, su alcuni Assessori mi viene, anche Barigazzi ha questo privilegio, di anticipare brevemente, risponderà brevemente, lo utilizzo anche con Barigazzi.

La prima è del Consigliere Leporati della settimana scorsa, sito commerciale, COOP, in via Andrea Costa, prego.

ASSESSORE MAIER:

Semplicemente per comunicare al Consigliere che la competenza localizzativi e autorizzativi del sito commerciale COOP di via Andrea Costa è esclusivamente di tipo comunale, di conseguenza la Provincia non è intervenuta né nel percorso programmatico, né nel successivo iter amministrativo, per cui non abbiamo indetto per quanto riguarda questo sito la conferenza dei servizi che in altri casi invece conduciamo noi.

PRESIDENTE:

Consigliere Leporati stia pure comodo, termina così, è un rapporto..., ma stia seduto, se lo fa lei, dopo lo fanno tutti, lei non può mica prendere atto.

BOZZA NON CORRETTA

Spenga il microfono.

È così, è da regolamento, non è personale, Consigliere Facci, se lo vediamo, risponde anche al Consigliere Facci, se no resta inevasa.

Va bene, prossima volta.

Allora passiamo alle delibere, tutte le delibere prima della discussione di bilancio, lo dico per non ripetere il ritornello su ogni delibera, sono state istruite e discusse in Commissione, ampiamente, mi suggerisce il Vice Presidente, oggetto 80 approvazione dello schema protocollo di intesa tra la Provincia e il Consorzio di gestione del parco regionale dei laghi di Suviana, Brasimone, etc., qualcuno chiede la parola? Dichiarazioni di voto? Apriamo la votazione.

Appena pronti apriamo la votazione.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Adesso sentiamo se qualcuno non ha messo dentro la scheda, però è dentro l'aula e può votare, è chiusa la votazione, presenti 22, 19 favorevoli, tre astenuti, nessuno contrario, il Consiglio approva.

Oggetto 81: interventi di adeguamento delle infrastrutture idro-igieniche nei Comuni montani, integrazioni alla precedente delibera, qualcuno chiede la parola? Per dichiarazione di voto? Apriamo la votazione.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

BOZZA NON CORRETTA

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25, favorevoli 21, 4 astenuti, nessuno contrario, il Consiglio approva.

Oggetto 82: legge regionale 2601, approvazione degli indirizzi per il diritto allo studio per gli anni scolastici che sono indicati.

Qualcuno chiede la parola? Dichiarazione di voto? Apriamo la votazione.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione, presenti 24, favorevoli 21, nessun astenuto, tre contrari.

Il Consiglio approva.

Sull'oggetto 82 votiamo l'immediata esecutività, appena pronti votazione aperta.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25, favorevoli 21, nessun astenuto, quattro contrari.

Chiedo al Consiglio, se non ci sono obiezioni, di poter fare l'oggetto 85 perché il Vice Presidente Giacomo Venturi si deve assentare, quindi facciamo prima questo, oggetto 85 accordo territoriale di cui all'articolo 15, legge regionale 20 marzo 2000 relativo all'ambito produttivo sopracomunale di Pontecchio Marconi.

Qualcuno chiede la parola? Consigliere Sabbioni.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Per non lasciare passare questa fila infinita di delibere anche senza un minimo di discussione, per lo meno per i posteri che non andranno a leggersi forse gli atti delle Commissioni Consiliari, almeno che resti una traccia su otto, dieci delibere di un intervento, anche sia pure brevissimo, ad evitare che ci sia un'infilata così numerosa.

Io in Commissione ho ritenuto opportuna la cosa che si sta facendo, cioè in sostanza una sistemazione o meglio un tentativo di sistemazione di un'area che nel passato, a seguito dello sviluppo industriale che alcuni comuni del nostro hinterland hanno avuto in modo anche molto caotico ha presentato e presenta tutt'ora serie difficoltà, a mio avviso, e in quanto quest'area è vicina al fiume Reno, è vicina a tutta una serie di altri rii fluviali che durante violenti rovesci rischiano di sondare e di creare tutta una serie di problematiche di carattere ambientale.

Quindi ben venga questa sistemazione, si attenderanno anche ulteriori sistemazioni a seguito di lavori viari importanti che sono stati realizzati in quella zona, non posso però dimenticare che in questi anni dal punto di vista urbanistico sono stati compiuti degli errori, quindi non voterò a favore di questa delibera che cerca di portare ad un risanamento, ma mi asterrò.

PRESIDENTE:

Grazie.

Altri chiedono la parola? Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione sull'oggetto 85, votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione.

BOZZA NON CORRETTA

Presenti 26, favorevoli 22, quattro astenuti, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività.

Appena pronti, votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 23, favorevoli 19, quattro astenuti, nessuno contrario, il Consiglio approva.

Facciamo un passo indietro, andiamo all'oggetto 83, approvazione del bilancio di previsione anno 2008, istituzione Minguzzi, ampiamente discusso e presentata in Commissione, ma ha la parola il Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Molto brevemente come prima sempre per lasciare una piccola traccia, visto che parliamo di bilancio e dopo parleremo di un bilancio ancora più consistente, ci è stato presentato un bilancio sul quale non voglio entrare nel merito di alcune scelte che sono state individuate, però dal punto di vista contabile c'è un piccolo problema rispetto agli anni precedenti nel senso che il debito è cresciuto, è cresciuto per motivi derivati, come si ricorderanno i Commissari che erano presenti, dalla possibilità che l'azienda ospedaliera, anzi l'U.S.L. chieda il pagamento delle utenze che finora sono state concesse gratuitamente.

La cosa non è ancora certa, però è molto probabile, siccome questa istituzione Minguzzi in passato per una scelta sbagliata relativamente alla produzione di un film ha determinato problemi dal punto di vista dei debiti, la crescita da un anno all'altro del debito un po' di

BOZZA NON CORRETTA

preoccupa e quindi anche in questo caso il voto sarà di astensione.

PRESIDENTE:

Grazie.

Altri chiedono la parola? Consigliere Finelli.

CONSIGLIERE FINELLI:

Per rimarcare in parte il dibattito che abbiamo avuto in Consiglio, parto dalla considerazione che faceva il Vice Presidente rispetto al debito: è stato chiarito come dalla vecchia sede in cui non venivano, come dire, non c'erano costi per le utenze, e l'azienda A.S.L., come dire, in un accordo non faceva pervenire i conti delle utenze, partendo dalla nuova sede ci saranno i pagamenti e quindi giustamente proprio per la correttezza di bilancio sono stati inseriti.

Debbo rimarcare come per la novità semmai di quest'anno è che il bilancio è sicuramente un bilancio non particolarmente ricco dal punto di vista dei budget, ma ha grandi potenzialità dal punto di vista dei contenuti, tant'è che lì non sono ovviamente indicate le possibilità di collaborazione per progetti europei che si stanno movendo.

Io alcuni li conosco e sono state presentate dal direttore e dalla nuova Presidente, quindi io credo invece a nome del mio gruppo che questa delibera vada approvata con grande convinzione.

PRESIDENTE:

Altri chiedono la parola? Dichiarazioni di voto?

Apriamo la votazione.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26, favorevoli 21, tre astenuti, due contrari, il Consiglio approva.

Passiamo all'oggetto 84, approvazione del regolamento per la disciplina della pubblicità sulle strade della Provincia di Bologna.

Chi chiede la parola? Il Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Questa è una delibera che entra già nel vivo del bilancio, per cui lo anticipiamo, eh, nel senso che caso mai dopo ne accenniamo soltanto cenni, faremo cenni di cartelloni pubblicitari, adesso però diciamo qualcosa di più: allora questi cartelloni pubblicitari da passare, e io ho definito scherzando ovviamente e me ne scuso l'Assessore Prantoni come l'assessore alle entrate extratributarie, avendo già l'Assessore Benuzzi che è l'Assessore alle entrate tributarie, mi sembra che questa operazione di tassazione dei cartelloni per pubblicitari sia qualcosa di sbagliato dal punto di vista generale nel senso che si impone un nuovo balzello alle imprese che in sostanza vogliono pubblicizzare la loro attività.

Ci sono certamente alcuni motivi legati alla sicurezza stradale, è stato giustamente sottolineato, però io d'altra parte ho anche sottolineato l'inerzia di questa amministrazione provinciale, nel senso che quando è stato detto in qualche modo che c'è una selva di cartelli che oscura la viabilità all'interno delle strade statali, perché spesso noi diamo la colpa alle strade statali che abbiamo in qualche modo recepito, cercando così, non dico di coprire, ma di dare meno colpe alle strade provinciali.

Ho ricordato che il tempo passa e che le strade statali, quelle grosse, le abbiamo recepite, cioè sono diventate di nostra proprietà nel 2002, sono passati quindi

BOZZA NON CORRETTA

cinque anni, il tempo di un mandato amministrativo, se si voleva eliminare parte della selva, della selva oscura si poteva fare, credo, in questi cinque anni molto tranquillamente.

Però a prescindere da questo ben venga che ci sia maggior sicurezza stradale, ma le cose si possono fare anche sostanzialmente a costo zero o quasi zero, senza imporre ulteriori oneri nei confronti dei cittadini, quindi riteniamo questo un balzello ulteriore, ci auguriamo che la finanza creativa di questo ente non crei ulteriori marchingegni per la tassazione, nel senso fra l'altro, debbo ricordare, che già l'anno scorso è stata ripristinata la tassa sui passi carrai per quanto riguarda le aree dei distributori di carburante e alcuni altri passaggi, quindi si è ripristinato quello che a suo tempo era stato ritenuto utile ed opportuno eliminare, poi è stata messa in campo la rete degli autovelox, che viene presentata anche come una moderna rete di autovelox, come se fossero autovelox che fanno meno male di quelli che non sono moderni, come rete.

Fanno male allo stesso modo, nel senso che ovviamente applicano le sanzioni, dopo di che sono entrati in campo questi nuovi canoni, e probabilmente andando un po' a sdrologare, come si dice, può darsi che qualche altra cosa questo ente possa individuarla.

Non so cosa, ma non immaginavo neanche che si potesse sprologare quella dei canoni sui cartelloni pubblicitari, quindi su questo regolamento, per farla breve, perché abbiamo già parlato molto, anzi personalmente sono nettamente contrario.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Zaniboni.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE ZANIBONI:**

Ne abbiamo parlato lungamente in Commissione, le ragioni che porto sono ragioni che invece fanno motivare il nostro gruppo invece a votare a favore di questo regolamento, un regolamento che era doveroso come hanno fatto anche tanti Comuni in Italia, doveroso perché rende la disciplina della cartellonistica conforme a quella che è il nuovo Codice della Strada ed aggiungo anche a quella che è la sicurezza stradale, tenendo conto che sulle nostre strade provinciali purtroppo di incidenti stradali abbiamo il 26 % di persone decedute.

E quindi in sostanza è una misura che va anche verso la sicurezza delle persone.

Oltre questo aggiungo che non si tratta di una tassazione, questo lo abbiamo già detto e ripetuto, perché chi investe in pubblicità, investe anche chi va nelle TV di Fininvest, che sceglie diciamo di fare, di optare per questa possibilità, cioè chi investe deve pagare un corrispettivo, quindi il ragionamento della introduzione del canone va in questa direzione, quindi si paga un corrispettivo per una scelta che un imprenditore, un piccolo imprenditore, chi ha un esercizio commerciale fa liberamente di investire.

Ed è giusto che sia così, per queste ragioni noi invece voteremo a favore considerando questo regolamento come una disciplina positiva della cartellonistica stradale.

PRESIDENTE:

Consigliere Finotti, prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

La dichiarazione del Consigliere Zaniboni, aggiunta alle dichiarazioni dell'Assessore e dei tecnici competenti nella Commissione consiliare sono delle dichiarazioni molto gravi, perché il Consigliere Zaniboni ha posto il punto focale del suo intervento sul problema della sicurezza.

BOZZA NON CORRETTA

Ora se il regolamento sulla cartellonistica stradale ha come punto centrale il discorso della sicurezza è chiaro che c'è una mancanza totale della Provincia in questi anni, perché quanto ci è stato detto chiaramente dai tecnici e dall'Assessore nella Commissione dell'altra settimana è che fino ad oggi per quello che riguarda la regolamentazione della cartellonistica abbiamo vissuto, soprattutto sulle strade che abbiamo ereditato dall'ANAS nell'anarchia più totale.

Allora se noi facciamo un confronto tra l'esistenza di cartelli non legittimati nella posizione dove sono stati oggi e il problema della sicurezza, vuole dire che la Provincia è mancata in un ruolo fondamentale, quindi in quello di fare una sorveglianza mirata di una responsabilità propria e quindi è responsabile di tutti quegli incidenti che si possono essere venuti a verificare sulle strade provinciali e sulle strade assegnate, come ha detto giustamente prima il Consigliere Sabbioni, ben cinque anni fa alla giurisdizione della Provincia.

Quindi c'è una chiara responsabilità diretta della Provincia in quegli incidenti che possono essere avvenuti su queste strade per mancanza della sorveglianza.

Questo è quanto viene fuori dall'intervento di prima del Consigliere Zaniboni, capogruppo del neonato Partito Democratico, e da quanto detto dall'Assessore Prantoni e quanto detto dai tecnici l'altro giorno.

Credo che questa gravissima carenza della Provincia porta la tardiva regolamentazione che ci è stata presentata di questo regolamento nei giorni scorsi e che andiamo approvare oggi.

Regolamento nei confronti del quale siamo però non concordi, anzi assolutamente contrari, perché questo regolamento prevede al suo interno delle normative, a cominciare dalla distanza posta dai cartelli per i quali la Provincia ha diritto a chiedere il pagamento dell'obolo, il pagamento del canone, dicevo obolo Assessore perché come

BOZZA NON CORRETTA

ricordava ancora prima il Consigliere Sabbioni, sembra quasi che noi stiamo cercando in tutte le maniere di tirare soldi fuori dalle tasche dei cittadini per avere un obolo, per consentire alla fine di avere un bilancio in pareggio per quello che Riguarda la Provincia quindi più che canone mi era venuto obolo quel motivo.

Comunque la distanza che noi oggi andiamo a vedere tra quella che è la richiesta che la Provincia pone in essere per avere la possibilità di questo canone, crediamo assolutamente folle, nel senso che noi la crediamo molto più ampia di quello che sarebbe il dovuto nel regolamento che noi andiamo a svolgere.

Quindi il nostro voto è un voto, come ha già detto il Consigliere Sabbioni prima, di assoluta contrarietà a questa misura, che valuteremo poi negli anni prossimi e valuteremo poi negli anni prossimi quale reale ricadenza, ricaduta avrà sul discorso del bilancio stesso.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Due, tre brevi affermazioni per motivare il voto contrario del gruppo di Alleanza Nazionale, io credo Assessori vari e Assessore al bilancio in particolare che il tema della sicurezza usato come una coperta per lenire e i dolori delle tassazioni surrettizie sia una coperta che può dimostrarsi abbastanza corta.

Mi spiego meglio: è stato evocato, Consigliere Prantoni in una delibera non sua, anche il tema dell'autovelox, che è un tema ormai caro a chi deve in qualche modo ragionare su questo bilancio, ci torneremo sopra a giorni, facendo il paio con la nostra forte richiesta di dotarla di denari più per mantenere e progettare le strade e quindi è un dout des che noi non facciamo, ma comunque io credo che questa sia una coperta corta perché nel caso degli autovelox di avere

BOZZA NON CORRETTA

messo a bilancio una entrata ipotetica, che poi per me è abbondantemente sovrastimata, sovrastimata per gli autovelox è una dimostrazione che il tema della sicurezza sia assolutamente secondario, perché se la sicurezza fosse lo scopo primario degli autovelox non sarebbe messo a bilancio nessuna somma perché la virtù di questa scelta porterebbe quasi a una tendenza zero, perché la sicurezza si raggiunge quando l'autovelox non multa nessuno, non quando l'autovelox multa molto, avere messo a bilancio a mio avviso una cifra alta dimostra che la sicurezza non è lo scopo primario della amministrazione, ma lo scopo primario è tramite la sicurezza di fare cassa.

Ci sono dei metodi peggiori di fare cassa, c'è la tassa sul macinato, però oggettivamente mi sembra che questo sia una dimostrazione.

Per quanto riguarda invece questa che il Presidente Zaniboni dice non è una tassa, ma è quello che si spende per la pubblicità, allora volevo semplicemente dire quello che si spende per la pubblicità è il costo del cartellone, del grafico, della occupazione, ma la tassa che viene pagata è qualcosa che la Provincia ha recuperato nell'ambito della propria capacità di immaginazione, della fantasia tremontiana diciamo così del fare bilancio, perché attraverso questo strumento si vuole in qualche modo incassare denaro, per cui noi non siamo contrari ai regolamenti in quanto regolatore e a normalizzatore di norme italiane, europee, provinciali, regionali che opportunamente debbono essere considerate in funzione anche della sicurezza sulle strade, però io non capisco come possa essere più sicuro un cartellone, se si paga la tassa per poterlo porre, ecco, se il tema è la sicurezza normalizziamo le cose, diciamo tre metri, due metri, cinquanta metri, grandezza, alto basso, messo a destra, a sinistra, questo lo capisco, ma pagare una tassa per averlo collocato lì non capisco come possa intervenire in termini di sicurezza.

BOZZA NON CORRETTA

Noi saremo più sicuri in funzione del fatto che paghiamo una tassa per porre il cartellone.

Arriverei addirittura a dire che forse questa amministrazione è assai meno interessata dove viene posto, quanto a quanto se ne ricava per averlo posto.

Ecco, io credo che la coperta della sicurezza con la quale si vuole coprire questa finanza un po' immaginifica per pareggiare nei conti di bilancio sarebbe tanto più garantita e tanto più accettabile se il denaro che entra negli autovelox non venisse messo impropriamente bilancio, che laddove entrasse venisse speso per la sicurezza, totalmente per la sicurezza sulle strade al di là dei minimi previsti per legge e sotto la quale soglia non si può andare e che le tasse, la regolamentazione dei cartelli stradali non si accompagnasse con una ulteriore imposizione fiscale, poi la chiamiamo come vogliamo, ma imposizione fiscale è comunque, che non porta nulla in più alla sicurezza rispetto alla mera regolamentazione della collocazione fisica dei cartelloni.

Per tutti questi motivi noi non votiamo contro alla regolamentazione della collocazione della cartellonistica, che può avere una sua logica, nella quale si può entrare nel merito.

Noi votiamo contro al combinato disposto della regolamentazione della collocazione fisica dei cartelloni, accompagnate da una tassa che si deve pagare per collocarli che non aggiunge o toglie nulla in termini di sicurezza.

Che è impropriamente detta per la sicurezza delle strade, mentre è solo per fare cassa, senza che anche qui il ricavato di questa tassazione venga speso poi per una reale sicurezza stradale, visto che i bilanci dell'Assessore Prantoni, del povero Assessore Prantoni vanno a crollare a tal punto che, ripeto, diventerà Assessore ai campi da golf per le buche che tra un po' ci saranno sulle strade provinciali.

Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie, Consigliere Leporati.

Che cosa facciamo? Aspettiamo, spinga e rispinga.

Consigliere Leporati mi risulta che lei abbia raggiunto la media di tempo di interventi a sua disposizione per questo mandato, secondo me è quello.

Detto questo, prenda precariamente quello di fianco.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Io credo che sarebbe stata una bella occasione di trasparenza quella di comunicare come Provincia a tutti coloro che sono inseriti nelle due pubblicazioni che sono state consegnate, posizionate sui banchi per i Consiglieri Provinciali, le botteghe storiche dell'appennino e della pianura, una breve menzione nella quale la Provincia per queste botteghe chi avesse voluto utilizzare la pubblicità sulle strade provinciali avrebbe dovuto pagare con il tariffario, perché questa poi di fatto è la vera ragione di quello che si va a delineare, cioè l'ennesimo balzello e il collega Zaniboni che non ha memoria e che è smemorato politicamente, ovviamente, si dimentica, politicamente, perché presupponevo che fosse politicamente, una smemoratezza politica, non di altro genere, ma perché le difese di ufficio fanno male quando si perde il contatto con la realtà.

Ha detto il Presidente del Consiglio, perché non è il mio Presidente, che ha già perso da tempo il contatto con la realtà, infatti...

PRESIDENTE:

Si è staccato il microfono.

Ha nominato il Presidente del Consiglio e si è staccato.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LEPORATI:**

non nominerò più nessuno se no c'è il rischio di essere cancellati.

Il prelievo fiscale delle piccole e medie aziende con le due finanziarie, e non dirò il Governo perché se no poi il microfono smette di funzionare consiglia ancora prelievi... (*Problemi al microfono*).

Va e viene che devo fare?

PRESIDENTE:

Adesso funziona, è la terza volta.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Non posso parlare del Presidente e neanche del Governo.

Il prelievo fiscale oscilla da un 68 ad un 78 per cento, se inseriamo i tributi locali, i tributi locali e il prelievo fiscale nazionale, come è possibile a questo prelievo fiscale si aggiunge questo ulteriore balzello.

Voi mi direte è una cosa che non ha un grande spessore contabile, però è un non riconoscere al coraggio che oggi gli imprenditori, tutti coloro che hanno attività economiche hanno, perché oggi ci vuole veramente del coraggio ad avere le attività di natura commerciale, di qualsiasi natura reddituale, che non sia lavoratore dipendente che purtroppo anche essi sono puniti, ho qui davanti a me la testimonianza di un poliziotto che dopo trentuno anni di servizio sono obbligati ad acquistare le scarpe perché lo Stato non dà le scarpe, le scarpe che sono state commissionate che provengono dalla Romania non vanno bene, e quindi si devono oltre tutto comprare le scarpe e la tredicesima ha una diminuzione di centotrenta euro, questo è un esempio, questo è l'ulteriore balzello che andate a configurare.

Vi dovrete abituare nel tempo che l'amministrazione non significa prelevare, ma significa fare buona e saggia amministrazione, è un concetto molto, molto, ovvio, però

BOZZA NON CORRETTA

vedo che non lo state sperimentando, state facendo cassa dappertutto, è un po' una situazione di disperazione totale da questo punto di vista e questa è la ragione che mi porta a dire che c'è una grande contraddizione, nel momento in cui siete i patrocinatori e gli sponsor di queste attività correttezza avrebbe evocato che ci fosse stata una lettera dell'Assessore Benuzzi a tutte le botteghe storiche dell'appennino e della pianura dicendo cari amici vi vogliamo tanto bene, abbiamo fatto con i soldi della fondazione questo libretto, ma siamo così bravi e virtuosi che comunque se volete fare pubblicità sulle nostre strade vi prenderemo dei soldi.

Per questa ragione vi meritate l'ennesima bocciatura e l'ennesima contrarietà.

PRESIDENTE:

Grazie.

Qualcun altro chiede la parola? Brevemente l'Assessore Prantoni vuole replicare.

Prego.

ASSESSORE PRANTONI:

Credo sia doveroso Presidente rappresentare qui il punto di vista della Giunta rispetto ad un tema assai delicato cui abbiamo prestato una grande attenzione.

Intanto devo dire che sia il Presidente Sabbioni, che il Presidente Guidotti ci hanno attribuito capacità di creatività che in effetti non abbiamo, perché basta guardare le Province di Milano, di Parma, di Cremona, di Torino, la stessa ANAS regolamenti che istituiscono canoni per la pubblicità sono in vigore da sempre, per cui basta guardarsi attorno e si trovano indicazioni su come lavorare.

In realtà non è vero quello che veniva detto che in questi cinque anni che la Provincia ha preso possesso di trecento chilometri di strada ex ANAS siamo stati allo

BOZZA NON CORRETTA

sbando, tutte le richieste che sono pervenute per quanto riguarda autorizzazione alla pubblicità sono state assolutamente controllate e rilasciate.

(Problemi al microfono)

È vero anche che non è stato pagato nessun canone, ed è anche vero che un canone per la pubblicità non è una tassa sul macinato, a cui tutti devono corrispondere, è una libera scelta dell'impresa rispetto ad utilizzare un mezzo rispetto ad un altro.

Quindi mi pare che sia una scelta autonoma che ogni impresa fa nei confronti di questo mezzo pubblicitario.

A me pare che il lavoro che abbiamo fatto è un lavoro che dal punto di vista economico è in linea con tutte le altre Province inferiore di quello di ANAS, quindi mi pare che abbiamo tenuto il freno pigiato, e mi pare anche che finalmente regolamentare un settore di questo genere, dove nel passato ci sono stati livelli di abusivismo assai elevato sia un fatto normale, anche perché se vogliamo il rispetto delle regole, le regole bisogna darle, perché altrimenti è un rispetto soltanto virtuale rispetto al niente.

Ed è chiaro che il lavoro che noi abbiamo fatto e il lavoro che noi andremo a fare a questo tipo di lavoro corrisponde un canone che complessivamente, torno a dire, è un canone modesto, perché soltanto il 6 per cento delle nostre strade avranno il massimo, tutto il resto sarà posizionato a livelli inferiori rispetto ai dati medi che ci sono, non solo in Regione, ma anche a livello nazionale.

Per cui io credo che forse il limite di cui mi assumo la responsabilità e che arriviamo forse un po' in ritardo, andava regolamentato magari un po' prima, e un po' prima andrebbe, sarebbe dovuto essere istituito anche questo canone che presentiamo questa sera al Consiglio e crediamo che sia un buon lavoro che merita l'approvazione di questa assemblea.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie.

Qualcuno desidera fare dichiarazioni di voto? Chiedo a tutti i Consiglieri disponibili di entrare perché c'è..., forse ce la facciamo.

Bene.

C'era la possibilità di dovere votare manualmente, ma è tutto ripristinato, quindi apriamo la votazione sull'oggetto, risuono meglio, sull'oggetto 84, votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 28, favorevoli 24, nessun astenuto, quattro contrari, il Consiglio non approva, non approva perché è un regolamento, quindi occorrono 25 voti, e verrà riscritta nel prossimo Consiglio utile che è il 27.

Bene, allora oggetto 86, piano di attuazione ambientale 2004/2006, accordo attuativo con l'ente gestione del parco regionale della abbazia di Monte Veglio etc., discusso in Commissione.

Chi chiede la parola? Dichiarazioni di voto? Votiamo l'oggetto 86.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30, favorevoli 24, 6 astenuti, nessuno contrario, il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività.

Votazione aperta.

BOZZA NON CORRETTA**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30, favorevoli 24, sei astenuti, nessuno contrario, il Consiglio approva.

Rinnovo della convezione tra la Provincia e il Comune di Imola per la gestione della riserva naturale orientata Bosco della Frattona. Chi chiede la parola? Dichiarazioni di voto?

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Presenti 28, favorevoli 23, 5 astenuti, nessuno contrario, il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Presenti 28, favorevoli 21, 6 astenuti, nessuno contrario.

Non agitatevi, è quello che manda in tilt.

Le spiego una cosa Consigliere Grandi, quando avviene che un Consigliere non è riuscito a votare, più che accanirsi sul mezzo, lo aggiungiamo.

Aggiungiamo il voto favorevole del Consigliere Grandi.

A questo punto abbiamo quattro ordini del giorno per i quali è richiesta l'urgenza, per questi votiamo l'urgenza, non la discussione, prima dell'apertura della discussione sul bilancio.

BOZZA NON CORRETTA

Partiamo nell'ordine. Adesso è un momento dove sarebbe gradito evitare la confusione perché metti che il Presidente dopo sente un Consigliere che dice "di che cosa stiamo parlando?", non vale la pena.

Primo ordine del giorno per il quale si chiede l'urgenza è quello presentato dai gruppi Pdc, Verdi, Sinistra Democratica, Prc, "Palinsesto Provincia In". Si chiede l'urgenza sulla discussione. Qualcuno vuole motivare? Il Consigliere Vigarani.

CONSIGLIERE VIGARANI:

Grazie Presidente.

La discussione sul palinsesto e sulle informazioni generali, ma qui in particolare sul tema di Provincia In, è stata ampiamente affrontata in sede di conferenza dei capigruppo.

Con questo documento proponiamo di andare a un salto di qualità nella discussione cercando di dare concretezza agli impegni e agli intendimenti assunti che devono essere mirati a riconoscere ai gruppi, al Consiglio, un'adeguata diffusione sulle attività da essi svolte in maniera almeno analoga a quella che viene riservata alla Giunta.

Noi riteniamo questo ordine del giorno urgente visto il tempo attorno al quale si è già lavorato, sono ormai molti mesi, crediamo che a questo punto occorra in qualche modo rompere gli indugi e andare ad affrontare il tema in aula con una discussione di merito che riesca a dare una prospettiva più concreta a questo problema. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Vigarani.

Consigliere Zaniboni, prego.

CONSIGLIERE ZANIBONI:

Grazie Presidente.

BOZZA NON CORRETTA

Fermo restando l'attualità del tema, è un tema che abbiamo discusso e lo stiamo discutendo perché c'è un confronto, riteniamo che però non ci siano motivazioni sufficienti per votare l'urgenza perché non è urgente nel senso che si rimanda oltretutto nel dispositivo a una futura variazione di bilancio quindi abbiamo il tempo, come credo debba essere preso, per andare ad approfondire il confronto che è in corso e anche al limite a mettere a punto qualche proposta un po' più dettagliata.

Pur ritenendo il tema sicuramente attuale, nel senso che si sta ragionando, come dicevo prima, non ci sono le condizioni per votare in questo caso l'urgenza quindi qui voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zaniboni.

Passiamo alla votazione sull'urgenza.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Presenti 29, favorevoli 12, nessuno astenuto, 17 contrari, il Consiglio non approva.

Votiamo il numero 2, l'urgenza sul numero 2, in tema di sicurezza sul lavoro, presentato dagli stessi gruppi di prima.

Chi chiede la parola? Consigliera Zanotti.

CONSIGLIERE ZANOTTI:

Grazie Presidente.

C'è, come vedete nell'ultimo capoverso, la richiesta di individuazione di risorse adeguate ma perché ne chiedo l'urgenza? Non tanto perché è collegata al dibattito sul bilancio ma perché ritengo opportuno che, dopo che questo Consiglio Provinciale numerose e ripetute volte ha discusso

BOZZA NON CORRETTA

del tema della sicurezza in ambiente di lavoro e della tutela della salute dei lavoratori, individuando anche un percorso che simbolicamente ci porterà a collocare e a individuare una sala del Consiglio provinciale ai caduti del lavoro, ma è legata al fatto che nel mese di novembre si è istituita l'autorità di coordinamento sui temi della sicurezza che vede come Presidente la Presidente della Provincia, in questo caso di un suo delegato che è l'Assessore Rebaudengo, e che corrisponde all'applicazione di una normativa che è la 123 dell'agosto del 2007.

Già nella fase di discussione del bilancio, abbiamo posto l'attenzione sulla necessità che sul tema del coordinamento e sulle iniziative che fanno in capo alla Provincia, sulla questione della sicurezza, forse ne evidenziate anche delle risorse.

Per questo motivo riteniamo su questo la necessità di mantenere l'urgenza della discussione di questo ordine del giorno perché in qualche modo è collegata al tema delle risorse. E' inevitabile che poniamo il problema di far sì che la Provincia che a Giunta, in questo caso, su un tema individuato da tutti come priorità, concretamente individui anche delle disponibilità finanziarie.

Per questo lo mettiamo in discussione oggi, di fatto, se non strettamente, ma inerente anche alla discussione sul bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Zanotti.

Qualcuno chiede la parola? Passiamo quindi alla votazione su questo ordine del giorno, votiamo l'urgenza.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Presenti 27, favorevoli 27, nessuno astenuto, nessuno contrario, il Consiglio approva.

Procediamo con il numero 3, questo è firmato dai Consiglieri Leporati e Mattioli, è relativo all'istituto Salesiani di Bologna. Chi chiede la parola? È molto chiaro nel testo.

Votiamo l'urgenza.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Presenti 27, favorevoli 27, nessuno astenuto, nessuno contrario.

Siamo all'oggetto 4 presentato dal gruppo di Forza Italia, chiede la parola il Consigliere Finotti per l'urgenza.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

L'ordine del giorno che abbiamo presentato come gruppo di Forza Italia è ovviamente un ordine del giorno urgente perché tratta del discorso del bilancio che andiamo a trattare oggi.

È un ordine del giorno che nasce da una discussione che c'è stata in Commissione nella quale si è parlato delle problematiche su alcune partite del bilancio che riguardano l'aleatorietà delle entrate che sono previste nel bilancio stesso.

Su questo ordine del giorno ci sono stati diversi interventi fra i quali anche di rappresentanti autorevoli e della maggioranza e loro stessi hanno valutato la problematica e la perplessità che si veniva a creare.

BOZZA NON CORRETTA

Credo che sia quindi necessario che questo ordine del giorno venga discusso ancora prima della discussione del bilancio stesso. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Finotti.

Consigliere Zaniboni, prego.

CONSIGLIERE ZANIBONI:

Grazie Presidente.

Per dare un'indicazione contraria all'urgenza perché appunto stiamo per affrontare il bilancio, con esso tutto quello che è il capitolo delle entrate, delle entità delle entrate, per cui non riteniamo che ci sia un'urgenza nell'affrontare la discussione dell'ordine del giorno che è già insito, è già inserito, nella discussione che fra pochi minuti faremo sul bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zaniboni.

Mozione d'ordine, Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Grazie Presidente.

Non sono intervenuto prima perché credevo che la cosa passasse de plano quindi non volevo essere un rompiscatole a priori ma vorrei fare il rompiscatole a posteriori almeno, ci provo.

Mi sembra che questo ordine del giorno non avesse nemmeno bisogno della votazione dell'urgenza perché è preliminare alla discussione del bilancio quindi io credo che il voto dovrebbe essere considerato come non dato, anche perché non è nella disponibilità del Consiglio stabilire se questo ordine del giorno è urgente o meno perché è urgente solo derivante dal fatto che tratta un

BOZZA NON CORRETTA

argomento attualmente all'ordine del giorno ed è pregiudiziale oggettivamente alla discussione sul bilancio.

Io sono assolutamente convinto che verrà rigettato però almeno in pura ipotesi dobbiamo anche considerare che possa essere accolto e laddove venisse accolto come potremmo noi, accolto dopo, modificare un bilancio che abbiamo approvato senza avere ragionato su questo? Chiedo che venga d'istituto considerato, non dico urgente, collegato al bilancio anzi propedeutico al bilancio e venga cancellata la votazione erroneamente data. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Guidotti.

La Presidenza non considera a priori l'anticipo, l'urgenza o altro, io vi dico come interpreto questa votazione. Noi adesso votiamo un'urgenza per anticipare questo ordine del giorno, dove va collocato comunque si chiede prima della discussione del bilancio, questo era l'obiettivo dei proponenti, almeno mi è stato presentato così.

Naturalmente prima di aprire la votazione, lo dico ma non vuole influire sulla votazione, se viene approvato si discute subito. Se non viene approvato, avendo tutte le caratteristiche del collegato al bilancio, secondo me questo in coda all'allegato A, quello già presentato come collegato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Un momento, parlo io perché sto dando un'interpretazione, poi apriamo una discussione, apriamo tutto però se non finisco non arrivo in fondo.

Quello che conta, ed è importante, è l'ordine di votazione perché su questo noi abbiamo discusso molto e il Consiglio ha rivendicato una sua autorevolezza nel votare

BOZZA NON CORRETTA

prima degli ordini del giorno in indirizzo che fino a poco tempo fa votavamo in coda. Questo si scrive tranquillamente negli ordini del giorno che vengono votati prima della votazione della delibera del bilancio. Questa è la mia spiegazione, non le è sufficiente? Io su questo non volevo aprire il dibattito praticamente in votazione.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Sono assolutamente d'accordo con il Presidente in ordine al tema del collegato però mi sembrava che fosse assolutamente inutile votare l'urgenza ma, non ho capito, se non viene concessa l'urgenza poi di fatto è urgente lo stesso? Mi sembra che l'urgenza sia nell'atto stesso che deve essere votato prima della votazione del bilancio.

Credo che la cosa sia oggettivamente sufficiente, se poi si vuole votare l'urgenza in funzione del fatto, adesso sentiremo cosa ha da dire il collega Finotti, che c'è una richiesta specifica di una votazione d'urgenza però, ripeto, mi sembra in linea di principio assolutamente inutile visto che già la presidenza ritiene collegato questo ordine del giorno al bilancio e che quindi verrà votato prima della votazione stessa di bilancio che credo sia il nodo del problema insomma.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Consigliere Finotti, prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Presidente.

Devo dire che la sua interpretazione onestamente mi ha convinto nel senso che è importante che questo discorso diventi, fra virgolette, pregiudiziale a quella che è la votazione del bilancio proprio perché comporterebbe eventuali variazioni.

BOZZA NON CORRETTA

Mi permetto però di dire Presidente, visto che voglio bene a questo ente, che ogni tanto per il pubblico presente sfioriamo il ridicolo perché quando noi presentiamo degli ordini del giorno che vengono considerati urgenti o non urgenti e il primo ordine del giorno viene rigettato perché dentro c'è scritto "alla prima variazione di bilancio" e quindi non è un ordine del giorno urgente perché si parla della prima variazione del bilancio e il secondo ordine del giorno dove c'è scritto "alla prima variazione di bilancio", esattamente la stessa frase che ha portato alla bocciatura dell'urgenza della prima, viene approvato, vuol dire che siamo ridicoli o che chi ha cambiato il voto fra la prima e la seconda volta sta cadendo realmente e totalmente nel ridicolo.

Visto che io credo di voler bene a questo ente, credo che queste cose debbano essere segnalate perché l'attento pubblico presente e numeroso potrebbe non capire. Grazie.

PRESIDENTE:

Queste sono considerazioni politiche, è uscito un po' dal binario.

Consigliere Sabbioni sulla procedura.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Grazie Presidente.

Capisco che la questione è sottile però sono d'accordo con l'interpretazione del Presidente nel senso che l'urgenza che viene chiesta su questo ordine del giorno, che potrebbe in effetti apparire pregiudiziale, viene fatta prima ancora che si apra la discussione formale sul bilancio quindi, in ipotesi, che durante la discussione sul bilancio e in sede di replica dell'Assessore, che verrà fatta oggi, dico in ipotesi, potrebbe succedere che cambiano le cose ragion per cui ritengo opportuno insistere sul discorso della presentazione con urgenza di questo ordine del giorno che se non riceve l'urgenza sarà

BOZZA NON CORRETTA

certamente discusso prima della votazione sul bilancio però dopo che è avvenuta la discussione sul bilancio per cui è sostanzialmente uno stimolo alla discussione sul bilancio che dice che stiamo partendo su una discussione per la quale in quale modo alcuni Consiglieri dicono "attenzione perché c'è una parte del bilancio che riteniamo molto aleatoria". Può succedere che alla stessa Giunta dica "sì, riteniamo aleatoria quella parte e la modifichiamo" ragion per cui io credo che dal punto di vista procedurale sia ammissibile presentare l'urgenza di quell'ordine del giorno presentato in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, passiamo alla votazione sull'urgenza sul numero 4, A.N. non partecipa al voto.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Presenti 26, 3 favorevoli, 5 astenuti, 18 contrari, il Consiglio non approva.

Penso di poter risolvere tranquillamente un problema che mi ha posto giustamente il Consigliere Finelli.

Il Consigliere Finelli ha presentato un ordine del giorno sul tema del contratto dei lavoratori, non ha chiesto l'urgenza, me l'ha presentato per primo, perché pensava ci fosse un accordo per non chiedere urgenze.

Mi sento di dire tranquillamente che l'ordine del giorno non può naturalmente andare in discussione in anticipo sul bilancio e questo non sarebbe comunque avvenuto però nella sostanza è una richiesta formale di urgenza quella del Consigliere Finelli, l'iscrizione dell'ordine del giorno al pari degli altri ordini del giorno perché tecnicamente lo affrontiamo in coda alla discussione del bilancio.

BOZZA NON CORRETTA

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Finelli, prego.

CONSIGLIERE FINELLI:

Grazie Presidente.

L'ordine del giorno è su una ...*(inc)*... contrattuale dei dipendenti degli enti locali.

Io intendevo chiedere l'urgenza ma mi hanno detto...

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a rimanere in aula.

CONSIGLIERE FINELLI:

Nel momento in cui vedo un lodevolissimo ordine del giorno che parla dei Salesiani, ho ritenuto di chiedere anche io l'urgenza sul mio ordine del giorno nel senso che se l'accordo fosse stato che tutto quello che non faceva riferimento al bilancio si rimandava, non chiedevo l'urgenza. In questo caso credo che anche i dipendenti se l'aspettino in qualche modo e invito anche tutti i gruppi talmente a sottoscriverlo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Finelli.

Consigliere Finotti, prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Presidente.

Credo che sia giusto votare l'urgenza anche della richiesta del Consigliere Finelli ma prima di votare l'urgenza chiederei di vederlo perché non era stato distribuito.

A questo punto poi questi ordini del giorno andrebbero in votazione quando?

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Il 27.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Finotti:

Teniamo aperto il discorso tranquillamente.

Volevo comunicare perché in apertura della discussione sul bilancio volevo fare un apprezzamento non formale ma sentito a tutto il Consiglio Provinciale e alla Giunta per come abbiamo imposto il lavoro sul bilancio quest'anno.

Come tutti voi sapete lo abbiamo cambiato e questo è frutto di una discussione che è avvenuta prima nella riunione dei capigruppo e poi all'interno delle Commissioni, questo naturalmente prescinde evidentemente dalle posizioni politiche e anche dal dibattito duro ed aspro però è stato istruito al meglio il lavoro sul bilancio.

Collego a questa mia dichiarazione anche l'apprezzamento specifico sul fatto che gruppi di minoranza che hanno presentato tecnicamente più emendamenti li abbiano accorpati in un unico maxi emendamento da votare in un'unica votazione.

So che l'Assessore interverrà al momento opportuno, so che di questi, mi pare uno, viene accolto dalla Giunta però, a prescindere da questo fatto, credo che la scelta fatta dai gruppi che hanno presentato questa serie di emendamenti si leghi molto bene a come abbiamo affrontato il dibattito nelle Commissioni quest'anno.

Volevo dirvelo prima che si aprisse la discussione, il confronto politico che ci vedrà inevitabilmente su posizioni diverse ma un apprezzamento a tutto il Consiglio Provinciale. Grazie.

BOZZA NON CORRETTA

Iniziamo la discussione sul bilancio. Alterniamo i gruppi più piccoli e gruppi più grandi, si parte dal più numeroso quindi ha la parola il Consigliere Gnudi per il primo intervento.

CONSIGLIERE GNUDI:

Grazie Presidente.

Credo che, nel momento in cui ci apprestiamo a concludere la discussione sul bilancio e quindi al passaggio dell'approvazione, sia opportuno sottolineare un tema che veniva ripreso anche pocanzi nelle dichiarazioni del Presidente cioè sottolineare la novità e la positività del percorso con il quale giungiamo appunto all'approvazione del bilancio.

Si tratta di un percorso che ha avuto forti elementi di innovazione che credo abbiano corrisposto in primo luogo all'esigenza di una valorizzazione del ruolo del Consiglio Provinciale e che allo stesso tempo hanno consentito un maggiore approfondimento nel confronto e nel dibattito.

Allo stesso tempo credo sia stata molto importante, molto innovativa la scelta di predisporre nella fase che ha preceduto l'approvazione degli indirizzi da parte del Consiglio Provinciale un documento di programmazione economica e finanziaria per il nostro ente per un arco temporale che riguarda i prossimi quattro anni, dal 2008 al 2012.

Questo ha consentito di contestualizzare anche le scelte, gli indirizzi del bilancio rispetto a una dinamica che giustamente non può essere ignorata, ma che anzi deve rappresentare un elemento importante di riferimento nella definizione delle scelte a partire da quelle del bilancio del prossimo anno.

Credo che si possa dire che le proposte di bilancio che sono state avanzate dalla Giunta, rappresentino una coerente, diciamo così, di attuazione anche degli indirizzi che sono stati approvati dal Consiglio. E credo che questa

BOZZA NON CORRETTA

scelta sia una scelta che deve essere sottolineata come si sia trattato, certamente, di una operazione complessa; quella di fare corrispondere, appunto, le scelte a questo indirizzo, in quanto tutti noi credo che abbiamo ben presente gli elementi di rigidità che il bilancio del nostro Ente ha sia sul versante delle entrate, che delle spese, e nel quadro di una tendenza che vede complessivamente, diciamo così, affrontare una fase delle risorse che solo a disposizione del nostre Ente molto delicata e molto significativa.

Una fase che deve essere affrontata con la volontà da un lato di mantenere gli elementi cardine del programma di mandato, e allo stesso tempo di creare le condizioni perché nel prossimo mandato si realizzino, diciamo, quei presupposti affinché l'Ente Provincia possa compiere in autonomia scelte politiche finanziarie adeguate al governo del territorio della Provincia di Bologna.

Credo che questo tema, quindi, della coerenza con questo contesto e quindi tenendo conto anche dell'esequità delle risorse nelle quali siamo chiamati a operare le scelte di bilancio sia per il 2008 che nel prossimo periodo, debba portarci a sottolineare un aspetto che io vorrei richiamare all'attenzione dei colleghi: quello della necessità di valorizzare ulteriormente la funzione e il ruolo di governo del nostro Ente rispetto a questa fase che si apre.

E cioè alle necessità che noi abbiamo di compiere scelte che insieme a quelle della destinazione di risorse che compiamo con il bilancio, si vedano accompagnarsi altre scelte di governo in grado di rendere più efficace il modello attraverso il quale realizzare la gestione dei servizi e la realizzazione degli investimenti.

Credo che questo tema possa trovare dei punti di traduzione anche molto concreti. Faccio solamente a qualche esempio. Penso, per esempio, al fatto che le scelte che riguardano l'edilizia scolastica debbano trovare al tempo

BOZZA NON CORRETTA

stesso anche un impegno forte sul terreno dell'offerta scolastica e formativa, e più in generale anche di una capacità di concertazione con le varie Istituzioni che diano la maggiore efficacia nella attuazione, appunto, di questi investimenti per la loro capacità di risposta ai bisogni reali che sono presenti nel territorio della nostra Provincia.

Credo che questo ragionamento possa valere sul tema dell'edilizia scolastica, credo che possa valere anche per altri aspetti intorno al tema del settore viabilità che rappresenta indubbiamente uno degli elementi più significativi per quello che riguarda l'organizzazione, il modello anche organizzativo del nostro Ente e credo che anche da questo punto di vista ci sollecitino a una riflessione tesa a sottolineare la necessità di trovare maggiori elementi di flessibilità nella capacità di gestire, appunto, questi servizi e di realizzare questi investimenti.

Penso che tutto questo debba essere preso in considerazione proprio per sottolineare la funzione che viene a avere la Provincia in quanto Ente di governo del territorio e credo che questo sia un elemento importante da sottolineare proprio nel momento in cui, in più occasioni l'abbiamo sentito anche nel corso di questi ultimi mesi, spesso viene sottolineato da qualche parte l'opportunità di prendere in considerazione il superamento del ruolo e della funzione dell'Ente Province in quanto tale, della possibilità di sostituirle con agenzie che operino sul territorio.

Credo che da questo punto di vista, proprio questo passaggio debba, invece, mettere in risalto la funzione e il ruolo dell'Ente Provincia, come capacità di realizzare, appunto, un governo efficace, delle scelte anche complesse e delicati che siamo chiamati a compiere.

Vorrei fare una considerazione prima di concludere questo intervento sul versante delle proposte che sono

BOZZA NON CORRETTA

venute da parte dell'opposizione, in modo particolare anche negli emendamenti che sono stati proposti al bilancio.

Ho già avuto modo di dire che i presupposti anche del dodecalogo che fu presentato in occasione della discussione sugli indirizzi di bilancio, molto probabilmente non tenevano conto, diciamo così, di un contesto di riferimento quale era quello delineato nel documento di programmazione economica - finanziaria.

Mi pare che gli emendamenti che sono stati presentati confermano questo approccio e questo atteggiamento.

Cioè una scarsa, credo, capacità di fare i conti rispetto al fatto che occorre pensare a un impegno delle risorse che sia efficace e che sia proiettato anche in una dimensione temporale non esclusivamente legata alle scelte del bilancio del prossimo anno.

Credo che la proposta di emendamento che è stato presentato dall'opposizione da questo punto di vista è una proposta che impegna risorse, appunto, sul piano degli investimenti che difficilmente è pensabile che siano disponibili in tempi così brevi quali quelli del bilancio del prossimo anno, e d'altro canto sono risorse, appunto, che molti aspetti sono indispensabili per un loro impegno in un arco più lungo, in un arco che riguarda i prossimi anni.

Si sono impegnati anche attraverso quell'emendamento le risorse che credo che debbano valere non solamente per il 2008 ma anche per gli anni successivi, con un approccio, mi si passi una metafora in qualche modo anche nel quale una serie di queste risorse vengono impegnate sul versante della spesa corrente, quasi con una scelta di vendere la casa o di impegnare la casa per pagarsi la benzina, vedendola con una metafora che potrebbe rendere più efficace quello che a me pare evidente in questa impostazione.

Oltre a questo credo che un altro elemento che caratterizza le proposte dell'opposizione, sia quello di

BOZZA NON CORRETTA

mettere a rischio la solidità del bilancio. Lo si fa attraverso alcune proposte, in modo particolare quella della riduzione del fondo di riserva e credo che anche questo sia un elemento non convincente che ci porta, appunto, a valutare non positivamente questo tipo di approccio e le proposte di emendamento che sono state presentate.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

La parola al Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Anche io intervengo di nuovo sul bilancio di previsione. Do atto anch'io che il percorso, come diciamo in gergo, usando sempre questa parola percorso, il percorso è stato positivo dal punto di vista della conoscenza dei dati e anche del confronto. Poi la riunione con i portatori d'interesse oggettivamente è stata fatta in tempi proprio rapidi rispetto alla possibilità di sentire meglio i portatori di interesse. Per cui probabilmente, per il prossimo bilancio, occorrerà, da questo punto di vista, avere un po' più di tempo avanti per avere anche una platea più numerosa e per avere anche una platea che possa conoscere preventivamente gli orientamenti presentati in parte dalla Giunta e anche dai Consiglieri.

Per il resto, ripeto, ne abbiamo discusso abbondantemente, questo va bene anche nel senso che tutti conoscono più a fondo quelli che sono i temi dell'Ente, che anche io ritengo, come il collega Gnudi, possa svolgere ancora un ruolo rilevante sul territorio, come Ente di coordinamento per le azioni sovracomunali, e anche per il fatto che nonostante si dica che la Provincia è il male assoluto, da parte di qualcuno, oggettivamente, poi, attraverso la Legislazione Nazionale la Legislazione Regionale, tutti gli anni crescono le competenze che

BOZZA NON CORRETTA

vengono affidate alla Provincia. Quindi c'è anche una contraddizione da parte di chi, lo dico tra virgolette, imputata una Provincia tra i vari Enti di essere il male assoluto.

Abbiamo presentato un maxi emendamento che, diversamente, invece, da quello che dice il collega Gnudi, ritiene di potere in sostanza modificare in modo preciso, il progetto presentato dalla Giunta.

Noi ci troviamo di fronte, e lo ripeto per cenni, a una serie di entrate che sono sicuramente aleatorie, che lo stesso Presidente designato del costituendo gruppo del PD ieri in Commissione ha detto: "C'è qualche perplessità in ordine a qualche entrata?" relativamente a IPT in particolare e relativamente all'addizionale sull'energia elettrica perché lo sviluppo del Paese, in questo momento, è anche soprattutto sul nostro territorio non è quello di un tempo.

Quindi, chi ci dice che riusciremo a incassare quanto è stato stimato per l'addizionale?

Chi ci dice che ci saranno molti cittadini a cambiare la macchina?

Allora, io dico, la perplessità che abbiamo noi su questi due versanti è anche la perplessità oggettivamente espressa da un esponente autorevole della maggioranza che regge questo Ente.

In più noi aggiungiamo, l'abbiamo già detto abbondantemente, ma lo ripetiamo perché riteniamo che sia importante anche per la costruzione anche eventualmente delle variazioni future, che la stima che è stata fatta per le sanzioni da autovelox, a prescindere dal gettito che ci sarà, è una stima basata solo e esclusivamente sulla certezza che gli automobilisti che passano sulle strade provinciali dove sono stati seminati gli autovelox siano indisciplinati!

Noi non dobbiamo avere questa certezza! Perché altrimenti contraddiciamo noi stessi nel momento in cui

BOZZA NON CORRETTA

impieghiamo risorse non di poco conto per quanto riguarda i corsi sulla sicurezza stradale. Cioè questi corsi dovranno pure portare a qualche risultato! Se non ci sono risultati vuole anche dire che abbiamo impostato male il lavoro sulla sicurezza!

Questo lo devo dire anche all'Assessore Prantoni!

È per quello che non possiamo basare alcune entrate sul presupposto di automobilisti che resteranno comunque indisciplinati.

Quindi, ci sono alcune entrate che sono sicuramente, fortemente aleatorie.

Allora, noi abbiamo con il maxi emendamento cercato di modificare questa impostazione, andando a ripescare quella ex maternità che, in sostanza, la Provincia, appellandosi a qualche vincolo che c'è, ma il fatto che ci siano dei vincoli non significa che non si possa vendere un immobile.

Io ricordo a tutti voi che ci sono tantissimi appartamenti che vengono venduti con l'affittuario all'interno! Quindi non è che il vincolo provochi l'incapacità di vendere un bene. La maternità si può vendere, dice giustamente Gnudi, sotto un profilo formale, che siccome non sappiamo che riusciremo a venderle effettivamente nel 2008 e in che mese sostanzialmente del 2008, probabilmente vendere o svendere, e non parliamo di questo, cioè formale capisco anche io che con i tempi che la Provincia, siccome abbiamo quel bene è lì fermo dal 2000, cioè sono passati sette anni. La maternità ha fatto in tempo a andare in una casa di cura privata, uscire dalla casa di cura privata, andare all'Ospedale Maggiore, farà probabilmente in tempo a trovare ancora un'altra locazione e la ex maternità è ancora lì che ovviamente invecchia, ha sempre più rughe, c'è poco da fare! Ha sempre più rughe quell'immobile! E chi il lo compra dirà: eh, però è diventato ancora più vecchio! È chiaro che rischiamo di svenderlo per incuria anche dell'Amministrazione Provinciale.

BOZZA NON CORRETTA

Questo è grave!

Perché bisogna che i beni pubblici, questo non è un bene privato, non è un appartamento che qualcuno di noi se lo possedesse potrebbe tenerlo lì lasciargli fare le rughe e non avrebbe nessuno problema; questo è un bene pubblico e i beni pubblici, ovviamente, valorizzati in pieno!

Mi rendo conto anche io che poiché la Provincia non riuscirà a venderlo, ovviamente, quelle spese non di spesa corrente, ma per investimenti che noi vorremmo realizzare, difficilmente potranno essere fatte.

Noi riteniamo invece che tutta una serie di spese per investimenti importanti debbano essere fatte sul territorio provinciale, perché abbiamo ancora carenze enormi in questa opulenta città, per esempio, per quanto riguarda il problema della sicurezza.

Sembra quasi che il problema della sicurezza non interessi a questa Amministrazione; nel senso che, pur sedendo la Presidente della Provincia di diritto all'interno del Comitato Provinciale per l'ordine pubblico, in qualche modo, ma lo dice anche lo sceriffo Cofferati. Lo sceriffo Cofferati che un giorno diventa sceriffo e il giorno dopo, quando escono brutti dati, butta via la stella da sceriffo, dicendo: "È il Questore, è il Prefetto che deve assicurare l'ordine pubblico", allora, ripeto, per l'ordine pubblico anche questo Ente deve fare qualcosa!

Noi abbiamo chiesto di fare qualcosa.

Abbiamo detto, per esempio, diamo dei contributi ai Comuni per quanto riguarda le apparecchiature di video sorveglianza. Ce ne è bisogno non solo a Bologna, ma in tanti comuni del territorio provinciale che lamentano una grave situazione sotto il profilo della criminalità.

Poi qualcuno la chiama la micro criminalità, ma io la chiamo criminalità. Nel senso che chi ha l'appartamento svaligiato, chi ha lo scippo etc. etc. si trova di fronte a fenomeni di criminalità.

BOZZA NON CORRETTA

Allora, anche su questo tema, bisognerebbe sentire una voce più forte da parte di questo Ente.

Possiamo anche semplicemente fare dei proclami, se vogliamo, ma non bastano! Qui ci vuole qualcosa di più. Dobbiamo mettere anche in campo alcune risorse.

Non voglio citare tutte le problematiche che abbiamo inserito all'interno del maxi emendamento, nel senso che, per esempio, lo ripeto, sia pure in modo simbolico, vorremmo mettere a disposizione 3 milioni di euro, per quanto riguarda la risoluzione del nodo di Rastignano.

Un nodo che rischia di rimanere annodato, io sto aspettando che arrivi la fine di gennaio per vedere che cosa si sta facendo.

Il progetto mi risulta, a meno che le informazioni non ci vengano tenute nascoste, non è ancora stato approvato e quindi non essendo stato ancora approvato, io sto dicendo che mi auguro che entro la fine di gennaio, secondo quelle scadenze temporali che vengono continuamente prorogate - come il Piano Faonistico Venatorio - cioè di proroga in proroga sono passati circa due anni! E l'altro giorno in Commissione sul nodo di Rastignano abbiamo detto: "Si compirà il secondo anno dall'inizio dell'ultima fase progettuale" che viene ovviamente da lontano. Probabilmente c'era ancora De Gasperi qualcuno mi dirà per dare delle colpe al passato, perché non basta soltanto attaccare i cinque anni del Governo Berlusconi, bisogna andare ancora più indietro per certe cose.

Allora, dicevo, io non lo so se entro gennaio questo progetto verrà approvato, dopodiché ci sono degli accordi; vedemo se quegli accordi troveranno le risorse sufficienti per quanto riguarda il nodo di Rastignano.

Potevamo mettere anche tanti altri nodi che non sono stati risolti, perché sono tante le questioni irrisolte. Di nodi questa Amministrazione è ancora piena.

Si possono fare tante cravatte con questi nodi, tanto per intenderci in modo emblematico. Nel senso che ben poche

BOZZA NON CORRETTA

sono state le cose realizzate. È stato forte l'impegno! L'Assessore Piantoni è impegnatissimo sul problema delle infrastrutture, però anche lui riesce a fare soltanto qualche piccolo pezzettino di strada, molto più in là non va! E ha problemi poi per la manutenzione di quelle strade. Noi abbiamo previsto anche, caro Assessore, di darle dei soldi in più per la manutenzione delle strade, perché lei ne ha certamente bisogno, nonostante i salti mortali che lei fa spendendo pochissimo rispetto a altre Amministrazioni come ci ha ricordato recentemente.

Poi sono tante le altre cose che abbiamo chiesto, tutte importanti anche la manutenzione delle scuole che qualche volta lascia a desiderare.

Cioè abbiamo delle scuole alcune bellissime, ma alcune obiettivamente avrebbero bisogno di qualche cosa di più dal punto di vista proprio del decoro. Perché la scuola è il primo luogo in cui i ragazzi si presentano. È la prima cosa pubblica che vedono anche dal punto di vista delle relazioni sociali. Bisogna che cerchiamo di farli vivere all'interno di ambiente che siano il massimo possibile decorosi e anche messe in sicurezza, perché abbiamo tutto un programma di messa in sicurezza che non è ancora, mi risulta, terminato. Niente di illegittimo, sia ben chiaro, tutto legittimo, però non ancora terminato!

Abbiamo chiesto anche delle risorse per politiche a favore sempre investimenti, lo ricordo all'Assessore Benuzzi, con il quale non voglio aprire una polemica.

Sempre investimenti, e non parte corrente per quanto riguarda anziani, infanzia etc. etc.. Abbiamo chiesto anche di chiudere il Circondario, perché è proprio questo è il costo della politica in assoluto, il costo maggiore della politica è il Circondario di Imola che non serve assolutamente a nulla dal punto di vista istituzionale. Nel senso che c'è la Provincia che può fare benissimo quello che fa il Circondario Imolese, ci sono tutti i Comuni che fanno le loro cose, questa è una sovrastruttura ulteriore

BOZZA NON CORRETTA

che rappresenta emblematicamente il costo della politica. È che nessuno, o quasi nessuno sa a Roma che esiste il Circondario di Imola, è questa la vostra fortuna. Come quell'altro Circondario Toscano di Empoli, perché altrimenti l'avrebbero già chiuso! Stanno pensando le Comunità Montane perché quelle sono disseminate dappertutto, voi avete la fortuna di essere soltanto gemellati in qualche modo con Empoli, che non è, tra l'altro, una città conosciuta, è più conosciuta Imola e nessuno lo sa che c'è il Circondario. Poi c'è questa copertura, tra virgolette, della Legge Regionale dell'Emilia Romagna che vi dà anche un po' di risorse, per cui noi ce la caviamo con voi con 300 mila euro giù di lì però sono soldi che potremmo mettere a frutto per altre politiche di maggiore sostegno effettivamente per i cittadini.

Questo è un mio punto di vista che ovviamente sarà contestato dai colleghi Castellari e dagli altri colleghi imolesi.

Abbiamo anche detto che vorremmo calare un po' anche le spese per utenze. Lo so benissimo che potrebbero andare in controtendenza, oddio quelli di Forza Italia ci vogliono stare al freddo in Provincia! Vorrei che i dipendenti della Provincia venissero tutti a abitare al quarto piano, dove si tengono le finestre spalancate, anche nella sala delle Commissioni c'è un caldo feroce. Io credo che si potrebbe abbassare forse entro i limiti di Legge un po' il riscaldamento, che si potrebbero chiudere meglio tutti i rubinetti, che qualche volta si possa anche abbassare anche un po' la luce o perlomeno spegnerla prima di uscire dal palazzo, perché era buona abitudine cercare, sempre, di spegnere la luce. Io ogni tanto vedo che ci luci accese, ci sono rubinetti che perdono, c'è un calore spaventoso..

Allora, le spese per utenza si possono ridurre, facendo un servizio all'ambiente, facendo un servizio alle tasche della Provincia che potrebbe impegnare meglio quei soldi

BOZZA NON CORRETTA

sempre per attività di carattere sociale. Della pace non dico più perché ho detto tanto e ci sono altri che possono intervenire sulle politiche di pace. So che qualcuno potrebbe dire: ma se chiudiamo le politiche di pace scoppia la guerra nel mondo. Io credo che non scoppierebbe ulteriore guerra nel mondo chiudendo il rubinetto, in questo caso, Le politiche di pace dell'Ente.

Mi fermo qua per dire semplicemente che questo bilancio, così come è, immagino già che nel 2008 sarà profondamente emendato. Già devono essere accolti quegli emendamenti presentati fuori termine da alcune forze politiche che fanno parte della maggioranza ma sono un po' diverse... una volta si diceva: sono un po' distinte da una parte della maggioranza e quindi presentano anche loro degli emendamenti. È la prima volta nella mia storia che mi succede di vedere gli emendamenti presentati da gruppi che fanno parte della maggioranza che però non hanno il coraggio fino in fondo. Li presentano ma dopo la scadenza del termine in modo tale che non vanno a disturbare il progetto della Giunta. Questa è la verità. E entreranno torse all'interno di una variazione di bilancio che sarà assunta il prossimo anno.

Il coraggio è quello di presentare gli emendamenti in tempo utile in modo tale che si possa andare a modificare questo bilancio, altrimenti le cose che chiedete, tra l'altro, le avrete quasi a babbo morto! Cioè quando il mandato sarà terminato.

È questo il punto!

Però apprezzo lo stesso il tentativo su alcune questioni di scuotere questa Giunta e dare un po' di peso a questo Consiglio Provinciale che poi è quello che sarebbe, anzi è chiamato ad approvare il bilancio!

Cioè noi, cari Consiglieri, potremmo stravolgerlo tutto il bilancio Benuzzi se non ci va bene. Alla fine la timidezza di alcuni gruppi porta a far sì che al massimo ci

BOZZA NON CORRETTA

possono forse essere alcune piccolissime risorse quando ci sarà una variazione di bilancio! Tutto qua.

Troppo poco, vorrei un po' più di coraggio da parte vostra.

So che i nostri emendamenti saranno tutti bocciati, c'è già stato detto, ma voi non avete ottenuto molto oggettivamente; ben poca cosa.

Anzi al momento non avete ottenuto niente!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sabbioni.

La parola al Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Parto anch'io da dove era partito il Presidente Cevenini e quasi ogni altro intervento dicendo che il metodo è un metodo oggettivamente positivo.

Rivendico la realizzazione di questo metodo al Consiglio positivamente, il metodo utilizzato. Rivendico la scelta di questo metodo al Consiglio e in particolare alle minoranze che hanno insistito perché tutta una serie di passaggi e serie di conoscenze, di acquisizione di conoscenze potesse essere propedeutico al dibattito del bilancio stesso.

Alla cosa che condivido con qualche intervento che mi ha preceduto è la rivendicazione della validità del ruolo della Provincia. In un momento in cui la Provincia da cenerentola degli Enti locali diventa un po' qualcosa di peggio, una sorta di fonte di ogni male come costi della politica. Il ragionamento che faceva giustamente il collega Sabbioni sul Circondario complessivamente il sistema Paese lo fa per la Provincia. La Provincia è quell'Ente così poco conosciuto da essere giudicato inutile.

Allora che cosa fare? Noi che rivendichiamo il ruolo dell'Amministrazione Provinciale se non altro perché rivendichiamo un ruolo a noi stessi, io credo che

BOZZA NON CORRETTA

bisognerebbe che dal punto di vista politico, l'Amministrazione Provinciale sapesse giocare fino in fondo le carte che ha a sua disposizione, rivendicando il ruolo forte dei compiti che le spettano; rivendicando il ruolo forte di capacità delegate che le vengono affidate anche in funzione ai trasferimenti economici che, invece, vedono che vanno lentamente scemando dalla Regione alla Provincia che affida compiti, e noto che la Regione Emilia Romagna, abbia investito di compiti le Province Emiliane Romagnole, però è altrettanto noto - perlomeno leggendo il bilancio che ci viene presentato - di quanto i trasferimenti economici in funzione di questi compiti che le vengono affidati stanno un po' esaurendosi.

Compito politico di questa Amministrazione minoranza e maggioranza Consiglio e Giunta, ma ovviamente, più maggioranza e più Giunta di quanto la minoranza e il Consiglio possa rispettivamente fare rivendicare un ruolo politico nei confronti dell'omologa maggioranza che regge il Consiglio Regionale e la Giunta Regionale e la Regione Emilia Romagna, in ordine ai trasferimenti che devono essere non solo confacenti con le deleghe che questa Amministrazione ha ricevuto, ma devono essere aumentati in ordine alle esigenze che questo territorio ha in funzione di queste deleghe.

Entrando in Consiglio tra le tante cose che abbiamo trovato sul banco, abbiamo trovato un invito a un convegno, uno dei tanti convegni che l'Amministrazione Provinciale fa e è "Cittadini sulla strada".

Credevo che fosse oggettivamente il titolo del dibattito che noi abbiamo facendo sul bilancio, da cittadini siamo sulla strada e credevo proprio sul serio il depliant del bilancio che stiamo discutendo. Invece poi leggendo meglio ho visto che si trattava d'altro, però mi sembra che possa oggettivamente bene introdurre il ragionamento su questo dibattito.

BOZZA NON CORRETTA

Il gruppo di Alleanza Nazionale non ha presentato emendamenti, ha presentato un unico ordine del giorno onnicomprensivo al termine del quale cercherò in breve di arrivare a questa conclusione, chiederemo che la Giunta ritiri per decenza questo bilancio e ne costruisca un altro che tenga oggettivamente conto delle esigenze del territorio che sono, a mio avviso, un po' diverse dalle esigenze che questa Giunta ha, politiche, che questa Giunta ha e sulla base delle quali costruisce giustamente il bilancio che ci presenta.

Darò una rapina lettura di questo ordine del giorno per fare capire la posizione di Alleanza Nazionale in ordine a questo bilancio. Il Consiglio Provinciale di Bologna, visto il documento di bilancio di previsione 2008e dell'illustrazione che di essa è stata fatta in Consiglio, sia in Consiglio che nelle varie Commissioni, e di questo ho dato atto del metodo positivo che è stato utilizzato, tenuto conto della sovrastima delle entrate, in particolare per quanto riguarda il gettito extratributario derivante dal Progetto di Sicurezza Stradale... Ecco, questa sovrastima delle entrate è un tema che il collega Sabbioni ha già citata, ma soprattutto che ha citato in Commissione il Presidente del costituendo, che è una cosa nuova, gruppo democratico che non è una cosa nuova in funzione del fatto che sia democratico, ma è una cosa nuova in funzione del fatto che sia costituendo! In genere quando si ragiona in diritto amministrativo, si ragiona di certezza giuridiche. Un gruppo costituendo avrebbe scarse possibilità di intervento. Comunque prendiamo per buono questo fatto.

Il Presidente di questo costituendo gruppo ha anche lui ammesso che vi siano delle entrate sovrastimate, lo ricordava il collega Sabbioni, si parla dell'Addizionale, della ITP, si parla di queste strane norme fiscali che intervengono in ordine alle contravvenzione fatte dagli autovelox, che, dicevo prima e lo ripeto brevemente adesso, contraddicono se stessi in funzione della coperta che

BOZZA NON CORRETTA

utilizzano della sicurezza, perché mettendo a bilancio degli interventi delle entrate derivate dagli autovelox, si contraddice la sicurezza perché in ordine dovrebbe essere a entrata zero, perché la sicurezza dovrebbe essere garantita dal non violazione del Codice.

Mettere all'interno del bilancio delle entrate cospicue in ordine alle violazioni del Codice, contraddizione il motivo della loro introduzione che è la sicurezza.

Così come, ed è ancora più grave, quello delle entrate per la cartellonistica. Abbiamo detto prima che la sicurezza basterebbe dove collocare questi cartelloni e come collocarli, la tassa è una optional, e qui la sicurezza c'entra ben poco.

Ma dicevo che è abbastanza grave, perché a fronte di un bilancio blindato che non prevede la possibilità di essere emendato e è per questo che non abbiamo presentato emendamenti, tanto è che gli stessi gruppi di maggioranza non ottengono l'urgenza quando chiedono di emendare questo bilancio proprio in funzione del fatto che non è urgente la loro richiesta, ma devono addirittura dire: "Nella prima variazione di bilancio vi chiediamo che venga modificato..." e è un po' strano e quasi comico che venga richiesto un intervento in sede di prima variazione di bilancio prima ancora di approvare il bilancio!

Se le scelte politiche che dovrebbero stare a monte di questi emendamenti fossero realmente condivise, fossero realmente reali, c'era tutto il tempo di inserire in bilancio tutte queste richieste senza utilizzare lo strumento di una variazione futura e ipotetica quando abbiamo ancora in mano lo strumento principale che è il bilancio.

Dicevo, ma ancora più grave quella della cartellonistica perché vi ricordo che oggi non è stato approvato questo regolamento! Quindi noi oggi stiamo discutendo un bilancio che ha in parte entrata, cose ancora meno certe! Perché non solo non sono certe in funzione che

BOZZA NON CORRETTA

non si sa quante persone pagheranno le tasse per la cartellonistica, ma di fatto mettiamo in entrata delle risorse che non hanno neanche un appoggio giuridico perché non è stato ancora approvato il regolamento che le prevede.

In via del tutto ipotetica possiamo ammettere che questo regolamento non venga approvato? E laddove non venisse approvato e poiché abbiamo saputo che questo bilancio è inemendabile perché rappresenta una "corrazzata" unica che frange i frutti dell'opposizione per portare a casa il suo integro risultato, allora come potremmo noi togliere queste risorse dalla parte attiva di bilancio in funzione del fatto che il regolamento non è stato ancora approvato?!

Allo stato noi stiamo discutendo di un bilancio che in parte è entrata e porta delle risorse non solo opinabili dal punto di vista del quanto possa entrare, ma anche in funzione del fatto che giuridicamente sia lecito che entri perché il regolamento non è stato ancora approvato.

Questo mi sembra che sia oggettivamente una forte carenza in termini della sovrastima delle entrate, perché oggettivamente ha una carenza anche di pezza giuridica oltre che di ipotesi di quantificazione.

Dicevo della sovrastima delle entrate in particolare per quanto riguarda il gettito extratributario derivante dal progetto di sicurezza stradale e la concomitante e la sottostima delle uscite che, per esempio, non prevedono nessuna ipotesi relative alla minacciata azione legale per la nota vicenda Somiglia per cui l'Amministrazione si affida alla sola speranza di una positiva conclusione dell'azione regale, ipotesi più volte contraddetta in questi anni in analoghe circostanze.

E che le entrate derivanti dal già citato progetto per la sicurezza stradale solo in esigua parte vengono riversate in opere stradale e di loro manutenzione che oltre tutto in questo documento vengono pesantemente

BOZZA NON CORRETTA

penalizzate al punto di rendere difficile anche il solo mantenimento del solo stato di efficienza e sicurezza.

Qui, Assessore, non ne faccio una colpa a lei, ma è una colpa complessiva dell'Amministrazione, la coperta della sicurezza diventa ancora più corta in funzione del fatto che quelle ipotetiche risorse che dovrebbero entrare per questi interventi non vengono, poi, spesi in termini di sicurezza. Non vengono integralmente spesi in termini di sicurezza.

L'Assessore Benuzzi, ieri, ci ha ricordato il principio del mattone per mattone, che mi sembra un poco molto valido dal punto di vista economico, analogo principio mi sembra che debba essere spesa per sicurezza, per sicurezza. Introiti che derivano da politiche di sicurezza sulla strada come gli autovelox e il regolamento di cartellonistica, se dobbiamo dare atto delle scelte che vengono fatte da questa Amministrazione dovrebbero essere integralmente spesi in termini di sicurezza sulla strada, perché se no la politica mattone per mattone ha scelte differenti in ordine alle necessità, alle volte di cassa, che questa Amministrazione pare avere.

La loro manutenzione che oltre tutto in questo documento vengono pesantemente penalizzate al punto da rendere difficile il solo mantenimento anche dell'attuale stato di efficienza e sicurezza.

Di questo l'Assessore Prantoni prima ci dava conferma, dicendo: "Quello che poi verrà sarà ancora peggio". Per cui quello che doveva essere, l'Assessore ai campi da golf, come da qualche tempo io lo chiamo, potrà diventare addirittura Assessore alle cave di ghiaia perché probabilmente dalle strade provinciali, potrebbe essere una ulteriore entrata che può arrivare a questa Provincia sarebbe il reperimento della ghiaia all'interno dei buchi che si vengono a formare nelle strade provinciali.

Che la realizzazione di opere importanti come il completamento della traversale della pianura, della

BOZZA NON CORRETTA

complanare Bologna - Imola, gli interventi sulla Porrettana, la realizzazione della nuova Bazanese, del nodo di Rastignano, del Passante Nord etc. etc. deve essere realisticamente prevista.

Noi molto spesso abbiamo delle dichiarazioni di intenti, di principio ma il cemento sulla strada ben difficilmente lo vediamo perché le risorse vengono a calare, anziché che a crescere mentre crescono le esigenze che invece di calare crescono.

Che non esiste alla strategia complessiva nella gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente e che conseguentemente ci si affida a episodi e a occasionali scelte che, a volte, neanche coerenti tra di loro. Tante volte abbiamo ricordato questa mancanza di strategia. Che risulta incomprensibilmente abbandonato il progetto annunciato all'inizio del mandato relativo alla realizzazione della sede unica da tempo ormai oggetto ormai storiche quanto inevase domande consiliari, il vice Presidente Sabbioni essendo padre di questa domanda circa la sede unica che non trova da tempo risposta, con conseguente razionalizzazione del patrimonio immobiliare e razionalizzazione delle spese per fitti passivi.

La scelta che era stata sbandierata all'inizio del mandato della sede unica aveva questo ruolo della definizione del patrimonio immobiliare ad uso e sede unica e dell'abbattimenti delle spese passive che, invece, stanno in maniera geometrica aumentando anche in funzione delle scelte che sono state anche recentemente fatte della collocazione nel centro storico di uffici che hanno portato a un aumento delle spese di fittanza passiva e a un incremento del traffico nel centro, perché portando al centro degli uffici e mantenendo nel centro storico della città di Bologna degli uffici importanti e frequentati dal pubblico oltre che dai dipendenti provinciali, si aumenta il traffico all'interno della città e si contraddicono le politiche di abbattimento dell'inquinamento atmosferico.

BOZZA NON CORRETTA

Conseguentemente i canoni di locazione passiva risultano incompatibili con le necessità dell'Ente e in netto contrasto con il disinteresse con il quale viene trattato il patrimonio immobiliare, vedi area ex maternità e ex piazza Grande, ci sono molti ex per definire le nostre aree che stanno a sottolineare l'inutilità con cui oggi vengono trattate, che in alcuni casi risulta abbandonato con grave nocumento per la Provincia non solo in relazione all'inconsistenza della rendita ma anche per in progressivo deperimento del suo valore.

Lo dicevamo ieri in Commissione, lo ripeto oggi: il problema non è solo che l'area ex maternità, l'area ex piazza Grande non danno un reddito all'Amministrazione, ma il problema è che ne ci c'è un depauperamento del suo valore economico in funzione al cattivo stato di manutenzione che l'abbandono determina e quindi quando finalmente si sognerà qualcosa per queste aree e si comincerà a progettare qualcosa per realizzare questo sogno, il costo sarà enormemente superiore proprio in funzione del fatto che in tutti questi anni ci sono state case abbandonate a se stesse. Non c'è niente di peggio che l'abbandono di un immobile per renderlo fatiscente e ingestibile.

Che le politiche del personale incentrare sulla scelta della stabilizzazione non prevedono una parallela valorizzazione e riorganizzazione delle risorse umane dell'Ente... tante volte noi abbiamo individuato carenze del personale, e faccio l'esempio del servizio del Consiglio che sono già abbondantemente carenti per le quali ho chiesto ai colleghi Presidenti di gruppo di maggioranza di formalizzare interventi per avere la garanzia che il personale del Consiglio mantenga almeno il numero, la funzione che ha oggi, mentre se aumentano i compiti, vedete seguire il futuro Consiglio degli stranieri e degli apolidi, non solo mantenendo le stesse... ma addirittura abbattendo i

BOZZA NON CORRETTA

numeri perché i pensionamenti non vengono in nessun modo sostituiti.

Questo è un'altra grave responsabilità di questa maggioranza che a parole si lamenta dei servizi che vengono forniti al Consiglio, nella sostanza non fa nulla perché ci sia un riequilibrio del personale nell'interno dell'Ente, una sua razionalizzazione perché ci sono dei servizi che godono di molto personale per poco servizio, altri servizi che, invece, hanno molto servizio con poco personale.

Che le politiche di sicurezza con particolare riguardo al contrasto sulla violenza sulle donne tante volte oggetto di dibattito consiliare di tutti i soggetti deboli, non sono adeguatamente finanziate, nonostante la nostra Provincia vanti anche recentemente riconfermati non invidiabili primati di insicurezza.

Su questo abbiamo letto oggi, credo che sia, inutile soffermarsi.

Che gli interventi per la gestione del fenomeno della fauna selvatica continuano a essere inefficaci e insufficienti tali comunque a costringere l'Ente a pagamenti di forti risarcimenti dovuti a una assoluta carenza di prevenzione del fenomeno.

È da molti anni che siedo in questi banchi, quasi contestualmente con la mia presenza c'è il problema della fauna selvatica che è stato affrontato in una certa maniera. Dopo venti anni uno dovrebbe prendere atto che la maniera in cui è stato affrontato il problema della fauna selvatica, non avendo dato i risultati, forse ha in sé qualche motivo di errore.

Perché qualsiasi azienda privata che insegue per venti anni un risultato senza ottenerlo, in qualche modo, non dico caccia chi ha proposto queste soluzioni, ma effettivamente caccia chi ha proposto queste soluzioni perché nessuno si può permettere di inseguire un sogno per venti anni senza realizzarlo anzi aumento il rischio e il danno che questa Amministrazione sostiene, con i danni che

BOZZA NON CORRETTA

deve pagare agli agricoltori per la presenza di fauna selvatica.

Evidentemente, la colpa non è della colpa selvatica perché fa il suo mestiere, la colpa è nostra che non sappiamo contrastarla adeguatamente, perché pervicacemente proseguiamo nelle scelte che abbiamo fatto che, evidentemente, non è una interpretazione politica, è il fatto che a distanza di venti anni siamo ancora qui a parlarne, non sono in grado di contrastare efficacemente il fenomeno che dovrebbero contrastare.

Che permane un forte divario digitale tra montagna e pianura tale a contribuire al mantenimento di una situazione di sottosviluppo con pesante ricadute sulla competitività per molte imprese che si trovano a lavorare in queste zone meno servite, che questo bilancio decreta un vero e proprio fallimento per le politiche della Provincia, per il turismo che deve affidarsi alle iniziative estemporanee anche di fonte minoranze. Il collega Leporati è il principe della confraternita della patata, però oggettivamente non possiamo dire che la risposta ai problemi del turismo... potrebbe essere un utile surrogato a politiche di ...(*inc.*)... ma che le politiche del turismo si affidi alla buona volontà del volontariato della confraternita della patata mi sembra che sia oggettivamente un dichiarare fallimento delle politiche di questo ente che oltre tutto ha anche eliminato quell'unica associazione tra pubblico e privato che era stata realizzata a Bologna e che aveva dato a suo tempo buoni risultati quando era stata correttamente utilizzata.

In clima di forte contrazione della spesa e di incremento delle entrate tributarie non sia stata operata una ricognizione con conseguente abbattimento delle spese non istituzionale come quelli ineranti le politiche di pace, e di costi per convegni, pubblicazione, immagini, immissioni in Italia e all'estero, e consulenze.

BOZZA NON CORRETTA

Ricordo qui che per ben due volte ho presentato un ordine del giorno che chiedeva che venisse apposta in calce ogni pubblicazione dell'Ente il costo della pubblicazione medesima in modo che questo costo fosse a tutti noto e servisse da deterrente alla pubblicazione inutile, è stato per due volte respinto da questo Consiglio a ulteriore sottolineatura del disinteresse che questa Amministrazione e questa maggioranza ha nel contenimento delle spese extra istituzionale di sola immagine, mentre contiene pesantemente le spese istituzionali come la manutenzione delle strade e la manutenzione dell'edilizia scolastica che sono abbandonate molto spesso più che le spese in immagine.

Invito la Giunta a ritirare il documento di bilancio in esame e a presentarne un altro che meglio risponda alle esigenze sopra evidenziate.

A questo punto assume la Presidenza il Vice Presidente, Consigliere Sabbioni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Guidotti.

Per la Sinistra Democratica interviene il Consigliere Caserta a cui do la parola.

CONSIGLIERE CASERTA:

Grazie signor Presidente.

Il bilancio di previsione per l'anno prossimo che ci apprestiamo a votare, riveste certamente una importanza maggiore di quella di altri anni perché è il bilancio in qualche modo di fine Legislatura, esso è un po' la sintesi, comincia a essere la sintesi del lavoro svolto. Traccia anche le prospettive di un lavoro futuro così come è stato ricordato in precedenza anche dal documento di programmazione economico - finanziaria.

È evidente ora che il bilancio si colloca sempre in un contesto di carattere generale che come sappiamo è un

BOZZA NON CORRETTA

contesto complesso, difficile per la spesa pubblica. Dal momento che le risorse pubbliche per la gestione, e tutto il sistema dei pubblici servizi sono le risorse ridotte e per quello che ci riguarda i trasferimenti su cui si è potuto contare nei periodi precedenti, sono fortemente ridotti.

Ciò nonostante anche il bilancio di quest'anno si presenta con un equilibrio, cioè tende a un equilibrio patrimoniale e un equilibrio finanziario che sono i dati sostanzialmente più importanti e positivi che lo contraddistinguono.

Quindi, l'annotazione con il quale si affronta questa riduzione non può essere che una annotazione positiva, perché si conferma la gestione dell'Ente Provincia, una gestione economicamente sana, tra l'altro, certificata dalla società di revisione che ha confermato un giudizio positivo, confermata dai dati patrimoniali, confermata anche dalle operazioni di carattere finanziario che si stanno avviando. Quindi, considerato il fatto che nonostante le difficoltà, nonostante anche le maggiori appesantimenti derivanti dall'incidenza maggiore con entrate tendenzialmente in calo dei costi fissi e quindi della massa dei costi di funzionamento dell'Ente, la necessità di contenere le spese correnti è chiaro che la sfida per mantenere un livello di efficacia dei servizi, cioè per continuare a svolgere una azione positiva, sia per quella parte relativa agli investimenti, sia per la parte relativa alla gestione corrente, è una sfida complessa e impegnativa.

Ecco perché anch'io non credo che la proposta dell'opposizione, al di là dei suggerimenti di economia domestica sempre apprezzabile al buon senso del Consigliere Sabbioni non vanno a incidere, non sono le risposte giuste a una manovra che deve tendere a essere razionalizzatrice da una parte e comunque a mantenere questa caratteristica di capacità di erogazione di servizi.

BOZZA NON CORRETTA

Ecco, io penso che il bilancio si estrinseca in questi aspetti. Cioè noi abbiamo un piano di investimenti che viene mantenuto in una cifra comunque considerabile e questa cifra riguarda essenzialmente i due settori principale di competenza della Provincia, cioè l'edilizia scolastica dove manteniamo un profilo di realizzazione secondo i programmi assegnati, importante e impegnativo e che fa parte di uno dei capisaldi della funzione delle competenze attribuiti alla Provincia, manteniamo nonostante le limitazioni un piano realizzazione per quello che riguarda le strade e direi che il capitolo più importante di questa parte, al di là delle difficoltà a reperire le risorse aggiuntive è quello di mantenere un livello di manutenzione stradale così come nel progetto dell'Assessorato è molto rilevante.

Quando a questo è collegato il progetto di autovelox che al contrario di quello che pensano i colleghi dell'opposizione ritengo positivo per due ragioni.

Uno perché ha una funzione direttamente di controllo del comportamento automobilistico che sappiamo nel nostro territorio è caratterizzato da una alta tendenza agli incidenti. Siamo una delle zone con il più alto numero di incidenti per numero di automobili e anche incidenti gravi e questa attività è una attività che comporta un costo sociale molto elevato, tal che introdurre sistemi di controllo elettronico, darne informazione e corredare tutto questo a una campagna ha una funzione molto importante perché comporta non solo un risparmio di vita umana e di feriti ma anche un risparmio economico perché come sappiamo gli incidenti hanno un costo economico che non è di poco conto, valutato di centinaia di milioni di euro ogni anno.

Quindi, ritengo che questa scelta sia una scelta importante e sarebbe molto bene se diventasse aleatoria, nel senso che diluisse il flusso di coloro che trasgrediscono ai limiti di velocità perché sarebbe di per sé un elemento di miglioramento della condizione complessiva.

BOZZA NON CORRETTA

Però oltre a questi aspetti di quello che è nella gestione ordinaria io credo che il bilancio sia anche il momento per tracciare le linee di prospettiva dell'azione della nostra Amministrazione. Sappiamo che siamo in un contesto difficile, in cui tra riduzione della spesa, in un atmosfera e un modo di pensare che tendono a stabilire tutto il negativo nella spesa pubblica, nel funzionamento degli Enti pubblici, la sfida per realizzare una azione amministrativa, efficace riconosciuta dai cittadini sia fondamentale. Ecco che, secondo me, questo prossimo periodo è determinante per realizzare risultati importanti e questo dibattito deve servire anche a stabilire qual è l'ordine di priorità degli obiettivi che ci prefiguriamo. Io credo che se un salto va fatto, sicuramente nella capacità di agire e di mettere in movimento risorse anche esterne all'Ente, esso nella qualità dei servizi, nella qualità delle infrastrutture, e segnatamente anche in quei comparti fondamentali che riguardano la qualità della vita, dell'ambiente, la qualità della mobilità.

Ecco, in questo senso dobbiamo probabilmente superare una tendenza che io vedo ricorrente a considerare come prevalenti, se non addirittura in alcuni aspetti, diciamo, esclusivi tutti gli interventi che riguardano il pure importante settore diciamo della costruzione di strade.

Ritengo che sia limitativo nella situazione Bolognese locale diciamo pensare che attraverso la costruzione di tutte le strade che vanno costruite come elemento prioritario si risolva il problema della mobilità.

In questo senso credo che vada operato un ribaltamento di priorità, noi abbiamo un progetto, quello del servizio ferroviario metropolitano che da solo se portato a regime concorre in modo determinante a ridurre il flusso di auto private nei percorsi dalla Provincia alla città e viceversa, e pure singolarmente stranamente questo progetto, diciamo, per quanto rientri sempre anche nei documenti, negli ordini del giorno che noi scriviamo, non è

BOZZA NON CORRETTA

vissuto molte volte da noi stessi, dallo stesso Consiglio Provinciale con la tensione, con l'impegno corale e collettivo che invece altri progetti per quanto importanti, ma finalizzati, diciamo, a risolvere problemi locali di minore importanza acquisiscono, diciamo, nel dibattito pubblico, sulla stampa e molte volte anche nella stessa concezione.

Ecco, io credo che questo problema derivi da una visione nella quale, diciamo, anche la nostra stessa capacità di incidere sulla realtà certe volte è sottoutilizzata da noi stessi.

Io credo che intorno a questa scelta, diciamo, dell'ambiente, di quello che riguarda diciamo la qualità dell'aria, per quel che riguarda la qualità della mobilità, per quello che riguarda la funzione della mobilità pubblica rispetto a quella privata, segnatamente a quella automobilistica e al ruolo della funzione di questo progetto nell'ambito della priorità noi siamo un passo indietro.

Ed è necessario realizzare una accelerazione in termini di coerenza riportando questo progetto almeno allo stesso livello di priorità degli altri.

Altrimenti io ho l'impressione che nel corso, diciamo, di quello che sarà il prossimo futuro noi ci troveremo, ci potremo trovare nella spiacevole condizione che questo progetto in un modo o in un altro venga rimandato indietro.

Non lo dico perché ritengo che altri progetti, che pure abbiamo inserito nelle priorità, non siano altrettanto importanti, ma ho l'impressione che questo cambiamento di ordine di valori sia necessario per fare sì che usciamo da un equivoco, che appunto poi alla fine quello che conta è che si aprono dei cantieri.

Penso che questo possa essere un banco di prova importante anche per il futuro della prossima legislatura, noi abbiamo delle scadenze, abbiamo degli impegni entro il 2010, dobbiamo mantenerli.

BOZZA NON CORRETTA

Però io lo dico come invito veramente corale ai colleghi, dobbiamo uscire da ogni ambiguità, sento certe volte che intorno a questo si dia per scontato quello che scontato non è.

Quindi mi aspetto che nello svolgimento del dibattito questo problema venga sollevato con la adeguata coerenza.

Ecco, credo che da questo punto di vista questo aspetto sia da collegare diciamo anche a quella funzione più generale di programmazione che noi dobbiamo svolgere rispetto al complesso del territorio, che è l'altro capitolo della riforma.

Noi abbiamo davanti la prospettiva di una riforma che se si realizza sarà molto importante, la città metropolitana.

La città metropolitana significa che il governo del territorio viene fatto non più per enti separati, ma per una concertazione globale, in cui le ragioni del singolo Comune, del singolo territorio stanno in un insieme molto più coordinato e raccordato, ecco in questo senso la funzione della Provincia diventa non più una funzione aggiuntiva, ma probabilmente può diventare una funzione centrale, se però questa capacità di sapere definire quali sono le priorità per il territorio noi la manteniamo coerentemente intatta nella nostra pianificazione, nel nostro modo di procedere a stabilire quelle priorità a cui mi riferivo.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Caserta, è rimasto ampiamente nei termini.

Per Rifondazione Comunista il Consigliere Grandi, ha la parola, prego.

CONSIGLIERE GRANDI:

Grazie Presidente, starò sicuramente nei tempi, anche perché la discussione che stiamo facendo oggi per certi

BOZZA NON CORRETTA

versi molto simile a quella che facemmo nello scorso anno, anche perché di problemi generali complessivi che vengono affrontati a livello nazionale ovviamente ricadono anche sulla Provincia di Bologna, per cui per fare un uso oculato, per usare un eufemismo delle risorse che ci vengono assegnate ci obbliga a delle scelte per certi versi difficili, ma inevitabili.

Sappiamo tutti quanti che dai territori della Provincia di Bologna vengono avanti richieste per infrastrutture, per scuole, per servizi, e all'oggi diventa difficoltoso riuscire a dare contemporaneamente una risposta positiva a tutto.

Per questo questa maggioranza ha avuto come indirizzo politico una scelta politica per i prossimi anni, un utilizzo consistente, rilevante di risorse per l'edilizia scolastica, secondo noi è stata una scelta politicamente forte che condividiamo in pieno.

Abbiamo sempre parlato e non solo in Provincia di Bologna dell'importanza della formazione, della cultura e dell'istruzione per le giovani generazioni come investimento sul futuro, come Provincia non potevamo certo tirarci indietro.

E abbiamo fatto e faremo la nostra parte.

Sicuramente, e il collega Caserta poco prima ce lo ricordava molto bene, ci sono una serie di interventi che la Provincia dovrà mettere in campo negli anni futuri, io penso che uno di questi abbia una priorità che come diceva chi mi ha preceduto forse in questo momento non viene riconosciuta ed è il servizio ferroviario metropolitano.

Io penso che per il nostro territorio il completamento di questa rete ferroviaria sia fondamentale, non solo, io sono anche convinto che il servizio ferroviario metropolitano vada ampliato, vi sono territori nella nostra Provincia dove la ferrovia non arriva più, è stata tolta negli anni sessanta, fu un grosso errore e prima o poi le nostre amministrazioni dovranno entrare nell'ordine di idee

BOZZA NON CORRETTA

di farcela tornare, per questo vedo con un po' di preoccupazione anche una destinazione di risorse non indifferente soltanto per la stesura del progetto del passante nord, opera che noi di Rifondazione, lo sappiamo tutti, non consideriamo necessaria, ma solamente perché soltanto per fare il progetto vengono destinati miliardi di vecchie lire che secondo noi andavano messi subito dentro al servizio ferroviario metropolitano.

Io penso che, come Rifondazione Comunista, continuiamo e continueremo ovviamente a batterci perché le infrastrutture della Provincia di Bologna siano più efficienti, siano più razionali.

Continueremo a batterci perché le scuole della Provincia di Bologna siano fatte meglio, ce ne siano di più perché servono, perché ci siano più aule.

Continueremo a batterci perché i lavoratori di questo ente riescano tutti quanti a trovare una stabilizzazione nelle loro forme lavorative, la Provincia sta già facendo molto, dovremo fare ancora, e sicuramente lo faremo.

Ma anche qui è un lavoro in progress che non possiamo certamente abbandonare.

Sono anche convinto che le sfide che dovremo affrontare come Provincia nei prossimi mesi saranno decisive, saranno decisive e dovranno essere affrontate con molta circospezione e con molta attenzione, i nostri territori non hanno soltanto problemi di trasporti, per cui bisognerà stare molto attenti, e lavorare molto bene, come secondo me fino a adesso si è fatto, ma dovremo continuare, a cominciare dal piano faunistico venatorio che abbiamo in approvazione tra poco, penso al piano del commercio, l'ambiente, i rifiuti, io Presidente io più di tanto non la faccio lunga su questo bilancio anche perché come interventi più o meno tutti quanti abbiamo sviscerato le stesse cose, approfitto della occasione per segnalare e non c'entra con il bilancio, che anche oggi 18 di dicembre del 2007 ci sono stati tre morti sul lavoro, uno all'arsenale

BOZZA NON CORRETTA

di Venezia, uno in una fornace in Provincia di Alessandria ed uno in un cantiere stradale in Provincia di Roma, altre tre persone, due di cinquant'anni ed uno di ventisei.

Io penso che anche se non fa parte del nostro bilancio, l'attenzione che gli enti, la Provincia come gli altri, devono continuare a tenere riguardo alla sicurezza sui luoghi di lavoro debba essere massima, perché è evidente che siamo di fronte a una strage che non si esaurisce, non è cominciata ieri, ma non si esaurisce e soprattutto non si riesce a vedere quando mai si esaurirà.

Io penso che in tutti i Consigli Provinciali sarebbe necessario tutte le settimane ricordarci qual è la situazione degli infortuni sul lavoro in Italia, non solo in Provincia di Bologna.

Sappiamo che la Provincia di Bologna già sta lavorando su questa tematica per quel che può fare, in Commissione la scorsa settimana l'Assessore Rebadeungo ci ha relazionato su questo, si è anche sviluppata una discussione che è andata oltre alla informativa che l'Assessore ha portato.

Io chiedo a tutti quanti i colleghi di tenere sempre una viva attenzione riguardo alle problematiche del lavoro e alla sicurezza del lavoro, sia se parliamo del bilancio o di altro, dobbiamo cogliere sempre l'occasione per guardarci e per ricordarci che questa è una emergenza che ancora non vede la fine.

PRESIDENTE:

Ha terminato Grandi.

Vigarani che è uscito.

Proviamo a sentire se è fuori, andiamo a Venturi a questo punto.

La parola a Venturi.

CONSIGLIERE VENTURI:

Grazie Presidente.

BOZZA NON CORRETTA

Con questo Bilancio revisionale 2008 ci avviamo speditamente verso l'ultima fase di questo mandato legislativo, la situazione in cui versano gli enti locali è sicuramente una situazione poco tranquillizzante, sempre più scarsità di risorse, maggiori difficoltà a fare quadrare i conti in un contesto dove le richieste dei cittadini sono sempre più impegnative, la sicurezza, la scuola, l'assistenza sociale, il lavoro, le infrastrutture, la viabilità, l'ambiente, questi capitoli dove si evidenziano maggiormente le criticità che gli enti locali sono chiamati a rispondere con i fatti quotidianamente.

Nel contempo che governi il centro sinistra o che governi il centro destra la vita per le amministrazioni locali diviene sempre più difficile, ed oltre al taglio delle risorse dal governo agli enti locali oggi dobbiamo fare i conti anche con quel vento dell'antipolitica e di quel messaggio negativo che viene lanciato tra i cittadini del tutti uguali, il quadro è assai preoccupante.

Da una parte quindi i cittadini ci chiedono migliori servizi, dall'altra esiste una richiesta sempre più forte e pressante riguardo la qualità dei servizi, e le risposte che gli enti locali devono dare, quindi risposte più efficaci ai problemi richiesti, esistenti nel territorio.

Appurato che per certi versi quindi non esistono governi amici a nostro parere gli enti locali devono procedere con questo quadro speditamente verso un nuovo quadro istituzionale, che consenta di creare le condizioni per un effettivo governo dei processi socioeconomici, e un efficiente ed efficace gestione dei servizi e delle funzioni di interesse locale.

Altrimenti ci troveremo a gestire bilanci sempre più improntati sulla leva fiscale e sempre meno su progetti e sulle risposte che dobbiamo dare ai cittadini.

Quindi oggi più che mai in questo contesto storico servono amministrazioni con meno burocrazia, con più efficienza, maggiore contatto con i cittadini, maggiore

BOZZA NON CORRETTA

realizzazione e razionalizzazione della gestione delle risorse.

Ebbene, il Governo Prodi muove i primi passi verso questa direzione, noi pensiamo che si debba andare verso un nuovo quadro istituzionale quindi dove tramite la fusione dei Comuni, dei piccoli Comuni sotto i diecimila abitanti per esempio, l'eliminazione dei cosiddetti enti inutili, la soppressione di quelle comunità montane nate solo per collocare esponenti politici logorati con il tempo.

Pensiamo che si debba dire basta con le esternalizzazioni a ditte a capitale privato o a partecipazione pubblica, pensiamo che questi servizi debbano essere svolti tranquillamente dall'ente senza dovere pagare nuovi o vecchi CDA e con quello che ne consegue poi nel mantenere queste società.

Premesso questo, e voglio dirlo chiaramente, se in un bilancio di un ente pubblico le risorse in entrata sono quasi equivalenti alle risorse necessarie al normale funzionamento di quell'ente, eh, è chiaro che qualcosa tocca, qualcosa non va e bisogna sicuramente adottare scelte alternative.

Quindi prendere strade nuove, insomma noi siamo convinti che serve oggi più che mai, è necessario oggi più che mai un nuovo quadro istituzionale che consenta agli enti locali di offrire migliori risposte, meno burocrazia, più efficienza e soprattutto maggiore disponibilità di spesa da dedicare ai servizi primari cittadini.

Quindi auspichiamo che questo Governo nazionale metta in campo con più forza e con più vigore questa ristrutturazione degli enti pubblici per arrivare appunto a mettere in campo una politica più attenta alle esigenze dei cittadini e meno attenta alle esigenze dei vari partiti.

Per tornare al bilancio e per concludere questo mio primo intervento, per tornare al bilancio revisionale 2008 della Provincia di Bologna conosciamo quindi e comprendiamo le criticità che hanno portato ad elaborare questa manovra,

BOZZA NON CORRETTA

nel contempo però voglio evidenziare alcuni punti positivi che sono contenuti da questa manovra, quindi la garanzia dell'equilibrio economico salvaguardando la funzionalità dei servizi resi, la volontà di proseguire verso la stabilizzazione del lavoro dell'ente, e quindi una chiara volontà a ridurre sempre più il fenomeno negativo del lavoro precario del nostro ente.

La volontà di rispettare le linee di mandato, e quella di svolgere sempre più un ruolo attivo il Governo di area vasta.

Non per ultimo la realizzazione di nuove trecento aule scolastiche di secondo grado da qui al 2014, quindi insomma ci sono punti importanti in questa manovra che noi condividiamo appieno.

Quindi questi sono a nostro parere i punti essenziali che ci permettono quindi, Presidente, di dare un giudizio positivo alla manovra finanziaria del nostro ente.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Venturi.

Ha la parola il Consigliere Lenzi.

CONSIGLIERE LENZI:

Grazie Presidente.

Qualche semplice considerazione su questa fase, su questo bilancio, è chiaro a tutti che calano le risorse, aumentano i fabbisogni, c'è una rigidità intrinseca del bilancio del nostro ente che lascia pochi spazi di manovra, quindi la ricerca di un equilibrio è sempre una cosa non facile.

Quest'anno questo equilibrio si raggiunge ancora una volta con dei ritocchi qua e là, con delle uscite, ritocchi in entrata.

Devo dire che quelli delle entrate sono tutto sommato ritocchi molto contenuti, si parlava di nove, dieci euro della addizionale ENEL per i consumi dell'energia elettrica

BOZZA NON CORRETTA

dell'ambiente e di sette e qualcosa per l'addizionale per la imposta provinciale di trascrizione, quindi insomma interventi leggeri che però servono a dare un po' di ossigeno.

Ma per che cosa? Per che cosa? L'importante è capire dove vanno queste risorse, questo credo sia il compito di indirizzo politico al quale noi ci adoperiamo, perché è sempre necessario e importante non soltanto sapere quanto entra e quanto esce, ma potere qualificare la spesa e la attività di un ente per quello che fa e per quello che produce per il territorio in opere, in opere di necessità, per cittadini anche stranieri, e in questo senso il richiamo che è stato fatto politicamente dal consiglio degli stranieri trova invece da parte mia l'approvazione proprio per questo maggior coinvolgimento che si cerca di dare a tutto il tessuto sociale presente sul territorio, per le comunità, e con anche l'attenzione, la necessaria attenzione ad attenuare o a invertire certe tendenze alla disuguaglianza che può essere di genere, può essere sociale, può essere culturale.

In tempi, qualcuno lo ricordava, di montanti polemiche sui costi della politica credo che invece vada messa in evidenza la utilità e la necessità di una buona politica, la necessità che io vedo, leggo in questo bilancio negli investimenti che sono decisamente cospicui per quanto riguarda l'edilizia scolastica, interventi nuovi in sei complessi scolastici, interventi di manutenzione in altrettanti, per un totale di 60 e rotti milioni di euro, dei quali 34 tutti a carico del nostro ente, interventi per la viabilità, anche con fondi di trasferimento per opere indispensabili, la nuova Galliera, mi viene in mente per prima, ma anche il lotto B della trasversale, la tangenziale di Carderara di Reno, poi si aprono nuovi orizzonti per le infrastrutture con recenti e positive notizie su nodi Bolognesi, Astignano, Casalecchio e la grande questione del passante nord, speriamo che questi

BOZZA NON CORRETTA

primi segnali positivi possano dare presto le gambe a questi lavori.

Troviamo quindi conferma di investimenti anche in misura importante, stabilizzazione, prosegue il cammino della stabilizzazione del lavoro e credo che si possano individuare poi nel prosieguo della gestione amministrativa dell'anno prossimo e in questo senso circola e abbiamo sottoscritto un ordine del giorno, anche interventi su temi di grande impatto direi più etico addirittura che non politico, cioè la sicurezza sul lavoro, che deve vedere il nostro ente soggetto protagonista in questa emergenza continua che è come una febbre alta che non vuole andare giù.

Io personalmente auspico anche che ci siano spazi di manovra in tanti altri settori, dall'agricoltura, al turismo e penso qualcuno lo ricorderà che ogni tanto ho il pallino di citare il turismo scientifico cosa che secondo me trova nel nostro territorio delle basi notevoli per potersi sviluppare.

Quindi in definitiva un bilancio che io trovo equilibrato e positivo, che fa il passo che la gamba consente, e che al di là delle polemiche o delle differenze di giudizio credo che il fatto più importante sia poi che ogni euro speso da questo ente sarà speso bene, per il bene del territorio, per il bene dei cittadini.

Questo è l'impegno che dobbiamo credo assumerci tutti di fronte alla collettività, di fronte ai cittadini, perché fuori dalla polemica l'importante è che l'ente faccia il suo lavoro, e lo faccia bene, per il bene del territorio e dei cittadini.

PRESIDENTE:

Allora abbiamo terminato il primo percorso.

Quindi ricominciamo dando la parola al Consigliere Castellari.

Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE CASTELLARI:**

Grazie Presidente.

Cari colleghi come mi è solito fare nell'intervento inerente la discussione sul bilancio di previsione dedico le prime considerazioni al quadro nel quale questa proposta di bilancio si colloca, quadro nazionale che io ritengo significativo e imprescindibile e dirò perché, il nostro paese tra tutti i paesi a maggiore sviluppo, maggiormente sviluppati come è noto gode ahimè di un brutto primato, cioè quello di essere tra coloro che hanno il debito pubblico più ampio e dunque ha la necessità di farsi carico responsabilmente del tema del risanamento economico, sia attraverso provvedimenti che riguardano governo centrale, sia attraverso provvedimenti che riguardano le regioni, ma ahimè anche provvedimenti che riguardano gli enti locali.

C'è ovvero la necessità del riordino della spesa pubblica e soprattutto la necessità di ridare qualità, di riqualificare sempre di più nell'interesse dei cittadini più autentico la qualità della spesa che viene sostenuta ai vari livelli.

In ciò si colloca l'iniziativa del governo e del Parlamento verso gli enti locali, questa sì, come dire, costante negli ultimi anni, ma devo dire io differentemente da quello che è stato detto in un intervento pochi istanti fa, credo invece ci sia stato un approccio molto differente tra il Governo di Centro Sinistra e il Governo di Centro Destra nella relazione con gli enti locali relativamente al bilancio dello Stato e alle implicazioni della manovra finanziaria dello Stato verso gli enti locali.

Lo dico perché anzitutto io ho apprezzato in questi anni una capacità di ascolto, che è un dato assolutamente nuovo, una capacità di interlocuzione, che il Governo ha mostrato attraverso le associazioni che racchiudono gli enti locali, certo con ampi spazi di miglioramento, perché è di pochi giorni fa l'ultimo emendamento che l'ANCI ha fatto e l'UPI hanno fatto verso la manovra economica, devo

BOZZA NON CORRETTA

dire in talune posizioni accolto e quindi uno spazio di dialogo che è stato foriero poi di risultati.

Però devo dire che c'è stata questa apertura pure nella necessità di chiedere anche agli enti locali la razionalizzazione della spesa.

Credo che la manovra che ci accingiamo approvare è una manovra che nasce nel pieno rispetto della manovra finanziaria in corso di approvazione in questi giorni, che già ha fatto l'iter quasi ultimato, sia dal punto di vista del patto di stabilità di cassa, sia dal punto di vista della competenza, e rispetto alla quale la proposta di bilancio che viene fuori da questo ente è congrua.

Dico anche positivamente, sottolineo anche positivamente che la Provincia di Bologna, non è stato detto fin qui, non va all'esercizio provvisorio, ma approva il bilancio nei termini del 31 dicembre, come dire, come prassi, come norma è avvenuto in tutti questi anni in questo ente.

Dunque un bilancio che fa tutto il quanto possibile per mettere, per mantenere il livello dei servizi e di prestazioni erogate, l'attenzione cioè concreta verso i cittadini al massimo possibile, ma anche nel pieno realismo delle risorse a disposizione, perché l'Assessore Benuzzi e la giunta, la Presidente e i suoi colleghi sono venuti tutti nel percorso importante e che anche io condivido sostanzioso che è stato fatto attraverso il rapporto Giunta Consiglio nelle rispettive Commissioni Consiliari, sono venuti a farci prendere atto anche di trasferimenti di risorse in misura inferiore rispetto al passato, lo hanno fatto giustamente con tutta la ponderazione massima del fatto di non fare mancare ai cittadini nei rispettivi servizi quanto più possibile le attenzioni del passato, ma con il realismo che la situazione imponeva, cioè quella di partire di un bilancio che gode di minori trasferimenti, che godeva in partenza, la manovra, la proposta iniziale di meno risorse sulla carta.

BOZZA NON CORRETTA

Lo dico anche perché la proposta che è stata prodotta è una proposta che ha una sua coerenza anche nel riparto tra spesa corrente e parte investimenti, io, come dire, leggo l'aspetto politico della controproposta che viene fatta dal gruppo di Forza Italia quando si fa un emendamento articolato in tanti punti, e ne capisco il messaggio politico, devo però rilevare, come è stato rilevato prima di me dal Vice Presidente del gruppo Gnudi e non vi è una coerenza nell'imputazione delle varie risorse che vengono tolte, in parte corrente e in parte investimenti, in questa proposta. Voglio dire che se per assurdo il Consiglio approvasse, dico per assurdo perché spero che non sarà così, questo emendamento la proposta di bilancio non risulterebbe più coerente quindi questo va detto non per sminuire il valore politico della proposta ma per dire che la proposta non risponde ai criteri con cui si prepara un bilancio e con cui si fanno le imputazioni delle cifre perché si confonde la parte di spesa corrente con la parte degli investimenti cosa che, come è noto, non è possibile.

Una proposta coerente quella che viene avanzata, possibile, sostenibile e vorrei dire anche equilibrata.

Anche qui aggiungo un altro termine che mi piace abbinare a questo bilancio cioè prudente perché tra le varie ipotesi di lavoro che ho visto, nelle controproposte, c'è anche quella di ridurre il fondo di riserva e io credo che sia imprudente ridurre il fondo di riserva, come è stato detto anche precedentemente, e credo anche che sia particolarmente imprudente farlo nell'ultimo anno intero di legislatura, non perché abbiamo un anno di legislatura, abbiamo un anno e mezzo davanti di legislatura, ma abbiamo l'ultimo esercizio intero nel quale a maggior ragione credo che sia interesse della Giunta poter avere quella disponibilità, quella flessibilità minima per poter portare a compimento, anche nell'ambito della spesa corrente, quelle partite, quelle cose che magari a un certo punto

BOZZA NON CORRETTA

dell'anno risultassero importanti e magari ancora da completare o da risolvere definitivamente.

Fatta questa premessa ritengo davvero di sottolineare alcuni tratti di alcune materie del bilancio che ho guardato con maggiore attenzione sapendo che altri colleghi del nostro gruppo svolgeranno ulteriori valutazioni su altre materie.

Parto da una competenza, da una funzione, che è certamente non tra le più strategiche del bilancio dell'ente, quale quella dello sport, per sottolineare un aspetto che però intendo importante rimarcare nell'esercizio che la Giunta ha svolto nel proporci questo bilancio cioè quella di, data appunto una funzione non prioritariamente strategica per l'ente quale quella dello sport, di concentrare le attenzioni della Provincia di Bologna verso il tema dello sport come diritto di tutti e del significato etico e morale dello sport cioè il fatto di proporre e produrre azioni, non solo progetti, verso l'accessibilità per tutti all'impiantistica sportiva, di proporre e produrre azioni verso l'accessibilità di tutte le persone qualsiasi siano le loro condizioni economiche, sociali, la promozione dello sport fra i più giovani, il significato etico e morale dello sport intendendo per ciò le azioni che l'amministrazione provinciale fa nel promuovere una cultura dello sport come diritto di tutti quindi da iscrivere nei dritti di una società evoluta e civile come la nostra, in contrasto anche a un'accezione che invece oggi va alla grande e purtroppo ci consegna ogni tanto qualche domenica, con purtroppo una frequenza che speravamo aver abbandonato dopo tanto tempo, episodi che con lo sport praticato non hanno nulla a che vedere.

Nell'ambito delle risorse a disposizione che non sono ingentissime, che sono limitate, c'è una scelta precisa di campo che è quella di dire "visto che i soldi sono limitati facciamo queste cose, proviamo a fare bene queste" e secondo me lì c'è una scelta coerente.

BOZZA NON CORRETTA

Per quanto riguarda le materie di istruzione e formazione, io sottolineo l'azione della Provincia che si rimarca in questo bilancio attraverso tre principali linee.

La prima è il ruolo di coordinamento nei confronti degli enti locali nei confronti delle dirigenze scolastiche, nei confronti dei soggetti istituzionali e non, economici e non, pubblici e privati, perché ormai la scuola è al centro della nostra collettività, non più un tema solo di chi si occupa direttamente di scuola cioè quelle istituzioni scolastiche e degli enti locali ma è un tema di tutta la società che stringe l'occhio allo sviluppo complessivo della società.

La Provincia organizza il tavolo di coordinamento per iscrizione scuole superiori, organizza un rapporto costante con gli enti locali attraverso quelle che chiamiamo conferenze territoriali per il miglioramento e l'offerta formativa e l'organismo provinciale che le coordina costruisce i piani di riparto per i fondi assegnati dalla legge 23, costruisce i progetti come dossier scuole, costruisce, ha costruito, finanzia e sostiene l'osservatorio sulla scolarità, un rapporto costante con il tessuto economico etc. etc. etc. quindi una forte azione di coordinamento dei ruoli che i vari soggetti del territorio esercitano a vantaggio di una scuola migliore e più qualificata.

Il secondo tema è quello dell'edilizia scolastica ma so che meglio di me lo tratterà un altro collega, in particolare il collega Mattioli ed è già stato accennato anche da altri, ritengo solo di rilevare che si coglie nel piano degli investimenti triennali della Provincia un tentativo di valorizzare anche quelle esperienze che sono in crescita di decentramento dell'istruzione superiore sul territorio, esperienze che vanno anche a contrastare quel pendolarismo scolastico che è uno dei temi rispetto ai quali noi tutti siamo impegnati a lavorare. Nel piano delle trecento aule di cui il piano triennale degli investimenti

BOZZA NON CORRETTA

dà i primi fatti concreti, conferma i primi fatti concreti, noi vediamo un'attenzione al territorio, all'area vasta più generale.

Terza gamba del capitolo istruzione e formazione è quella del diritto allo studio ma qui non dico nulla perché abbiamo una delibera approvata qualche istante fa che ne contiene il dna e il piano triennale degli interventi al diritto allo studio.

Credo che il diritto allo studio è forte e continuerà ad essere tale nella misura in cui continuerà a saper collimare il tema dell'accesso alla scuola, quindi i provvedimenti tipicamente legati all'integrazione, all'accoglienza, al sostegno di carattere sociale con la qualificazione dell'offerta formativa.

Mi sembra che questo programma triennale riesca a tenere in piedi questo difficile equilibrio, sempre più difficile grazie alla limitazione delle risorse a disposizione quindi sono assolutamente soddisfatto di queste politiche che il bilancio riconferma.

Un pensiero è dedicato ai centri di formazione permanente perché la loro attività si è fortemente trasformata, è in continua evoluzione e incrocia un tema socialmente rilevante quale è quello dell'integrazione.

In fine a livello di servizi educativi per la primissima infanzia, competenza in Provincia dell'assessorato alla qualità sociale, alle politiche sociali, trovo nelle azioni che la Giunta produce, produrrà e sono messe in campo nel bilancio, un'attenzione costante all'innovazione, all'implementazione della risposta in termini di qualità e quantità dei servizi, un sostegno concreto agli enti locali che avviene attraverso trasferimenti sia per l'attività e il funzionamento dei servizi alla primissima infanzia che fortunatamente crescono in numeri, oltre che confermano la loro qualità e confermano questo territorio ai primissimi posti della regione e dunque del Paese. Teniamo conto che la media in

BOZZA NON CORRETTA

provincia di Bologna è al di sopra dei trenta posti ogni cento bambini nati, in Emilia Romagna è di ventitre posti ogni cento bambini nati, in Italia di meno di dieci posti ogni cento bambini nati quindi un bilancio che continua a sostenere gli enti locali anche sotto questo aspetto.

Poi ci sono trasferimenti meno consistenti in termini quantitativi ma pure qualificati in termini di risorse che sono quelli per la formazione del personale educativo e siccome Bologna, come è noto, insieme ad altre province di questa Regione ha fatto scuola nel campo dei servizi educativi alla primissima infanzia, è opportuno continuare a trasferire risorse per questa materia, vedo che il bilancio questa esigenza la continua a cogliere positivamente.

Ritengo di non dover davvero replicare alle osservazioni con un certo livello di goliardia, senza che il Consigliere Sabbioni se ne offenda, che sono state dedicate all'approccio sul tema del circondario perché più volte ho avuto modo di sostenere le mie e non solo mie convinzioni su questo tema, dico che su tre fatti il circondario di Imola ha dimostrato di essere un elemento, uno strumento di governo e di pianificazione e di programmazione importante, una è la realizzazione dell'azienda dei servizi alla persona, l'altro è la pianificazione coordinata attraverso lo strumento dei psc, una è la pianificazione coordinata nella materia nell'istruzione e della formazione.

Inviterei tutti coloro che hanno dubbi sull'efficacia di questo ente, di questo strumento di governo d'area vasta, a venire a verificare di persona perché questi esempi che ho portato sono la dimostrazione tangibile che il governo d'area vasta di quella dimensione può funzionare e che a costi ridotti può produrre per tutto quel territorio, ma non solo per tutto il territorio provinciale, un vantaggio in termini di tempi e alla fine anche di risorse. Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie al Consigliere Castellari.

Ha ora la parola che aveva chiesto precedentemente il Consigliere Leporari.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Signor Presidente del Consiglio, colleghi Consiglieri, Assessori presenti che ringrazio perché la pattuglia degli Assessori si è notevolmente assottigliata, c'è stato consegnato il verbale del Collegio dei revisori e purtroppo devo registrare, Assessore Benuzzi e Presidente del Consiglio, che non c'è nessun componente del Collegio dei revisori presente e mi pare che sia un atto molto grave perché nel momento in cui c'è la fase dibattimentale del confronto politico sul bilancio almeno un rappresentante del Collegio dei revisori credo che sia giusto che sia presente però vedo che non c'è nessuno tranne la rappresentanza dell'ufficio dei tecnici.

Il verbale del 28.11 contiene, a riguardo dell'indicazione dell'impossibilità dell'accertamento della redditività del patrimonio, una relazione alla quale lo stesso Collegio richiede alla Giunta la trasmissione di dati. Questo avveniva il 28 di novembre, siamo al 18 di dice ciò non è avvenuto.

La trasmissione di questo dato non è un incidente, non è un'occasione, non è un fatto residuale, è un fatto sostanziale. Quando il Collegio dei revisori inserisce nel verbale la richiesta di un dato e il dato non viene inserito nell'ambito delle comunicazioni che il collegio dei revisori distribuisce proprio anche in coda alla discussione del bilancio, non mette nelle condizioni di esercitare il controllo da parte dei Consiglieri.

Lo dico al Presidente del Consiglio che è presente, è un fatto grave, la mancanza fisica dei revisori e la

BOZZA NON CORRETTA

trasmissione del dato che il Collegio dei revisori ha richiesto alla Giunta e che è certificato nel verbale del 28 novembre, siamo al 18 di dicembre e io, come Consigliere, non ho ricevuto nessuna comunicazione e da quel punto di vista lì, del mancato accertamento della redditività del patrimonio, non sono in grado di svolgere a pieno la mia funzione di conoscenza e di controllo perché mancano dei dati.

A pagina 11 della redazione previsionale e programmatica l'Assessore Benuzzi ci afferma che gli importi previsti per le nuove assunzioni non consentono di garantire pienamente l'attuazione della convenzione ex articolo 11 della legge 68/1999 per l'assunzione di disabili.

Voglio solamente informare il Consiglio che l'ex articolo 11 della legge 68 riguarda persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, a persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33%, alle persone non vedenti o sordomute, alle persone invalide di guerra.

Nel contempo questa Giunta, in maniera molto allegra cioè senza tener conto di questa esigenza, afferma che non è in grado di garantire l'attuazione dell'articolo, quindi dell'assunzione di queste persone, ...(inc.)... una cifra che è di duecentottantacinque mila euro sulle politiche della pace e viene così definita questa attivazione di risorse volte ai temi del conflitto.

Ora io pongo la domanda ai Consiglieri coraggiosi ancora presenti in questa aula: ma non è un conflitto il fatto di non avere il posto di lavoro o di non essere alla ricerca di un posto di lavoro? Non è meglio destinare a queste categorie una parte dei fondi attivati per la pace? Non è questo un conflitto reale che interessa persone e cittadini del nostro territorio? Si vede che su questi versanti c'è attenzione da parte della Giunta.

BOZZA NON CORRETTA

Prima il collega Guidotti definiva ulteriormente un problema che è il problema dei problemi, così lo possiamo definire, che è quello delle sedi.

Io ho fatto una ricerca, Assessore Benuzzi, ci sono quattro poli Malvasia, Zamboni, ...(inc.)..., e Paolo Finelli che non è Raffaele ma viene definito così l'ubicazione stradale.

C'è troppa confusione, nessuno mi ascolta e sono costretto a urlare e urlerò sempre di più perché nessuno mi ascolta. Io ringrazio i coraggiosi che mi ascoltano ma sono ben pochi, li ringrazio comunque.

Dicevo prima di questa ricerca che ho fatto sulla grossa sofferenza che abbiamo a riguardo delle dieci sedi.

Il canone annuale si attesa sui duemilioni trecentosettantaquattro mila euro, i dipendenti impegnati sono seicento diciannove, i costi di manutenzione ordinaria sono pari a sessantunomila euro, i costi delle utenze sono pari a centoquarantaquattro mila euro, i costi di pulizia sono pari a duecentosettantaduemila euro. Il totale per le dieci sedi, per i dieci edifici, è di sei miliardi di vecchie lire che ogni anno si ripetono, sono sei miliardi di vecchie lire. Ma come è possibile che non si prenda sul serio il problema? Caro Assessore, io mi sono letto tutto quello che lei ci ha mandato in questo periodo, parlo di qualche mese fa, infatti lei il 23 ottobre afferma testualmente nella logica istituzionale che "l'obiettivo della razionalizzazione rappresenta quindi un'esigenza funzionale ed economica per la quale il prossimo anno deve raccogliere la sintesi decisionale del percorso in atto", parole, parole, parole, dov'è la sintesi?

Un'altra questione voglio trasmettere all'Assessore che, scherzosamente, non me ne voglia, chiamerò l'Assessore Ballerino, perché Assessore? Sulle partecipate vi prometto che faccio solo questa puntualizzazione.

Nuova Quasco, la Provincia non acconsente a ripianare la perdita e la fuoriuscita della Provincia costa cinque

BOZZA NON CORRETTA

milioni di vecchie lire, non è una grande cifra però nelle more di altre pagine che vengono allegate al bilancio si dice "alla luce degli approfondimenti in corso e dell'adesione di altre Province, si sta valutando la possibilità di rientro per attuare i nuovi progetti" sempre per la Nuova Quasco. Ma cosa facciamo? Entriamo, usciamo? Io credo che per il capitolo delle partecipate ci dovessero almeno essere dei criteri perché così gli altri entrano ed entriamo noi, è giochetto che non ha una logica. I criteri? I criteri che non sono solo criteri economici, intanto abbiamo perso cinque milioni di vecchie lire e visto che non sono soldi nostri ma sono soldi dei cittadini ci dovrebbe essere una maggiore attenzione però sull'entrata, sull'uscita, sullo ... (inc.)... come prima anche ci intratteneva il Presidente Sabbioni che criteri avete? Criteri oggettivi, politici, perché la politica non è detto che non sia oggettiva, deve essere oggettiva e quindi questo balletto dell'entrata e dell'uscita per lo meno deve assumere un criterio.

Caro Assessore Benuzzi, il valore degli immobili al netto del fondo di ammortamento sono: treni disponibili undici milioni di euro, fabbricati disponibili quarantadue milioni di euro, per un totale di cinquantatre milioni. Abbiamo un patrimonio di cento milioni di vecchie lire, parlo di quelli disponibili.

Andando a controllare la previsione di entrata per i proventi da beni patrimoniali che è di settecentoquattromila euro, noi fruttiamo l'1,32% del valore dei terreni e dei fabbricati. Una cosa così non sta né in cielo e né in terra, queste sono percentuali da FIAT da pre-fallimento, qualsiasi azienda privata che avesse una percentuale del genere è destinata al fallimento. Ma come fate? Ma che coraggio avete? Con cento miliardi di patrimonio incassate l'1,32%? Ma con quale coraggio? Quali attenzioni ponete su questi dati qua? Non sono dati spaventosi nel senso che lo sono ma si possono affrontare,

BOZZA NON CORRETTA

si possono organizzare delle politiche, ci possiamo fare dei forum, delle Commissioni ma questo è un dato che grida vendetta a una correttezza contabile che non c'è, cioè di un patrimonio su cento miliardi incassate come proventi solo 1,32%, una cosa che non sta in piedi.

Poi ce n'è un'altra che è sempre inserita in questo grande faldone che ci è stato mandato. La convenzione tra la Provincia di Bologna e l'Acer per la gestione degli immobili della Provincia, c'è un range temporale dal 2006 al 2009 che presenta uno sbilancio in negativo di trecentosessantamila euro. È ora che la finiate, pubblico non significa perdere, pubblico non significa perdere, se il pubblico deve pensare di perdere cede, vende, perché non è possibile, perché i trecentosessantamila euro vengono pagati dai cittadini, non li pagate voi della Giunta, non li paga la Draghetti, non li paga Benuzzi, li pagano i cittadini del territorio di Bologna quindi se avete un patrimonio che non è reddituale lo cedete, lo vendete, perché non è possibile. Voi incassate solo come entrate il 64%, faccio sempre questo ragionamento, se fosse un'azienda privata ci rimettono gli azionisti ma qui gli azionisti sono i cittadini, ci rimettiamo tutti ed è un dato macroeconomico anche questo che rappresenta una miopia proprio contabile. Qui non c'è bisogno di fare politica, è proprio un dato contabile, vuol dire che c'è una notevole disattenzione su questi aspetti.

Anche l'assetto organizzativo che ci è stato presentato, l'assetto del personale, è paralizzato e ingessato. Abbiamo una direzione generale che ha un organico di otto componenti ma nella direzione generale bastano due persone, si spalmano le persone!

Abbiamo un servizio studi, quante volte in questo Consiglio abbiamo chiesto di mettere a regime, di fare lavorare il servizio studi per la Provincia e non solo per altri? Ci sono in organico nove persone, spalmatele, questa

BOZZA NON CORRETTA

è rigidità, spalmatele, mettetele negli uffici dove c'è bisogno, questa è una rigidità incomprensibile!

I dirigenti a tempo determinato bastano quelli che ci sono, ce ne sono trenta, bastano quelli, prendono già tanto, lavorano e bastano quelli. I dirigenti a tempo determinato non ci devono essere.

Ma quello che è interessante è che le figure a tempo determinato sono il 12...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE LEPORATI:

Parlo della Provincia.

Figure a tempo determinato sono il 12% dei posti coperti che è una percentuale altissima.

Ci sono professionalità, ci sono dipendenti, facciamo lavorare questi, ci sono vaste professionalità, magari anche inesprese, mettiamo a regime. È incomprensibile un 12% di figure a tempo determinato, sono costi aggiuntivi che non possiamo permetterci ma fate una buona volta anche una massimizzazione delle forze lavoro che avete in Provincia, non basta solo raccoglierci qui per gli auguri delle festività, andiate in giro, parlate con i lavoratori.

Poi veniamo Assessore alla nota dolente, alla viabilità.

Ci siamo attestati come una Provincia che ovviamente si è caratterizzata per delle qualità di gestione politiche ma soprattutto di gestione sul territorio perché chiunque oggi va per le strade provinciali, soprattutto i motociclisti, che sono quelli che testano molto le strade provinciali, dicono "abbiamo delle ottime strade provinciali" con anche dei coefficienti di cinque abbastanza positivi.

Però qui c'è un taglio che è incomprensibile ma non è tanto incomprensibile perché uno dice "è incomprensibile", è incomprensibile perché un valore, un tesoro, un gioiello, o lo si mantiene nel tempo o sennò, ha ragione Guidotti,

BOZZA NON CORRETTA

dopo andiamo a giocarci con il Golf e andiamo a raccogliere la ghiaia, è questo il vero problema.

Nel 2007 avete messo a regime degli investimenti pari a sei milioni e cinquecentomila euro, nel 2006 erano quattordici milioni novecentocinquanta, c'è uno stacco violentissimo già dal 2006 al 2007.

Se facciamo però una media degli investimenti di risorse proprie che l'ente ha immesso su qual versante, dal 2000 al 2007 abbiamo la media di quattordicimilioni e settecento trentuno mila euro, se facciamo la media dal 2008 al 2010 passiamo a dieci milioni e duecentomila euro, è uno stacco violento, sono soldi pesanti.

Nella relazione delle opere che non vengono fatte qui abbiamo dibattuto tantissime volte su questioni che riguardano il territorio, questioni infrastrutturali, rotatorie, strade, mi vengono in mente quattro cose che non vengono citate e riguardano anche il mio comune, Castel Maggiore. Non c'è nulla sull'innesto tra l'Sp46 e la strada statale 64, non c'è nulla sulla rotatoria di via di Vittorio, quella che è chiamata zona metro, non si parla della dismissione della tangenziale di Vado soprattutto per le richieste che sono uscite anche dai comuni, non c'è nessun accenno alla viabilità che riguarda il nodo dello zuccherificio in comune di Malabergo, non c'è nulla e questa è una sofferenza che abbiamo raccolto anche direttamente dalla voce dei Sindaci in Commissione.

Comunque la ricerca che è stata fatta, anche con notevole fatica, di trovare degli incroci di queste cifre, è drammatica perché c'è un taglio del tempo che è inammissibile, passiamo nel 2008 a dodicimilioni sulla viabilità per poi arrivare al 2009 con soli tre milioni e al 2010 con soli due milioni.

Considerando poi il fatto, come già dicevo in Commissione, che c'è la possibilità di introitare dallo Stato una cifra che è dal 2000 che noi riceviamo, che è la cifra fissa che va spalmata sulla manutenzione dei trecento

BOZZA NON CORRETTA

chilometri delle strade Anas che sono tre milioni centottantaotto mila seicentocinquantaquattro virgola trentasei. Se prendiamo questa cifra noi vediamo che questa cifra sparisce nel 2009 e nel 2010.

Lo stesso dicasi per i proventi stanziati per le multe che vengono ribaltati per il 50% sulla viabilità e sulla sicurezza, non c'è traccia né nel 2009 e né nel 2010 se facciamo la sommatoria di possibili integrazioni di cifre, a partire da quello abbiamo di fronte nel 2008.

Per poi finire a quattro grandi opere che spariscono totalmente, che comunque sono state assunte come prioritari, come urgenti, come indifferibili! Abbiamo ricevuto comitati, abbiamo ricevuto lettere e abbiamo fatto decine di interrogazioni e non c'è traccia alcuna!

Non viene terminata non c'è nessun avvio del completamento di pianura a Villa Fontana a Medicina. Per quanto riguarda la trasversale di pianura il nodo di Sala Bolognese non viene per nulla menzionato. Il nodo di Rastignano non è menzionato, la nuova Bazzanese non è menzionata!

Assessore Benuzzi lei è bocciato per la seconda volta.

Quando si è bocciati per la seconda volta non si è può più rientrare in circolo, un'altra volta facciamo un patto, non Forza Italia e lei, ci faccia fare il bilancio a noi la prossima volta.

PRESIDENTE:

Dopo questo intervento per il quale c'era stata una prenotazione anticipata, gli interventi ora si susseguiranno sulla base di prenotazione che i Consiglieri vogliono fare.

La parola al Consigliere Facci.

CONSIGLIERE FACCI:

Grazie signor Presidente.

BOZZA NON CORRETTA

Farò alcune riflessioni su questa proposta di bilancio dopo l'intervento che ha fatto il capogruppo Guidotti. Riflessioni forse un po' in qualità e in là però indicative, a mio avviso, di come questo bilancio presenti delle criticità, presenti, appunto, delle riflessioni anche sul ruolo del nostro Ente o almeno di alcuni settori del nostro Ente.

Perché già lo scorso anno in occasione del bilancio di previsione del 2007 sono state fatte dagli uffici dei vari Assessorati una serie di considerazioni certamente negative, che avevo già indicato, già sottolineato nel mio intervento di allora, e che ritrovo e le devo ripetere adesso.

Per esempio tutta la materia delle funzioni delegati e gli stessi documenti che provengono dall'Assessorato evidenziano ampie criticità. Per esempio possiamo prendere in considerazione il servizio tutela e sviluppo della fauna, li citerò letteralmente dove si sottolinea l'incongruità dei trasferimenti, e la Provincia ha evidenziato grande carenza a livello umano e strumentale per l'espletamento della funzione. Si dice espressamente che i trasferimenti che riguardano le deleghe in materia faunistica, venatoria e di ittica non si ritengono più congrui, perché le relative assegnazioni sono commisurate alla disponibilità di bilancio regionale piuttosto che alle effettive esigenze del territorio. Quindi, si dimostra, si dichiara, si evidenzia una grande carenza da questo punto di vista e l'incapacità a intervenire correttamente sul territorio. Dice anche che gli ultimi tre anni hanno registrato il progressivo assottigliarsi del contributo destinato all'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni.

Ecco, sarà poi oggetto di discussione in Commissione quando domani andremo a parlare del Piano Faonistico venatorio però già il fatto che in questa sede affrontiamo

BOZZA NON CORRETTA

il bilancio, ovviamente dobbiamo prendere atto dei documenti che sono segnali d'allarme, che però non sono evidentemente inascoltati anche perché l'anno scorso c'erano le medesime segnalazioni.

Agricoltura.

Qui se vogliamo la relazione degli uffici è un po' più diplomatica, la relazione al bilancio; si parla di difficoltà comunque dell'Ente a funzioni proprie perché, e qui se vogliamo possiamo riallacciarci a quello che diceva l'Assessore Monteiro qualche mese fa sui giornali dove parlava di sovrapposizioni di funzioni tra i vari soggetti istituzionali. Parlava allora della sovrapposizione con la Comunità Montana e in qua, ripeto, in maniera meno severa si evidenzia il fatto che la Provincia per il fatto di destinare risorse prevalentemente umane a altri Enti non riesce a esercitare correttamente una efficacia organizzazione del servizio. Vogliamo entrare nel settore del turismo? Non vedo l'Assessore Strada, e io ritengo che questo settore sia assolutamente critico. Non voglio utilizzare altri aggettivi, però certamente questo bilancio decreta il fallimento delle politiche turistiche dell'Ente. Già nel 2007 c'era stata una forte riduzione delle risorse regionali, il 50% del 2005 e allora se leggo per completare questo quadro negativo, se leggo testualmente a quello che dice a pagina 128 le analisi delle risorse presentato dagli uffici dell'Assessorato si evidenzia criticamente questo trend di riduzione dove dice: "Se questo trend di riduzione mantenendosi tale trend sono messe in discussione progetti di promozione turistica non solo da avviare ma anche quelli in essere". Allora, ripeto, non sono considerazioni politiche che facciamo, ma solo le parole che hanno utilizzato i tecnici dell'Assessorato. È evidente che un bilancio che ha questo tipo di considerazioni interne, e già un bilancio che presenta delle criticità.

Andiamo avanti sempre per quanto riguarda le funzioni delegate, lo sviluppo economico, servizio commercio,

BOZZA NON CORRETTA

artigianato, industria, anche qui sotto questo aspetto viene rilevato una forte riduzione delle risorse finanziarie trasferite dalla Regione, destinate agli investimenti a favore dei Comuni. Addirittura il 60% in meno rispetto al 2004. Si parla anche, ripeto, parole, espressioni, termini indicati dagli uffici, completa mancanza di finanziamento dal decorrere del 2006 sia per investimenti, sia per la parte corrente della Legge Regionale 20 del '94 di incentivo alle imprese artigiane.

Quindi, anche per quanto riguarda lo sviluppo economico, le funzioni delegate, ripeto, abbiamo ampie criticità. Vogliamo affrontare anche il ragionamento nell'ambito della formazione professionale e dell'istruzione?

Anche qui sono ampie le pagine di queste analisi che evidenziano l'assoluta non congruità dal punto di vista delle risorse umane necessarie dell'esercizio della funzione.

Biblioteche, musei, archivi e beni culturali? Anche qui devo fare una nota critica riprendendo l'analisi al bilancio, anche qui le necessità espresse del territorio non sono riscontrate se non in minima parte dal piano annuale di interventi. Quindi anche questo è un settore che ha delle criticità. Polizia Provinciale, Protezione Civile, anche qui scorriamo ampie pagine dove si denunciano una costante e continua diminuzione di risorse.

Ho fatto una analisi sulle funzioni delegate ma ritengo funzioni di grande importanza per questo Ente.

Nello specifico di alcune considerazioni che posso fare anche forse e senza forze per il territorio in cui vivo e conosco meglio, io vi faccio una considerazione molto semplice e però di fatto diventa fondamentale. Le infrastrutture contiamo a avere infrastrutture che sono carenti. Mi riferisco, Assessore Protoni, anche a infrastrutture non nella sua giurisdizione. Ripeto, penso, in questo caso al mo territorio, penso alla ferrovia e alla

BOZZA NON CORRETTA

strada Porrettana! Quindi, la ferrovia non è di sua competenza, anche la strada Porrettana non è di sua competenza anche se noi ne vorremmo molta voglia.

Io dico che ci molte imprese che nell'alto Reno, penso anche alla cartiera borgo stanno chiudendo per problemi di carattere logistico.

Penso al divario digitale al fatto che anche questa è una critica che facevo l'anno scorso e il fatto che la ripropongo anche quest'anno vuole dire che evidentemente non si è risolto più di tanto.

Il Corno alle Scale l'ho denunciato prima, considerazioni di fondo su questo bilancio. È un bilancio che mantiene ampie criticità, ampie zone d'ombra, un bilancio in cui, come un detto l'altra volta in Commissione, la Provincia raschia al fondo del barile perché affidarci a delle entrate incerte quali sono le entrate extra tributarie, legate a questo fantomatico progetto di sicurezza stradale che è un progetto per fare cassa, in realtà e vedere in tutte le parti del bilancio in conto capitale e in conto di spesa corrente ampie riduzioni per quelle che riguardano le risorse fondamentali, è un bilancio certamente che non può vedere un nostro voto favorevole.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Zanotti.

CONSIGLIERE ZANOTTI:

Grazie signor Presidente.

Io devo dire che la valutazione su questo bilancio può essere fatta in due modi.

Mi collego all'ultimo intervento del Consigliere Facci. Può essere fatta contestualizzandolo per quello che è esattamente e in quale contesto cala e in quale disponibilità di risorse di colloca o può essere fatto sul dovere essere.

BOZZA NON CORRETTA

Allora devo dire Consigliere Facci come il Consigliere Leporati se noi lo leggiamo andando a evidenziare tutti gli elementi critici e quindi tutto ciò che non c'è, di fronte anche a una diminuzione di trasferimenti delle risorse pari a circa 18% dall'Ente Regione, mi dispiace che non ci sia più la Presidente Draghetti ma forse 18 minuti non bastano. Faccio la battuta per dire che credo che sia molto importante contestualizzare questo bilancio, e voglio partire da un dato metodologico.

Devo dire che rispetto anche alle osservazioni fatte da alcuni colleghi precedentemente, io sono molto convinta di questo metodo, perché ha permesso effettivamente rispetto a un rodaggio dell'anno precedente, di mettere in capo al Consiglio Provinciale le scelte di indirizzo.

Il fatto che il Consiglio Provinciale abbia approvato una delibera di indirizzo, che la Giunta abbia fatto una proposta a queste delibere di indirizzo e sia pervenuta una ipotesi di bilancio che attraverso gli emendamenti teneva conto anche dell'orientamento del Consiglio è molto positivo. Come ho ritenuto molto positivo l'accorpamento per aree. Nel senso che la possibilità di una visione più complessiva e non legata al singolo Assessorato.

Però nel dire questo io qui ripropongo la necessità proprio perché ritengo molto importante anche il metodo che alcune volte è sostanza, di ripensare un po' ai tempi che sono quelli della presentazione degli emendamenti. Chiedo su questo se fosse, Assessore Benuzzi, la prossima volta nella quale che sarà nell'autunno del 2008 quando ci ritroveremo a predisporre l'ultimo bilancio di questo nostro mandato amministrativo, fare ancora prima una valutazione sul bilancio di genere. Perché è molto importante capire le ricadute, e è molto importante se noi determiniamo le linee di indirizzo capire dove dipanare i finanziamenti.

Detto questo molto con i piedi per terra, sono d'accordo con le valutazioni che faceva il Consigliere

BOZZA NON CORRETTA

Castellari, rispetto alla valutazione politica nella quale si contestualizza questo bilancio. Non c'è dubbio che rispetto al 200 la contrapposizione con il Governo e la ricaduta sull'Amministrazione e sugli Enti locali delle difficoltà finanziarie del Governo si è attenuata. Questo ci ha permesso in qualche modo di respirare un po' di più rispetto all'impostazione del nostro bilancio che devo dire che è un bilancio molto rigido!

Perché quando sono già quasi vincolati l'84% delle spese e rimangono libere da giostrare e da indirizzare circa il 15 - 16% devo dire che è un bilancio che contiene una sua rigidità.

Quando parlo di spese vincolate c'è tutto il tema che riguarda le politiche del personale, che riguarda il problema dell'organizzazione dell'Ente, che riguarda il tema delle infrastrutture e della viabilità. Per il resto la possibilità di giostrare rispetto ai finanziamenti. Ecco, allora qui io voglio dire che mi soffermo proprio... faccio solo alcune considerazioni. Rispetto al fatto che noi siamo andati di fatto a consolidare delle scelte. Ma perché siamo partiti dal presupposto di mantenere ciò che era in essere cercando di mantenere forte la qualità di tutto ciò che l'Ente Provincia eroga, ma parlo dal punto di vista direttamente l'Ente Provincia ma parlo o anche dal punto di vista Provincia che coordina rispetto a servizi o situazioni specifiche. Nel dire questo, quindi, e io devo dire da questo punto di vista il consolidamento che è il mantenimento di una qualità, lo trovo importante in una situazione ribadisco che sta nell'ottica di 161 milioni di euro di entrate, e 159 milioni di euro di spese.

Questo è il margine di manovra sul quale noi dobbiamo ragionare. Dentro il quale l'operazione fatta non scontata è stata il mantenimento dell'esistente con la possibilità su alcune questioni di tenere conto di qualche cosa che è mutato. Quando parlo di qualcosa che è mutato parlo sempre

BOZZA NON CORRETTA

dell'attenzione ai cambiamenti in essere e ai bisogni in essere.

Allora, Assessore Benuzzi, quando lei ieri in Commissione ha detto che, per esempio, un emendamento per quello che riguarda 20 milioni vincolati al tema della violenza, magari 20 milioni, 20 mila! E 10 mila euro rispetto alle conferenze delle amministratrici è, probabilmente puramente simbolico, ma probabilmente tiene conto di quel che cosa che effettivamente di un bisogno che è in essere.

Perché dico questo? Perché noi adesso sentivo i Consiglieri della minoranza spesso affrontare il tema della sicurezza, spesso il tema della sicurezza è anche determinato dalla solitudine e spesso è determinato anche dal fatto che in qualche modo si rintana più in casa perché c'è una città meno amica e rintanarsi più in casa provoca più solitudine. Allora dare il segnale che su alcune questioni si vuole intervenire e vogliamo provare a progettare per fare uscire o contrastare la solitudine?! Che può essere delle donne, degli anziani attraverso cifre simboliche ma che facciano capire ai nostri interlocutori che possono essere attenti il fatto che l'Amministrazione Provinciale ha colto un bisogno e su questo è intenzionata piano con le risorse che ha a corrispondere a un bisogno. Ma vengo sul discorso in genere sui cambiamenti anche perché la nostra Provincia è frutto di grossi... è soggetta a grandi cambiamenti. Per esempio, voglio dire su questo: il Consiglio degli stranieri io credo che sia stata una delle scelte più qualificate di questo mandato. Io giudico guardando in maniera dettagliata esattamente l'espressione che c'è stata di partecipazione al voto, beh, come prima esperienza la considero molto significativa! Molto importante!

Devo dire, rispeso a alcuni Consiglieri della minoranza che l'hanno considerata una sconfitta per quello che mi riguarda è superiore alle aspettative!

BOZZA NON CORRETTA

Molto importante, per esempio, perché ci sono state quasi tutte le comunità che hanno aderito a questo progetto.

Perché cito questo?

Perché si è tenuto conto di un grande cambiamento sul nostro territorio provinciale, di una presenza nuova e diversa.

Ribadisco, su questo proprio è che in qualche modo un bilancio che riesce rispetto ai cambiamenti che sono determinati, a reggere rispetto alle mutazioni e rispetto ai bisogni che si sono rappresentati.

Vorrei citare, per esempio, tutto il lavoro di coordinamento che si sta facendo sul tema degli anziani, il disagio degli adolescenti, la formazione che si sta facendo e la tensione verso il tema al diritto allo studio, li cito proprio perché li vorrei valorizzare come dato positivo e non come elemento critico del che cosa si dovrebbe fare di più. Perché ribadisco su questo io considero che l'equilibrio sia stato molto forte e molto soddisfacente.

Segnalo e non ho molto tempo a disposizione due elementi sui quali con un ordine del giorno abbiamo prestato l'attenzione. Mi fa piacere un ordine del giorno firmato da tutta la maggioranza: tutela dei lavoratori e tutela dell'ambiente di lavoro forse qui c'era una aspettativa maggiore. Sono convinta e credo che ci sia qui tutta l'intenzione di considerare quell'ordine del giorno che non ora rispetto agli emendamenti proposti, ma in una fase di variazione di bilancio, beh, si tenga conto di un dato politico fortemente bisognoso di risposte concrete e con il ruolo che ha la Provincia in questo momento, credo che la cosa sia molto significativa. Dovevo parlare di una esigenza personale e ce l'avrei infilato, questo lo dico molto esplicitamente. Considero che ci sia effettivamente la possibilità di tenere conto nella variazione di bilancio e su questo risorse ce ne vogliono, altrimenti non voglio essere molto grezza nelle fare l'affermazione che le

BOZZA NON CORRETTA

chiacchiere non sono più sufficienti per dare risposta a questo problema. L'altra cosa che voglio dire e da questo punto di vista riprendo una osservazione che faceva il Consigliere Caserta, nell'affrontare il problema del bilancio e nel tenere conto che noi affrontiamo una discussione che sta dentro a delle rigidità indubbiamente la necessità che noi abbiamo di ragionare anche rispetto a delle ipotesi strategiche è molto importante, proprio perché gestiamo, attraverso il bilancio l'attività di un anno dell'Amministrazione della Provincia, ma nel contempo dobbiamo sempre avere l'ottica anche proiettata rispetto a scelte strategiche.

Qui faccio mia totalmente mia l'osservazione che faceva il Consigliere Caserta, rispetto al fatto del tema dell'infrastruttura e della viabilità, io sento fortemente l'esigenza nell'ipotesi strategica di accompagnare a un sistema integrato viario, e problema nodo di Rastignano, nuova Bazzanese, il completamento della trasversale della pianura, etc. su un tema che diventa altrettanto strategico se non di più! Che probabilmente diventa l'asse portante per affrontare un po' più radicalmente il problema della viabilità e qui parlo del sistema ferroviario metropolitano!

Questo lo dico perché credo che nella valutazione che noi stiamo facendo sul bilancio una proiezione qui... qui il ruolo della Provincia trainante rispetto al fatto che nel richiedere finanziamenti e ben venga l'accordo che c'è stato ieri a livello del Presidente del Consiglio e del Presidente della Regione Emilia Romagna, però mettere come punto nodale questo, perché credo, e tutti penso che ne conveniamo, è l'elemento di fondo fondamentale proprio per non continuare a discutere quante strade in più dobbiamo ancora fare, ma ragionare sul fatto che queste ci possono bastare perché abbiamo costituito un sistema ferroviario integrato che rileva la sua efficacia al momento della sua realizzazione e costituzione.

BOZZA NON CORRETTA

A questo punto riassume la Presidenza il Presidente Cevenini.

PRESIDENTE:

Organizzazione dei lavori. Io farei un paio di interventi ancora, Mattioli, Finotti e poi interrompiamo per mezzora, dopo riprendo.

La parola al Consigliere Mattioli.

CONSIGLIERE MATTIOLI:

Grazie signor Presidente.

Io non tedierò i colleghi sulle questioni di carattere generale che vincolano il bilancio degli Enti locali nel nostro Paese. Mi pare che da questo punto di vista che sia l'intervento del collega Gnudi che l'intervento del collega Castellari, ma anche lo stesso intervento di Zanotti quando indicava la rigidità di un bilancio che può disporre fondamentalmente del 15% delle proprie risorse in termini di investimenti e sviluppo, ci danno un quadro preciso della situazione in cui ci troviamo come prioritari, come urgenti, come indifferibili! Abbiamo ricevuto comitati, abbiamo ricevuto lettere e abbiamo fatto decine di interrogazioni e non c'è traccia alcuna!

Non viene terminata non c'è nessun avvio del completamento di pianura a Villa Fontana a Medicina. Per quanto riguarda la trasversale di pianura il nodo di Sala Bolognese non viene per nulla menzionato. Il nodo di Rastignano non è menzionato, la nuova Bazzanese non è menzionata!

Assessore Benuzzi lei è bocciato per la seconda volta.

Quando si è bocciati per la seconda volta non si è più rientrati in circolo, un'altra volta facciamo un patto, non Forza Italia e lei, ci faccia fare il bilancio a noi la prossima volta.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Dopo questo intervento per il quale c'era stata una prenotazione anticipata, gli interventi ora si susseguiranno sulla base di prenotazione che i Consiglieri vogliono fare.

La parola al Consigliere Facci.

CONSIGLIERE FACCI:

Grazie signor Presidente.

Farò alcune riflessioni su questa proposta di bilancio dopo l'intervento che ha fatto il capogruppo Guidotti. Riflessioni forse un po' in qualità e in là però indicative, a mio avviso, di come questo bilancio presenti delle criticità, presenti, appunto, delle riflessioni anche sul ruolo del nostro Ente o almeno di alcuni settori del nostro Ente.

Perché già lo scorso anno in occasione del bilancio di previsione del 2007 sono state fatte dagli uffici dei vari Assessorati una serie di considerazioni certamente negative, che avevo già indicato, già sottolineato nel mio intervento di allora, e che ritrovo e le devo ripetere adesso.

Per esempio tutta la materia delle funzioni delegati e gli stessi documenti che provengono dall'Assessorato evidenziano ampie criticità. Per esempio possiamo prendere in considerazione il servizio tutela e sviluppo della fauna, li citerò letteralmente dove si sottolinea l'incongruità dei trasferimenti, e la Provincia ha evidenziato grande carenza a livello umano e strumentale per l'espletamento della funzione. Si dice espressamente che i trasferimenti che riguardano le deleghe in materia faunistica, venatoria e di ittica non si ritengono più congrui, perché le relative assegnazioni sono commisurate alla disponibilità di bilancio regionale piuttosto che alle effettive esigenze del territorio. Quindi, si dimostra, si dichiara, si evidenzia una grande carenza da questo punto

BOZZA NON CORRETTA

di vista e l'incapacità a intervenire correttamente sul territorio. Dice anche che gli ultimi tre anni hanno registrato il progressivo assottigliarsi del contributo destinato all'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni.

Ecco, sarà poi oggetto di discussione in Commissione quando domani andremo a parlare del Piano Faonistico venatorio però già il fatto che in questa sede affrontiamo il bilancio, ovviamente dobbiamo prendere atto dei documenti che sono segnali d'allarme, che però non sono evidentemente inascoltati anche perché l'anno scorso c'erano le medesime segnalazioni.

Agricoltura.

Qui se vogliamo la relazione degli uffici è un po' più diplomatica, la relazione al bilancio; si parla di difficoltà comunque dell'Ente a funzioni proprie perché, e qui se vogliamo possiamo riallacciarci a quello che diceva l'Assessore Monteiro qualche mese fa sui giornali dove parlava di sovrapposizioni di funzioni tra i vari soggetti istituzionali. Parlava allora della sovrapposizione con la Comunità Montana e in qua, ripeto, in maniera meno severa si evidenzia il fatto che la Provincia per il fatto di destinare risorse prevalentemente umane a altri Enti non riesce a esercitare correttamente una efficacia organizzazione del servizio. Vogliamo entrare nel settore del turismo? Non vedo l'Assessore Strada, e io ritengo che questo settore sia assolutamente critico. Non voglio utilizzare altri aggettivi, però certamente questo bilancio decreta il fallimento delle politiche turistiche dell'Ente. Già nel 2007 c'era stata una forte riduzione delle risorse regionali, il 50% del 2005 e allora se leggo per completare questo quadro negativo, se leggo testualmente a quello che dice a pagina 128 le analisi delle risorse presentato dagli uffici dell'Assessorato si evidenzia criticamente questo trend di riduzione dove dice: "Se questo trend di riduzione

BOZZA NON CORRETTA

mantenendosi tale trend sono messe in discussione progetti di promozione turistica non solo da avviare ma anche quelli in essere". Allora, ripeto, non sono considerazioni politiche che facciamo, ma solo le parole che hanno utilizzato i tecnici dell'Assessorato. È evidente che un bilancio che ha questo tipo di considerazioni interne, e già un bilancio che presenta delle criticità.

Andiamo avanti sempre per quanto riguarda le funzioni delegate, lo sviluppo economico, servizio commercio, artigianato, industria, anche qui sotto questo aspetto viene rilevato una forte riduzione delle risorse finanziarie trasferite dalla Regione, destinate agli investimenti a favore dei Comuni. Addirittura il 60% in meno rispetto al 2004. Si parla anche, ripeto, parole, espressioni, termini indicati dagli uffici, completa mancanza di finanziamento dal decorrere del 2006 sia per investimenti, sia per la parte corrente della Legge Regionale 20 del '94 di incentivo alle imprese artigiane.

Quindi, anche per quanto riguarda lo sviluppo economico, le funzioni delegate, ripeto, abbiamo ampie criticità. Vogliamo affrontare anche il ragionamento nell'ambito della formazione professionale e dell'istruzione?

Anche qui sono ampie le pagine di queste analisi che evidenziano l'assoluta non congruità dal punto di vista delle risorse umane necessarie dell'esercizio della funzione.

Biblioteche, musei, archivi e beni culturali? Anche qui devo fare una nota critica riprendendo l'analisi al bilancio, anche qui le necessità espresse del territorio non sono riscontrate se non in minima parte dal piano annuale di interventi. Quindi anche questo è un settore che ha delle criticità. Polizia Provinciale, Protezione Civile, anche qui scorriamo ampie pagine dove si denunciano una costante e continua diminuzione di risorse.

BOZZA NON CORRETTA

Ho fatto una analisi sulle funzioni delegate ma ritengo funzioni di grande importanza per questo Ente.

Nello specifico di alcune considerazioni che posso fare anche forse e senza forze per il territorio in cui vivo e conosco meglio, io vi faccio una considerazione molto semplice e però di fatto diventa fondamentale. Le infrastrutture contiamo a avere infrastrutture che sono carenti. Mi riferisco, Assessore Protoni, anche a infrastrutture non nella sua giurisdizione. Ripeto, penso, in questo caso al mo territorio, penso alla ferrovia e alla strada Porrettana! Quindi, la ferrovia non è di sua competenza, anche la strada Porrettana non è di sua competenza anche se noi ne vorremmo molta voglia.

Io dico che ci molte imprese che nell'alto Reno, penso anche alla cartiera borgo stanno chiudendo per problemi di carattere logistico.

Penso al divario digitale al fatto che anche questa è una critica che facevo l'anno scorso e il fatto che la ripropongo anche quest'anno vuole dire che evidentemente non si è risolto più di tanto.

Il Corno alle Scale l'ho denunciato prima, considerazioni di fondo su questo bilancio. È un bilancio che mantiene ampie criticità, ampie zone d'ombra, un bilancio in cui, come un detto l'altra volta in Commissione, la Provincia raschia al fondo del barile perché affidarci a delle entrate incerte quali sono le entrate extra tributarie, legate a questo fantomatico progetto di sicurezza stradale che è un progetto per fare cassa, in realtà e vedere in tutte le parti del bilancio in conto capitale e in conto di spesa corrente ampie riduzioni per quelle che riguardano le risorse fondamentali, è un bilancio certamente che non può vedere un nostro voto favorevole.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Zanotti.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE ZANOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Io devo dire che la valutazione su questo bilancio può essere fatta in due modi.

Mi collego all'ultimo intervento del Consigliere Facci. Può essere fatta contestualizzandolo per quello che è esattamente e in quale contesto cala e in quale disponibilità di risorse di colloca o può essere fatto sul dovere essere.

Allora devo dire Consigliere Facci come il Consigliere Leporati se noi lo leggiamo andando a evidenziare tutti gli elementi critici e quindi tutto ciò che non c'è, di fronte anche a una diminuzione di trasferimenti delle risorse pari a circa 18% dall'Ente Regione, mi dispiace che non ci sia più la Presidente Draghetti ma forse 18 minuti non bastano. Faccio la battuta per dire che credo che sia molto importante contestualizzare questo bilancio, e voglio partire da un dato metodologico.

Devo dire che rispetto anche alle osservazioni fatte da alcuni colleghi precedentemente, io sono molto convinta di questo metodo, perché ha permesso effettivamente rispetto a un rodaggio dell'anno precedente, di mettere in capo al Consiglio Provinciale le scelte di indirizzo.

Il fatto che il Consiglio Provinciale abbia approvato una delibera di indirizzo, che la Giunta abbia fatto una proposta a queste delibere di indirizzo e sia pervenuta una ipotesi di bilancio che attraverso gli emendamenti teneva conto anche dell'orientamento del Consiglio è molto positivo. Come ho ritenuto molto positivo l'accorpamento per aree. Nel senso che la possibilità di una visione più complessiva e non legata al singolo Assessorato.

Però nel dire questo io qui ripropongo la necessità proprio perché ritengo molto importante anche il metodo che alcune volte è sostanza, di ripensare un po' ai tempi che sono quelli della presentazione degli emendamenti. Chiedo su questo se fosse, Assessore Benuzzi, la prossima volta

BOZZA NON CORRETTA

nella quale che sarà nell'autunno del 2008 quando ci ritroveremo a predisporre l'ultimo bilancio di questo nostro mandato amministrativo, fare ancora prima una valutazione sul bilancio di genere. Perché è molto importante capire le ricadute, e è molto importante se noi determiniamo le linee di indirizzo capire dove dipanare i finanziamenti.

Detto questo molto con i piedi per terra, sono d'accordo con le valutazioni che faceva il Consigliere Castellari, rispetto alla valutazione politica nella quale si contestualizza questo bilancio. Non c'è dubbio che rispetto al 200 la contrapposizione con il Governo e la ricaduta sull'Amministrazione e sugli Enti locali delle difficoltà finanziarie del Governo si è attenuata. Questo ci ha permesso in qualche modo di respirare un po' di più rispetto all'impostazione del nostro bilancio che devo dire che è un bilancio molto rigido!

Perché quando sono già quasi vincolati l'84% delle spese e rimangono libere da giostrare e da indirizzare circa il 15 - 16% devo dire che è un bilancio che contiene una sua rigidità.

Quando parlo di spese vincolate c'è tutto il tema che riguarda le politiche del personale, che riguarda il problema dell'organizzazione dell'Ente, che riguarda il tema delle infrastrutture e della viabilità. Per il resto la possibilità di giostrare rispetto ai finanziamenti. Ecco, allora qui io voglio dire che mi soffermo proprio.. faccio solo alcune considerazioni. Rispetto al fatto che noi siamo andati di fatto a consolidare delle scelte. Ma perché siamo partiti dal presupposto di mantenere ciò che era in essere cercando di mantenere forte la qualità di tutto ciò che l'Ente Provincia eroga, ma parlo dal punto di vista direttamente l'Ente Provincia ma parlo o anche dal punto di vista Provincia che coordina rispetto a servizi o situazioni specifiche. Nel dire questo, quindi, e io devo dire da questo punto di vista il consolidamento che è il

BOZZA NON CORRETTA

mantenimento di una qualità, lo trovo importante in una situazione ribadisco che sta nell'ottica di 161 milioni di euro di entrate, e 159 milioni di euro di spese.

Questo è il margine di manovra sul quale noi dobbiamo ragionare. Dentro il quale l'operazione fatta non scontata è stata il mantenimento dell'esistente con la possibilità su alcune questioni di tenere conto di qualche cosa che è mutato. Quando parlo di qualcosa che è mutato parlo sempre dell'attenzione ai cambiamenti in essere e ai bisogni in essere.

Allora, Assessore Benuzzi, quando lei ieri in Commissione ha detto che, per esempio, un emendamento per quello che riguarda 20 milioni vincolati al tema della violenza, magari 20 milioni, 20 mila! E 10 mila euro rispetto alle conferenze delle amministratrici è, probabilmente puramente simbolico, ma probabilmente tiene conto di quel che cosa che effettivamente di un bisogno che è in essere.

Perché dico questo? Perché noi adesso sentivo i Consiglieri della minoranza spesso affrontare il tema della sicurezza, spesso il tema della sicurezza è anche determinato dalla solitudine e spesso è determinato anche dal fatto che in qualche modo si rintana più in casa perché c'è una città meno amica e rintanarsi più in casa provoca più solitudine. Allora dare il segnale che su alcune questioni si vuole intervenire e vogliamo provare a progettare per fare uscire o contrastare la solitudine?! Che può essere delle donne, degli anziani attraverso cifre simboliche ma che facciano capire ai nostri interlocutori che possono essere attenti il fatto che l'Amministrazione Provinciale ha colto un bisogno e su questo è intenzionata piano con le risorse che ha a corrispondere a un bisogno. Ma vengo sul discorso in genere sui cambiamenti anche perché la nostra Provincia è frutto di grossi... è soggetta a grandi cambiamenti. Per esempio, voglio dire su questo: il Consiglio degli stranieri io credo che sia stata una delle

BOZZA NON CORRETTA

scelte più qualificate di questo mandato. Io giudico guardando in maniera dettagliata esattamente l'espressione che c'è stata di partecipazione al voto, beh, come prima esperienza la considero molto significativa! Molto importante!

Devo dire, risposo a alcuni Consiglieri della minoranza che l'hanno considerata una sconfitta per quello che mi riguarda è superiore alle aspettative!

Molto importante, per esempio, perché ci sono state quasi tutte le comunità che hanno aderito a questo progetto.

Perché cito questo?

Perché si è tenuto conto di un grande cambiamento sul nostro territorio provinciale, di una presenza nuova e diversa.

Ribadisco, su questo proprio è che in qualche modo un bilancio che riesce rispetto ai cambiamenti che sono determinati, a reggere rispetto alle mutazioni e rispetto ai bisogni che si sono rappresentati.

Vorrei citare, per esempio, tutto il lavoro di coordinamento che si sta facendo sul tema degli anziani, il disagio degli adolescenti, la formazione che si sta facendo e la tensione verso il tema al diritto allo studio, li cito proprio perché li vorrei valorizzare come dato positivo e non come elemento critico del che cosa si dovrebbe fare di più. Perché ribadisco su questo io considero che l'equilibrio sia stato molto forte e molto soddisfacente.

Segnalo e non ho molto tempo a disposizione due elementi sui quali con un ordine del giorno abbiamo prestato l'attenzione. Mi fa piacere un ordine del giorno firmato da tutta la maggioranza: tutela dei lavoratori e tutela dell'ambiente di lavoro forse qui c'era una aspettativa maggiore. Sono convinta e credo che ci sia qui tutta l'intenzione di considerare quell'ordine del giorno che non ora rispetto agli emendamenti proposti, ma in una fase di variazione di bilancio, beh, si tenga conto di un

BOZZA NON CORRETTA

dato politico fortemente bisognoso di risposte concrete e con il ruolo che ha la Provincia in questo momento, credo che la cosa sia molto significativa. Dovevo parlare di una esigenza personale e ce l'avrei infilato, questo lo dico molto esplicitamente. Considero che ci sia effettivamente la possibilità di tenere conto nella variazione di bilancio e su questo risorse ce ne vogliono, altrimenti non voglio essere molto grezza nelle fare l'affermazione che le chiacchiere non sono più sufficienti per dare risposta a questo problema. L'altra cosa che voglio dire e da questo punto di vista riprendo una osservazione che faceva il Consigliere Caserta, nell'affrontare il problema del bilancio e nel tenere conto che noi affrontiamo una discussione che sta dentro a delle rigidità indubbiamente la necessità che noi abbiamo di ragionare anche rispetto a delle ipotesi strategiche è molto importante, proprio perché gestiamo, attraverso il bilancio l'attività di un anno dell'Amministrazione della Provincia, ma nel contempo dobbiamo sempre avere l'ottica anche proiettata rispetto a scelte strategiche.

Qui faccio mia totalmente mia l'osservazione che faceva il Consigliere Caserta, rispetto al fatto del tema dell'infrastruttura e della viabilità, io sento fortemente l'esigenza nell'ipotesi strategica di accompagnare a un sistema integrato viario, e problema nodo di Rastignano, nuova Bazzanese, il completamento della trasversale della pianura, etc. su un tema che diventa altrettanto strategico se non di più! Che probabilmente diventa l'asse portante per affrontare un po' più radicalmente il problema della viabilità e qui parlo del sistema ferroviario metropolitano!

Questo lo dico perché credo che nella valutazione che noi stiamo facendo sul bilancio una proiezione qui... qui il ruolo della Provincia trainante rispetto al fatto che nel richiedere finanziamenti e ben venga l'accordo che c'è stato ieri a livello del Presidente del Consiglio e del

BOZZA NON CORRETTA

Presidente della Regione Emilia Romagna, però mettere come punto nodale questo, perché credo, e tutti penso che ne conveniamo, è l'elemento di fondo fondamentale proprio per non continuare a discutere quante strade in più dobbiamo ancora fare, ma ragionare sul fatto che queste ci possono bastare perché abbiamo costituito un sistema ferroviario integrato che rileva la sua efficacia al momento della sua realizzazione e costituzione.

PRESIDENTE:

Organizzazione dei lavori. Io farei un paio di interventi ancora, Mattioli, Finotti e poi interrompiamo per mezzora, dopo riprendo.

La parola al Consigliere Mattioli.

CONSIGLIERE MATTIOLI:

Grazie signor Presidente.

Io non tedierò i colleghi sulle questioni di carattere generale che vincolano il bilancio degli Enti locali nel nostro Paese. Mi pare che da questo punto di vista che sia l'intervento del collega Gnudi che l'intervento del collega Castellari, ma anche lo stesso intervento di Zanotti quando indicava la rigidità di un bilancio che può disporre fondamentalmente del 15% delle proprie risorse in termini di investimenti e sviluppo, ci danno un quadro preciso della situazione in cui ci troviamo.

Mi pare però fondamentale partire da un dato. Noi stiamo discutendo del bilancio di un Ente che ha sia per compito di istituto, sia per volontà politica il governo di una area vasta. Oggi non abbiamo sentito di città metropolitana, ma comunque sia l'ipotesi del governo di area vasta è sicuramente sta sul terreno nel quale stiamo discutendo.

Devo anche affermare che probabilmente i cartelli pubblicitari e gli autovelox hanno graziato il dibattito della tesi dell'utilità del Circondario.

BOZZA NON CORRETTA

Questo è un elemento sul quale intendo aprire il mio ragionamento perché credo che un governo di area vasta non possa che partire da una scommessa che è quella di sapere consiliare il coordinamento di una area vasta con la capacità di rispettare l'autonomia di territori omogenei che nella loro organizzazione, nella loro capacità di progettazione possono essere una ricorsa e una ricchezza più che una palla al piede. Questo tra l'altro è un terreno che è all'ordine del giorno perché le ipotesi che oggi si fanno di governo di area vasta, oggi sul giornale leggevamo che area vasta è probabilmente città metropolitana per la nostra area, e probabilmente tutta la regione neanche solo la Provincia di Bologna proprio perché solo in questo caso si possono raggiungere quegli standard di potere economico tali che possono consentire di essere competitivi sul mercato nazionale e internazionale, e quindi dicevo proprio in questa logica è importante che noi ragioniamo. Io parto da andato che veniva indicato dal collega Caserta quando rivendicava l'importanza della realizzazione del sistema ferroviario metropolitano. Io sono d'accordo con lui!

Nel senso che sono convinto che il sistema ferroviario metropolitano sia un elemento centrale della costruzione di questo governo di area vasta.

Sono anche convinto che il sistema ferroviario metropolitano oggi ha alcune aree della provincia che non sono servite da questo sistema e quindi credo che noi dobbiamo porci il problema di un sistema ferroviario che sia in grado di non creare situazioni di disequilibrio tra le diverse aree. L'altro tema che sta di fronte a noi è il tema del che cosa serve il sistema ferroviario metropolitano! Perché se il sistema ferroviario metropolitano tende a rendere in modo più efficiente un modello di sviluppo che vede al centro i poli di eccellenza e in periferia nulla, o in periferia ciò che è sottosviluppo, è area di parcheggio, di dormitorio etc. etc. e allora c'è bisogno che noi ragioniamo.

BOZZA NON CORRETTA

E dobbiamo ragionare proprio in relazione al modello complessivo che abbiamo di fronte perché è decisivo da questo punto di vista. Prendo come elemento un dato che io considero di grande qualità di questo bilancio sul quale per altro inviterei anche i colleghi di minoranza a entrare nel merito. È il fatto che questo bilancio e anche i bilanci successivi all'anno prossimo si stendono sul tema della formazione e dello sviluppo della scolarità della popolazione della nostra provincia. Il dato è un dato oggettivo!

Al 31 dicembre del 2006 noi avevamo 34 mila studenti nella provincia di Bologna nella fascia 14 - 18 anni, al 31 dicembre del 2014 quegli studenti diventeranno 40 mila.

C'è quindi comunque una esigenza oggettiva di intervenire e sarebbe criminale e comunque non certo adatto a un governo di area vasta non intervenire.

Però io entro un attimo nel merito di questo dato. Allora vedo che questa popolazione cresce al 10% nella città, al 18,5 nell'area imolese, a 23 nella pianura centrale, al 32% nell'area bazzanese. Questo non è un dato irrilevante.

E non è non dato irrilevante se io lo confronto con un altro dato altrettanto importante e cioè che oggi il 56% della offerta formativa è nella città, e però solo 36% degli studenti sono residenti a Bologna.

Abbiamo già adesso un dato che veniva rilevato in un documento della Provincia relativamente all'anno 2006 - 2007 nel quale si indicava, appunto, un dato che aveva alcune caratteristiche e queste caratteristiche erano fondamentalmente una presenza in città di una situazione anomala, perché guardate, sto cercando il DPR che a memoria non mi ricordo... il DPR 233 del '98 indica in 900 allievi il numero massimo degli allievi per polo scolastico. Abbiamo detto numero massimo. Ma in realtà nella nostra città avevamo nel 2006 - 2007 il Righi a 1450 allievi, il Fermi a

BOZZA NON CORRETTA

1230, il Copernico a 1100, il Minghetti a 1100. Sono tutti licei!

Allora, noi avevamo una situazione di questo tipo: un pendolarismo forte dalla provincia verso la città, in particolare in relazione alla frequenza liceale a cui si contrapponeva, invece, un pendolarismo di gran lunga inferiore per quello che riguardava gli istituti tecnici, gli istituti professionali.

Però, a fronte di questo, noi potevamo scoprire una cosa di questo tipo, e cioè che lo stesso anno i ragazzi non di nazionalità italiana erano iscritti al 2, 5 nei licei ma 14% negli istituti professionali.

Cioè ci trovavamo di fronte a questo dato: in provincia avevamo gli istituti professionali con una frequenza alta in situazioni di disagio, in città la maggiore parte degli studenti liceali.

Il tema che ci sta di fronte è: dobbiamo essere conseguenti a questa linea oppure dobbiamo porci un problema? Diceva il Presidente del Consiglio l'altra sera in televisione che lui considerava scandaloso, e io sono d'accordo con lui, che il fatto che l'Italia sia al trentatreesimo posto, ma in realtà è trentatreesimo per la lettura, perché al trentaseiesimo per la cultura scientifica e al trentottesimo per la matematica, e per il 50, 9% degli studenti della scuola media superiore non comprende un testo letto, è un dato scandaloso!

Io credo che sia un dato che meriterebbe le prime pagine di tutti i giornali.

Ma è un dato falso! Perché è un dato che comprende la scuola del nord con la scuola del sud, il liceo con gli istituti professionali. Se noi andassimo a sviscerare questo dato in scuola del nord e scuola del sud, licei e istituti professionali scopriremmo che il dato è di gran lunga più pesante, più grave ovviamente in relazione al sistema scolastico e professionale, al sistema scolastico tecnico.

BOZZA NON CORRETTA

Allora, io credo che sia importante che questo bilancio che giustamente investe nella formazione dell'edilizia scolastica sia però conseguente alla necessità di coprire una ipotesi di riequilibrio territoriale. Si è avviato in questo periodo un ragionamento di questo tipo, un ragionamento che prevede in alcuni poli la presenza, la struttura liceale, professionale e la struttura tecnica e questo va potenziato perché se noi andiamo a depotenziare questo elemento, abbiamo un progetto di sviluppo esattamente opposto che credo che ci crea problemi non indifferenti.

Abbiamo detto che governo di area vasta vuole dire governo oggi di tutta la regione.

Bene.

Oggi, noi abbiamo che il porto di Ravenna è il terzo porto del Mediterraneo. L'area romagnola di Lugo e l'area imolese è il primo a livello provinciale per quello che riguarda il settore industriale. Il completamento della trasversale di pianura non è quindi uno dei tanti interventi! E non è solo l'intervento dovuto di una opera che la Provincia ha attivato agli inizi degli anni '80. Quindi sono d'accordo che nella nazione vi sia l'impegno da parte della Giunta a completamento di questa opera fondamentale perché questa opera si scrive nella possibilità concreta di costruire un rapporto virtuoso di collegamento tra tutta l'area produttiva, industriale e commerciale della Romagna e l'Emilia e la Provincia di Bologna in particolare nei grandi poli dell'interporto. Oggi, completare la traversale di pianura vuole dire completare concretamente queste due aree e quindi favorire uno sviluppo importante per il nostro territorio.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Finotti.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIELE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Devo dire, Presidente, sarò credo abbastanza breve, che mi sono trovato veramente in difficoltà questa volta sul bilancio, perché l'anno scorso ho definito il bilancio e metà mandato della Presidente Draghetti e della sua Giunta zero assoluto!

Questa volta ho cercato e ho provato a trovare la in dimensione zero, ho trovato i dirotta su cuba che sarebbe un augurio che se andaste a Cuba fareste meno danni di quelli che fate a Bologna, alla fine mi sono dovuto adagiare sugli incubos! Perché credo che quello che viene fatto a Bologna sia veramente un incubo.

Per i cittadini che sono soggetti a questa Amministrazione, a queste scelte politiche. Il bilancio che ci viene presentato è per una buona parte un bilancio dovuto, sui quali si fanno i salti mortali per cercare di ottenere con le poche risorse a disposizione dei risultati concreti, ma per una parte è un bilancio che non è disposto a accettare quelli che sono i suggerimenti che provengono dalla minoranza che vengono sempre tacciati come prese di posizione da parte di soggetti folli, incapaci, non avvezzi a consultare il bilancio stesso. L'Assessore di riferimento che l'anno scorso ci aveva definito autori di un contro bilancio completamente sbagliato, che quest'anno non ha voluto inferire dicendo: perché siamo verso Natale, e che smentisce il maxi emendamento chiamiamolo così che abbiamo presentato come minoranze dicendo che era un maxi emendamento irricevibile quello che ha detto l'altro giorno. C'erano dei criteri che non potevano essere presi a riferimento quando gli organi della provincia che sono tenuti a dare un parere su questi argomenti avevano dichiarato completamente in linea il maxi emendamento da noi presentato. Dimentica il ruolo politico della Giunta e di Assessore del Bilancio non difendendo il ruolo politico delle sue scelte che non è un ruolo dei funzionari, ma è un

BOZZA NON CORRETTA

ruolo politico, ma entrando in una diatriba politica con le minoranze smontando gli emendamenti della minoranza, compito che non spetta alla Giunta, ma compito che spetterebbe eventualmente alla maggioranza se una volta ogni tanto si decidesse a fare, a mantenere quel ruolo che le spetterebbe.

Consigliere Mattioli prima ha detto: vorrei che le minoranze entrassero nel merito. Credo che più nel merito come noi di Forza Italia ci siamo entrati l'anno scorso insieme a Alleanza Nazionale con il contro bilancio che abbiamo presentato, quest'anno come Forza Italia presentando degli emendamenti specifici che tolgono tasse ai cittadini, che trovano fondi per fare nuovi investimenti, credo che più di così non so che cosa potrebbero fare le minoranze, non so che cosa potrebbero fare i Consiglieri, è forse quello che dovrete fare voi!

Ma esistete all'interno di questo Ente, probabilmente esiste nell'interno della politica l'incapacità di accettare dei suggerimenti dalla parte avversa perché vengono dalla parte avversa. L'Assessore ci ha ricordato in Commissione tutti i paletti che non consentono o comunque non vorrebbero considerare quello che noi andiamo a ricavare dalla vendita della maternità come denaro contante da potere spendere. È vero Assessore, ha ragione!

Se oggi abbiamo ancora la maternità è colpa l'incapacità di questa Giunta, e della Giunta precedente che non è riuscita a vendere un immobile da 23 milioni perché non ha mai seriamente avuto le capacità di metterlo in vendita. Perché non ha mai avuto la capacità di trovare una reale collocazione a quell'immobile. È lo stesso discorso vale per l'area chiamata di piazza Grande. Allora, Assessore, può essere che in sei mesi non si venda la maternità v'ma forse in sei anni si vendeva. Forse quei soldi li avremmo avuti a disposizione. Ma forse quei soldi che oggi noi vorremmo piazzare in molti e importanti

BOZZA NON CORRETTA

settori questa Amministrazione li avrebbe già potuti avere a disposizione.

Io credo insieme al Consigliere Leporati lo dicevamo prima, siamo un po' dispiaciuti oggi non tanto della assenza degli Assessori in questo dibattito, perché i dibattiti sono stati abbondantemente nelle Commissioni sulla presenza degli Assessori stessi e quindi c'è già stato un confronto su questa ottica, così come i Consiglierei spesso giustamente vanno nell'anticamera perché ore di discussione sono anche difficili da seguire e da sopportare. Devo dire che mi dispiace onestamente l'assenza dei Revisori dei Conti perché credo che nell'atto fondamentale del bilancio non pretendo avere tutti e tre i Revisori dei Conti, ma almeno o due credo che sarebbe stato un segnale di rispetto non solo nei confronti dei Consiglieri, ma anche nei confronti della Giunta, anche perché mi risulta che i Revisori dei Conti nel momento in cui controfirmano determinati documenti si assumono anche delle responsabilità. E quindi mi sarebbe piaciuto vederli oggi presenti al nostro dibattito, perché alcune questioni che anche come minoranza abbiamo umilmente sollevato avrebbero anche potuto avere degli strascichi, delle conseguenze e dei discorsi che sono importanti.

Mi rendo conto che il bilancio diventa un po' come la Finanziaria: una presa d'atto. O va bene così come è, o si vota contro. Ogni tanto può anche succedere che qualche governo cada, credo che sia difficile che cada una giunta sul discorso sul bilancio a meno che non ci siano dei contrasti tali da portare a questi passaggi.

Però credo che sia una occasione realmente persa.

Ora, noi abbiamo presentato una grossa serie di emendamenti; ripeto, riportata in un maxi emendamento che il vice Presidente Sabbioni, io do i meriti a chi ci li ha per lo più autore materiale di questi emendamenti con alcune correzioni da parte di altri componenti del gruppo, ha voluto presentarli... devo dire che ci sono due punti che

BOZZA NON CORRETTA

personalmente intendo intervenire perché sono stati frutti di volontà personale. Uno è le somme che noi vogliamo destinare agli interventi contro la violenza alle donne.

Questo per quale motivo?

Perché quando parlavamo prima delle politiche di pace dove siamo in disaccordo da sempre, io credo che però la politica di pace debba cominciare da noi. In questo momento c'è una guerra e la guerra è il comportamento che esiste purtroppo da noi, per noi intendo l'Italia non solo la Provincia di Bologna, ma, ahimè, anche nella Provincia di Bologna nei confronti delle donne. Di atti di violenza continui che vanno dalle violenze sessuali e di altro tipo che vediamo ogni giorno sui quotidiani e sui quali - secondo me - non si fa abbastanza. Quando si parla di pace bisogna portarla da noi e ecco perché all'interno del maxi emendamento che noi abbiamo proposto, avevamo stanziato una somma proprio per trovare delle risposte alle problematiche alla violenza alle donne.

Anche in questo caso ci sono proposte concrete, sono mattoni su mattoni. Noi abbiamo proposto di trovare dei rifugi per quelle che sono le donne che subiscono violenza. I centri di prima accoglienza. E credo che sarebbe importante che la Provincia desse un segnale chiaro e concreto per cercare di risolvere questo problema.

L'altro punto sul quale mi sono impegnato e ho modificato quella che era la bozza degli emendamenti proposti era la sicurezza. Quando noi abbiamo visto il problema della sicurezza così sentito dai nostri cittadini, così drammatico per i nostri cittadini, abbiamo pensato che anche la Provincia dovesse fare qualcosa di concreto Presidente! Non solo quello che diceva lei, non solo l'attuazione di programma che diceva lei dove non ho visto attuato quasi a niente, ma proposte concrete, immediate! Finanziamenti per telecamere, richieste e soluzioni che vadano immediatamente verso determinate possibili risposte alla cittadinanza.

BOZZA NON CORRETTA

Avremmo potuto anche mettere la benzina per le macchine della Polizia che sono senza benzina, ma non saremmo rientrati nella disponibilità che avevamo, perché abbiamo raccolto i soldi per altre cose. Qui l'Assessore avrebbe potuto tranquillamente attaccarci dicendo che facevamo confusione, spostavamo soldi da partite dalle quali non potevamo muoverci.

Allora, concretamente abbiamo detto: parliamo di cose concrete, parliamo di telecamere parliamo di qualche cosa che dia una risposta ai nostri cittadini che si trovano sempre in più difficoltà, ogni giorno, sul nostro territorio.

Abbiamo tagliato molto, abbiamo tagliato il Circondario che non è una novità totalmente inutile! Abbiamo tagliato quelle che sono una parte delle politiche di pace, abbiamo tagliato una parte delle politiche delle utenze, Consigliere Leporati ha ricordato prima la drammatica situazione dei costi della Provincia per l'utilizzo di mobili non propri, con la mancata totale di capacità di valorizzare il proprio patrimonio immobiliare!

Qualsiasi amministratore di società privata che trattasse il proprio patrimonio immobiliare in questa maniera varrebbe gentilmente accompagnato alla finestra del dodicesimo piano, dicendogli: prego si accomodi!

È chiaro che in una società pubblica, in un Ente pubblico non succede così, ma la valutazione che faceva prima il Consigliere Leporati sono drammatiche. Sono l'incapacità totale di una Amministrazione di adempiere al proprio impegno.

Questi sono i veri costi della politica! Non cercare di tagliare quattro Commissioni o qualche cosa a un Consigliere. Questi sono gli sperperi e i colpi della politica, e non parliamo di 300 milioni di euro buttati via con Somiglia.

Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Sono le 20.00, alle 20.30 ripartiamo con l'intervento del Consigliere Ballotta.

Sospensione dei lavori consiliari**PRESIDENTE:**

Possiamo riprendere i lavori ed è con vero piacere che do la parola al Consigliere Ballotta.

CONSIGLIERE BALLOTTA:

Anche io volevo dire alcune cose su questo lavoro che ho considerato importante anche io, è stato detto da tutti, importante perché ci ha consentito di avere un quadro molto preciso della situazione nella quale la Provincia affronta il Bilancio per il 2008, e ovviamente in un contesto che è stato esplicitato bene anche nei materiali che sono stati prodotti dallo stesso Assessore.

Credo che sia un bilancio che mette in evidenza quanto sia stretto il percorso che ha davanti la Provincia da qui a tre, quattro anni, tanto è vero che l'Assessore diceva il quadro generale è un quadro che per un po' di anni probabilmente non cambierà, quindi è un bilancio che anche rispetto al pluriennale fa scelte importanti.

Perché con la... delle risorse, è stato detto già si fanno interventi di investimenti importanti, come quelli relativi all'edilizia scolastica, si interviene comunque anche sulle infrastrutture per la mobilità, c'è un trend che fa sì che per il 2010 ci sia un'inversione di tendenza rispetto anche all'indebitamento, si contiene la spesa corrente.

Credo che sia un'operazione di grande equilibrio, tanto è vero che le proposte che vengono dalle opposizioni, dalle minoranze, rispetto alle modifiche, ai 14 emendamenti, non so quanti sono, 21 mi sembra, concentrati in uno solo, sono

BOZZA NON CORRETTA

proposte che fanno effettivamente un po' i salti mortali.

Perché il tutto si tiene in questa proposta sul fatto che si propone di vendere un'immobile di grande pregio per distribuire il tutto in molti rivoli.

Non basta - sinceramente - dire che si vuole mettere in politiche strutturali, perché a parte il fatto che non è tutto così, ma le politiche strutturali si fanno se ci sono risorse che durano nel tempo, ma anche quando si decide di fare dei mattoni, perché quando si prevede di fare una scelta c'è anche poi un problema di gestione di queste scelte, se si interviene per fare una casa per le donne che subiscono violenza bisogna anche pensare a come si gestisce.

Tutto questo mi sembra che sia considerato secondario da parte di chi ha fatto queste proposte, quindi con non una grandissima cultura di governo, messa così.

Poi capisco bene che per un'opposizione potere dire che si mette 1 milione e mezzo sulla violenza alle donne, 2 milioni per abbattere i mutui, 3 milioni per il Nodo di Rastignano, che poi si fa un pezzo di strada, non mi pare che abbia un valore strategico questo approccio.

Detto questo è del tutto evidente comunque che anche nelle idee di Benuzzi quando dice per un po' di anni le cose andranno così, ha ragione dal punto di vista delle risorse che avremo a disposizione, tenendo conto che abbiamo un debito pubblico che ci costa 70 miliardi di euro soltanto per pagare gli interessi sul debito, quindi ci saranno restrizioni ancora.

Detto questo non è irrilevante, però fare passi avanti significativi e importanti rispetto alla modifica del quadro istituzionale che noi abbiamo di fronte, il titolo quinto della Costituzione è stato modificato un po' di anni fa, ci dovevano essere operazioni conseguenti, siamo ancora lì che cerchiamo di affrontare il problema.

Perché decidere rispetto ai livelli istituzionali chi fa che cosa è determinante, e anche rispetto all'attacco ai

BOZZA NON CORRETTA

costi della politica risolvere questo problema è rilevante, e devo dire che dalle opposizioni se vedo un qualche interesse a modificare la Legge elettorale, non vedo interesse a fare riforme istituzionali per rendere questo Paese adeguato ed efficiente, in questo non ci siamo proprio.

Mentre invece credo che sia rilevante muoversi in questo senso, lo dico perché anche rispetto alla macchina amministrativa della Provincia il tipo di ruolo che avranno le province in futuro sarà anche determinante per definire quale è la struttura dell'apparato amministrativo, della sua... c'è perché abbiamo stabilizzato delle persone, ma anche dal punto di vista del loro posto di lavoro, ma ci sono... anche perché probabilmente ci sono attività che probabilmente vanno anche modificate qualificandole.

Questa è la sfida che ha di fronte - credo - questo livello istituzionale nei prossimi anni, è una sfida importante.

Debbo dire anche che rispetto alla discussione che si fa, in rapporto al codice delle autonomie questa Provincia è molto... molte delle cose che si dicono, cioè una Provincia, o comunque una città metropolitana che abbia ruoli, soprattutto di governo dei servizi in rete, quindi di programmazione e pianificazione lo sta già facendo per quanto riguarda le politiche territoriali, ma ha anche un ruolo importante per quanto riguarda le questioni relative all'apporto con il mondo imprenditoriale dell'economia.

Credo che vada fatto sempre di più, cioè la capacità di tenere insieme, questa è l'idea che si ha rispetto alle province.

Il dico questo per dire che cosa? Che l'anno e mezzo che abbiamo di fronte è un anno e mezzo importante anche per portare a compimento delle scelte rilevanti dal punto di vista della pianificazione appunto.

In questo... che ci è stato dato è stato citato poco, ma c'è, se uno lo va a leggere, dal punto di vista della...

BOZZA NON CORRETTA

territoriale lo stato di avanzamento dei progetti, relativamente intanto all'attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento, ma anche rispetto ai piani di settore, e non è un fatto di poco conto potere concludere in questo anno questo percorso, anche perché è rilevante rispetto al dare certezze rispetto al mondo imprenditoriale ed economico, e anche rispetto al sistema infrastrutturale.

Avere una struttura adeguata - da questo punto di vista - importante, perché ovviamente noi quando parliamo d'infrastrutture parliamo di obiettivi che ci sono, in parte si stanno realizzando e in parte sono da conquistare, ritengo molto positivo quello che è successo lunedì rispetto all'accordo della Regione con il Governo.

Arcidetto questo quel tipo di accordo che fa sperare bene è un accordo che non va dato per scontato rispetto al suo esito finale, quindi va seguito con tenacia, competenze, con anche le persone adeguate.

A questo proposito vorrei dire anche che dal punto di vista degli obiettivi complessivi, rispetto al sistema infrastrutturale, mi sembra che non ci siano dubbi che... la parte relativa al sistema metropolitano ferroviario è una parte importante, e in quell'accordo c'è la verifica di potere arrivare a concludere l'accordo per completare l'intero sistema ferroviario metropolitano, quindi portarlo a compimento.

Quindi anche con degli impegni di questo tipo, oltre a quello che abbiamo detto rispetto alle infrastrutture, che sono una sofferenza da più tempo, tipo il Nodo di Rastignano con ipotesi di lavoro concrete.

Da questo punto di vista vorrei dire anche un'altra cosa, che credo che più che starci a dividere, perché questo è un altro aspetto che ci può fare sbagliare nello svolgimento degli obiettivi, su quello che è già stato deciso, per cui continuamente poi c'è chi è più convinto di una soluzione piuttosto che di un'altra, ma credo che la cosa peggiore che si possa fare, e nel dibattito bolognese

BOZZA NON CORRETTA

questo aspetto c'è, e che c'è una continua tendenza a ritornare sulle questioni, sulle cose già decise, su quello che è stato affrontato con anni di lavoro.

Da questo punto di vista non sarebbe una cosa irrilevante se la stessa fase che ci vedrà discutere del Piano relativo alla mobilità si consentisse anche di avere un sentire comune, non dico tanto sulle cose da fare, ma sugli obiettivi che si vogliono raggiungere e su un metodo sul quale arrivare a decidere quali sono le scelte migliori da fare, guardando avanti perché ci sono tante altre cose che vanno messe in campo, dal punto di vista della infrastruttura e della mobilità, ma anche per quanto riguarda la qualificazione della città, e la realizzazione della città pubblica di fronte alla pianificazione che si sta facendo a livello generale.

Dico questo perché non è pensabile, così come quando si fanno... istituzionali, che sulle infrastrutture ad ogni cambio di governo si debba tornare indietro, si può fare tutto al mondo, ma un Paese di questo tipo non va da nessuna parte.

Quindi sarebbe importante anche impegnare la comunità scientifica, per far sì che definite quante risorse si hanno e cosa si vuole ottenere, poi non avere la logica che ognuno è un allenatore di calcio, perché non siamo di fronte a cose... tutto sommato leggere, quando si decidono le sorti di un Paese.

Questo per me è un auspicio importante, e credo che la Provincia in questa fase di pianificazione possa avere un rapporto con i Comuni, anche per quanto riguarda la realizzazione della città pubblica, delle infrastrutture, e anche rispetto a svolgere un ruolo anche che porti alla Provincia, in un'ottica appunto delle questioni urbanistiche, un ruolo importante.

Perché appunto ha saputo creare un clima, nei rapporti tra i Comuni, importante, e credo che ci siano buone possibilità per chiudere il mandato con un lavoro positivo.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Spina prego.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente.

Intanto io voglio rilevare una cosa, che l'atto di discussione, e poi eventualmente quando ci arriviamo di approvazione, o comunque di voto sul bilancio, è uno degli atti più rilevanti, se non l'atto più rilevante di un anno amministrativo.

Poco prima della discussione che abbiamo aperto sul bilancio, al momento della discussione degli ordini del giorno proposto, si è respinta l'urgenza ad un ordine del giorno che sostanzialmente chiedeva, invitava la Giunta a prevedere, alla prima variazione di bilancio, a predisporre le risorse, individuare le risorse per permettere a questo Consiglio di avere poi una proiezione esterna dei propri lavori, della propria discussione.

Devo dire che alle sette e qualcosa il personale preposto alla raccolta dell'informazione, e giustamente, immagino per impegni contratti è andato via, ma devo dire che nelle ore precedenti, noi abbiamo cominciato alle tre, sono uscite - sui nostri lavori - tre agenzie, riguardavano la Provincia, e si riferivano alla realizzazione per la nuova sede per la Protezione Civile.

Qualche tempo fa, a fronte delle dichiarazioni di apertura, qualcuno diceva - rivolto al sottoscritto - che io parlavo alla luna, io ho l'impressione che questo Consiglio non riesca a rivolgersi all'esterno, e quando va tutto bene parla probabilmente al... che sta sopra di noi, è il massimo che riusciamo ad ottenere.

Questo proprio perché evidentemente qui l'elemento va valutato in questi termini, o la discussione sul bilancio è una discussione che rimane tutta tra di noi, e poi possiamo

BOZZA NON CORRETTA

fare tutta l'accademia che vogliamo, o invece questa riguarda i cittadini e i cittadini vengono - in questo modo - privati della comunicazione e dell'informazione opportuna.

A maggior ragione mi sento di dire che forse ha riflessione su quell'ordine del giorno, e sui problemi che poneva, andrebbe fatta nel prossimo futuro e nelle prossime riunioni di questo Consiglio.

Dicevo proprio perché il bilancio è l'elemento fondamentale, è l'atto fondamentale, non solo per la discussione ma anche come scelta, come delibera che viene fatta da questo Consiglio Provinciale.

Un altro dato curioso, al quale mi è sembrato di assistere questa sera, da oggi pomeriggio in qua, è stato, oltre al rintuzzare quelle che erano le proposte che venivano dai colleghi dei banchi dell'opposizione, molte delle quali io le condivido, per cui non tornerò sopra, fermo restando la legittimità - io credo - per un'opposizione all'interno di un'assemblea elettiva, il telegrafo senza fili.

Certo per chi proviene dall'estero c'è bisogno della traduzione simultanea, e io sono d'accordo Presidente, per favore predisponga.

Mi è sembrato di assistere ad un curioso dibattito che per un verso rintuzzava quelle che erano le argomentazioni che legittimamente - io credo - i colleghi dell'opposizione proponevano, questo mi sembra il sale - oltretutto - di una discussione, e della scelta che poi viene fatta.

Sostanza il fatto che ci siano proposte diverse, una scelta in una direzione piuttosto che in un'altra rispetto al bilancio.

Ma molta della discussione mi è sembrata incentrarsi non tanto sulla valorizzazione o critica di quelli che erano gli elementi che costituiscono il bilancio che noi andiamo a discutere, e venerdì prossimo - se tutto va bene - a votare, quindi immagino ad approvare, immagino.

BOZZA NON CORRETTA

Ma si rivolgeva ad altro, per esempio ha tenuto grandemente banco, nella discussione che abbiamo fatto, tutta la questione delle grandi opere infrastrutturali.

Ora io sulle grandi opere infrastrutturali, che pure non rientrano direttamente nella discussione e nelle scelte che noi stiamo per fare, certo valuto, ad esempio in termini di bilancio, e per la ristrettezza che tutti quanti hanno denunciato stasera, come in altre occasioni, la finanzia, i tagli agli enti pubblici, le ristrettezze economiche, il debito pubblico e così via.

Devo dire che proprio quel capitolo, quello delle grandi opere infrastrutturali è un capitolo di grandi discussioni, non solo all'interno della Provincia di Bologna, più in generale nei nostri territori e più in generale nel Paese, soprattutto perché fa i conti con una mancanza di risorse enorme.

Mentre denunciavamo il taglio del budget agli enti pubblici noi siamo visto, questo è un elemento di riflessione, è critica, è autocritica che io pongo anche a questa discussione, visto che qualcuno già si è esercitato nel farlo, abbiamo visto il finanziamento - per quello che riguarda l'opera principe, il passante nord - di 9 milioni di euro in due anni, pari a circa 18 miliardi delle vecchie lire, per la sola progettazione di un'opera che, se verrà realizzata verrà realizzata nel momento in cui... in otto - dieci anni, e che costerebbe oggi 1 miliardo e 200 milioni di euro.

Forse se si vuole fare, oltre che dell'accademia anche un serio esame di quelle che sono le necessità, e come possono essere spese bene le risorse, questi temi, se sono cittadini in una discussione come questa, andrebbero affermati e non sottaciuti.

Perché altrimenti è vero che fuori non esce niente, ma è vero anche che quando esce qualche cosa esce soltanto il belletto, che di volta in volta viene data a quella che è la convenienza che si sceglie di rappresentare.

BOZZA NON CORRETTA

Così come nell'analisi del bilancio che abbiamo fatto, io ho sentito curiosamente voci anche interessanti dal punto di vista dell'accademia, per esempio riguardo ad una scelta che è stata fatta, e che io ritengo fondamentale, il gruppo di Rifondazione Comunista ritiene fondamentale.

Che è quella di avere destinato - in un arco temporale che abbraccia il periodo 2004/2014 - con un investimento e uno sforzo considerevole per la realizzazione delle aule per gli istituti superiori che sono di competenza di questa Amministrazione.

Io credo che questa sia stata una scelta giusta, sia stata una scelta forte fatta da questa Amministrazione, dalla Giunta, ma anche dal Consiglio, perché ci sono state discussioni su questo molto importanti e molto interessanti, che in qualche modo ha permesso di operare una scelta rispetto a quella che era la voce prima assolutamente principe per quello che riguardava la spesa di questa Amministrazione, e che era la voce viabilità.

Ha permesso di dire bene, si possono fare le strade, fare la manutenzione, si può puntare, dove possibile nell'ambito delle disponibilità finanziarie che abbiamo a realizzare questo, ma c'è altro grande obiettivo di carattere sociale, e di investimento sul futuro.

Perché credo che investire nella scuola, nella cultura, nella possibilità che gli studenti siano all'interno di aule di scuola adeguate sia un elemento di corredo centrale di quella che è una buona didattica, e credo che questo sia stato un atto importante.

Io lo avrei valorizzato, mentre invece mi è sembrato, forse è stata una mia impressione, che in questa discussione spesso si disperdesse.

Addirittura ho sentito il collega Mattioli che giustamente avanzava elementi di riflessione su come si deve affrontare la realizzazione delle aule delle scuole sul territorio, quali sono le scelte di fondo.

Ma a parte una considerazione a monte, e cioè noi tutti

BOZZA NON CORRETTA

abbiamo partecipato alla discussione, all'elaborazione della scelta, c'è chi criticamente ha detto no, si deve fare in un altro modo e stava giustamente fuori dalla maggioranza, fuori dalla coalizione, e faceva il suo lavoro di opposizione, ma all'interno di questa maggioranza quella scelta l'abbiamo discussa e condivisa, a maggior ragione mi sarei aspettato un maggiore investimento collettivo.

Ma se questa è una considerazione a monte, ce ne è un'altra che invece sta a valle del problema, perché sembra di non vedere che nell'ultimo decennio le scelte dei governi centrali rispetto a quella che era la qualità della scuola, dell'insediamento, della proposta formativa andavano in un altro senso, perché c'è stato un grande svuotamento di quelle che erano le cosiddette scuole, istituti professionali, si è privilegiata - come veniva detto - la confluenza, l'affluenza in massa in quelli che sono i licei, ma questa è una scelta di fronte alla quale ci siamo trovati.

Quando noi diciamo investimenti maggiori nella scuola pubblica diciamo esattamente anche questo, non solo investimenti economici, non solo investimenti di risorse umane, ma anche capacità progettuale.

E la capacità progettuale, la capacità di pensiero, la capacità di fare una proposta, se non è sostenuta da un adeguato meccanismo economico e finanziario, è una utopia assolutamente irrealizzabile.

Questo volevo dire, non tanto e direttamente al collega Mattioli, ma a quella parte della discussione che in qualche modo è sembrato dire: sì, bene avere investito nelle scuole, ma si poteva fare meglio, si poteva fare altro.

Si può sempre fare meglio, si può sempre fare altro, tant'è che io credo che bene sia stato fatto in passato, quando a fronte di quelle che dovevano essere le scelte che noi operavamo, si è anche detto ai governi nazionali, indistintamente dal colore che li caratterizzava, perché è

BOZZA NON CORRETTA

stato fatto con il Governo Berlusconi nel precedente mandato politico nazionale, è stato fatto lo scorso anno ad opera di importanti figure delle amministrazioni locali, non ultimo penso il Sindaco di Bologna, una rivendicazione rispetto al Governo su come e quante risorse dovevano essere destinate.

Questa è una discussione che ha senso, e che permetterebbe - alle province, alla Provincia di Bologna qualora continuasse ad esistere dopo questo mandato - di potere affrontare il nodo non solo della realizzazione delle aule al meglio delle possibilità date, ma anche con un'analisi di quelli che sono i bisogni reali del territorio, su come si possono fare gli investimenti, su come si può incentivare studenti e famiglie a fare una scelta più vicina territorialmente, piuttosto che scegliere il pendolarismo con le scuole cittadine, con le scuole del capoluogo.

Questo è un tema, certo che questo è un tema, ma sembra che noi non siamo stati all'interno di questa discussione.

Allora benissimo pensare a proiezioni di questo genere, a patto che si sappia quelli sono gli interlocutori e dove devono essere individuate le risorse, le nozze con i fichi secchi non si possono fare, e a me sembra che abbiamo fatto nozze abbondantemente ricche rispetto alla penuria e all'indisponibilità generale.

Io credo che poi questo filone di ragionamento è un filone di ragionamento che si potrebbe corredare di altri elementi, ricordo una discussione che su questo tema abbiamo fatto, dove qualcuno sosteneva che per un migliore utilizzo delle scuole superiori della Provincia, si dovesse tornare alla pratica dei doppi turni.

Perché in questo modo le scuole venivano meglio utilizzate, e si sosteneva - legittimamente questa tesi - dicendo: perché una buona didattica si può anche sposare con un utilizzo diverso e differenziato, la collega Torchi mi chiede chi è, è stato il collega De Pasquale, ma non è

BOZZA NON CORRETTA

rilevante, non è un termine che attiene alla valutazione esclusiva del collega De Pasquale, è un elemento di discussione che è nella storia della scuola pubblica, soprattutto in questi territori, da almeno quaranta anni.

Però io mi permetto di dire - ad esempio - che non è affatto vero che una buona didattica si possa spostare con i doppi turni, è tutto il contrario, i doppi turni sono uno degli elementi che nel passato hanno determinato un impoverimento dell'offerta formativa sui nostri territori.

Questo è un dato, poi si può discutere, io non penso di avere verità, mi baso su alcune esperienze, mi baso su alcuni elementi e li socializzo, questo credo che sia un dato.

L'altro grande obiettivo, che io credo ci si dovrebbe porre oggi per il futuro, partiamo dalla disponibilità attuale, pensiamo a che tipo di impegno si debba richiedere a noi stessi e a chi è responsabile del governo della finanza nazionale, come si affronta il nodo della stabilizzazione dei lavoratori, lo diceva già prima il mio collega, ma questo è uno dei terreni sui quali la sfida probabilmente andrebbe raccolta.

Perché io credo che nel lungo periodo, da un mandato a un altro, da un anno a un altro, non sia più opportuno continuare a sostenere, ma di fronte alla mancanza di risorse noi non possiamo fare altro.

Perché quando la mancanza di risorse determina la precarietà delle condizioni di vita e di lavoro degli stessi dipendenti di un Ente come questo, quegli stessi dipendenti che dovrebbero permetterci di fare funzionare i servizi che noi vogliamo offrire alla cittadinanza, qui il problema c'è.

È un problema - per fortuna - meno drammatico di quello che su grande scala, per esempio nel settore privato, qui prima qualcuno diceva il settore privato non è necessariamente perdita, ma per stare sempre sul tema della precarietà e della stabilizzazione delle condizioni di vita

BOZZA NON CORRETTA

è una discussione che si arricchisce - purtroppo - oggi di un ulteriore elemento.

Non sono state tutte nello stesso posto di lavoro, non c'è stata un'altra ThyssenKrupp che si è incendiata, ma sono morti altri cinque lavoratori, anche questo è un ragionamento che attiene alla qualità dell'impegno che un'Amministrazione locale può garantire.

Bene abbiamo fatto - in questa direzione, credo - ad approvare l'urgenza che prima anche Vania Zanotti citava, bene si è fatto a presentare quell'ordine del giorno e a riproporre quel tipo di ragionamento, alle parole devono seguire i fatti.

Dal punto di vista del bilancio, visto che ne parliamo anche in proiezione futura, la questione è: quali e quante risorse economiche, d'impegno, d'attività dell'Ente locale noi riusciamo a destinare in quella direzione?

Questo io credo dovrebbe essere il senso di una discussione.

Per stare poi al merito contenuto della proposta che prima si faceva, io credo che si debba agire - e termino - anche nella direzione... non credo di avere consumato i ventitre minuti che mi restavano.

PRESIDENTE:

Lei aveva segnalato il fatto che avrebbe gradito tenere cinque minuti, noi che siamo attenti ne abbiamo tenuto conto.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente.

Un'altra delle questioni che io credo debba stare nella nostra riflessione, dicevo prima, è appunto legata a come riusciamo a dare risposta a tutte quelle domande di carattere sociale che emergono anche nelle esperienze che noi stessi conduciamo.

Qualcuno prima citava l'elezione del Consiglio

BOZZA NON CORRETTA

elettorale degli stranieri, io credo che adesso, e quindi immagino ci vogliano risorse per farlo, si deve passare ad una fase nella quale le istituzioni locali elette, autoctone, affianchino il Consiglio degli Stranieri in quella che è un'opera e un processo di emancipazione ulteriore.

Anche su questo - io credo - che la riflessione vada aperta e vadano sfruttate le possibilità e le voci di bilancio che lo permettono.

In sintesi noi dichiariamo la nostra soddisfazione, non tanto per la quantità del budget che abbiamo a disposizione, quanto per le scelte di fondo che hanno permesso - finalmente - di cominciare a dare una risposta su alcuni terreni, in particolare quelli di carattere sociale, che attengono alle competenze della Provincia di Bologna.

Io credo che questo sia un dato che debba essere, anche nel rapporto con i cittadini, valorizzato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Torchi prego.

CONSIGLIERE TORCHI:

Vorrei ricordare una cosa, che a mio parere è importante, ovvero che l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha approvato - a maggioranza abbastanza rilevante - la moratoria sulla pena di morte, a pochi giorni dall'annuncio della dedica del 2008 come anno dedicato ai "Diritti Umani".

Apro con questa comunicazione, ma molti di voi l'avranno già letto - credo - sulle diverse agenzie di stampa, perché credo che con questo spirito noi abbiamo affrontato - come Consiglio, e in generale come Amministrazione, quindi anche la Giunta da questo punto di vista - da questo punto di vista, ovvero da quello dei

BOZZA NON CORRETTA

diritti in capo alla persona, anche il tema del contrasto alla violenza alle donne.

Noi abbiamo ritenuto diverse nelle nostre discussioni, nelle commissioni all'interno dello stesso Consiglio dedicato, abbiamo ritenuto la violenza sulle donne una violazione di diversi diritti che sono in capo alla persona.

In questo senso io credo abbiamo presentato un emendamento per aumentare quelle che sono le spese previste sul capitolo delle pari opportunità.

Sappiamo che il contrasto alla violenza alle donne è un tema importante, non solo dal punto di vista delle vittime, più volte abbiamo ribadito - nelle diverse commissioni, quando abbiamo affrontato il tema - che cancellare i diritti delle donne in capo alla loro incolumità, in capo alla loro libertà di movimento etc. significa cancellare i diritti che sono in capo alla stessa nostra comunità, e significa anche limitare quella che è l'identità di una stessa comunità.

Questo per noi era importante sottolinearlo maggiormente, proprio in un anno, che è l'anno delle pari opportunità questo, è l'Anno Europeo delle Pari Opportunità, e proprio nel momento in cui - io credo - l'organizzazione delle nazioni unite ha individuato l'anno prossimo come l'anno dei diritti umani.

Questi due temi noi li abbiamo fatti intrecciare più volte, e abbiamo detto che riteniamo alcune azioni importanti, innanzitutto la necessità di rafforzare quelle che sono le azioni in difesa della vittima per un reinserimento, laddove possibile, il più veloce possibile all'interno di una vita cosiddetta serena e tranquilla, quindi con tutte le azioni relative alla tutela per quanto riguarda la sua incolumità da una parte, reinserimento per quanto attiene le questioni del lavoro, sostegno psicologico, azioni che attengono appunto anche la tutela dei bambini e dei familiari.

BOZZA NON CORRETTA

Altre cose sono le azioni che noi abbiamo ritenuto, e più volte in Consiglio lo abbiamo ribadito, volte a modificare quelle che sono le posizioni culturali che la più parte degli uomini del nostro Paese, non dico tanto affermi, quanto agisce all'interno di un contesto che, abbiamo visto nei media, negli stereotipi utilizzati anche nei diversi film, o serial televisivi, vedono la donna in una posizione di subalternità.

Ora questo tema della subalternità femminile è assolutamente da combattere, e con diverse azioni.

L'Organizzazione delle Nazioni Unite e la stessa Europa, in questo anno 2007, hanno indicato appunto diverse azioni, che sono quelle di valorizzazione del ruolo della donna nella società, nel lavoro, delle istituzioni.

Voglio qui ricordare che il Consiglio si sta impegnando per quanto riguarda l'istituzione della Conferenza Provinciale delle Elette, questa io la ritengo un'azione che va nel senso della valorizzazione del ruolo della donna nella nostra società.

Ancora, la valorizzazione di tutte quelle che sono le azioni in cui compiti di cura, prassi che sono state sempre detenute in capo alle donne iniziano a venire condivise, e inizia ad attuarsi una reale reciprocità di ruoli fra gli uomini e le donne.

La Provincia già in questo senso si è impegnata molto, non sto qui a citare "Padri Coraggiosi", "Fiocco Bianco", una bellissima iniziativa che coinvolge le giovani generazioni, anche qui l'Unione Europea ha dato diverse indicazioni in questo senso relativamente al coinvolgimento delle generazioni future rispetto a questi temi.

Molto c'è ancora da fare, ci dicono che molti sono i Paesi in cui le donne sono ancora tanto violate, e ci dicono che laddove abbiamo uomini violenti, abbiamo uomini che rivolgono verso le donne la propria violenza, la propria rabbia, la propria aggressività, abbiamo uomini non soddisfatti di sé, incapaci di relazionarsi con gli altri,

BOZZA NON CORRETTA

incapaci persino - ad esempio - non solo prendersi cura dei figli, dei bambini etc. ma di considerare questi altri da sé, e questo è un mondo molto grande.

Gli altri da noi sono infiniti, quindi i figli, le donne, gli anziani, persone di altre razze, di altre religioni etc.

In questo senso io credo molto avrò, avremo anche noi l'anno prossimo da fare, invece per quanto attiene appunto il dialogo interculturale, l'anno europeo 2008 è stato intitolato appunto al dialogo fra le culture.

Passo ad un altro tema, sul quale mi preme dire due cose, è stato toccato da diversi degli interventi di questo pomeriggio, e ha a che fare con la mobilità sul nostro territorio provinciale.

Due considerazioni brevissime, intanto una soddisfazione grande per quello che ieri sera ci è stato comunicato alla televisione, ovvero sull'accordo che la Regione Emilia Romagna ha fatto con Governo, in questo accordo alla televisione più volte è stato citato un problema, che riguarda il mio territorio e del quale sono molto partecipe, che è il Nodo di Rastignano.

Noi crediamo che sia stato finalmente un segnale importante, ovvero che la Regione sia stata conseguente rispetto a questo accordo che abbiamo firmato come Provincia di Bologna nell'agosto dello scorso anno.

Quindi questa soddisfazione a maggior ragione richiede che tutto l'impegno profuso dalla Provincia in questi anni, sono dieci anni dal primo progetto sul Nodo di Rastignano, si persegua, continui, quindi si chiuda velocemente la Conferenza sul Nodo di Rastignano e si dia l'avvio, vero e proprio, con la destinazione dei fondi che il Governo e la Regione immetteranno, e con un eventuale impegno - della Provincia - a completamento delle risorse che saranno necessarie.

Tanto è stato fatto, bisogna chiudere, e credo sia importante.

BOZZA NON CORRETTA

Sulla questione della viabilità in generale io credo che anche qui le premesse che noi abbiamo segnalato, all'inizio del nostro mandato, relativamente a quali sono comunque le priorità che noi vogliamo mettere in campo, debbano essere ricordate all'interno di un assetto completo, che non riguarda solo il tema dello spostamento delle persone, ma che riguarda lo spostamento delle persone, delle merci, dei servizi.

Dico questo perché noi abbiamo citato questa sera diverse cose, servizi alla persona, servizi ai ragazzi, servizi alle donne, credo che tutto il Piano della mobilità del trasporto pubblico e del trasporto privato debba essere sempre più interconnessa, e quindi tutte le progettazioni, dall'individuazione della collocazione degli istituti scolastici, ai servizi sanitari, ai servizi sociali del nostro territorio provinciale, anche quelli che non ci competono, abbiano la necessità di essere coerenti con quelle che sono le modalità del trasporto.

Questo lo dico relativamente alle pianificazioni sui futuri assetti degli edifici scolastici, delle collocazioni dell'offerta scolastica, quindi sempre di più - io credo - dovremo coinvolgere tutto il territorio provinciale ad un grande piano dei servizi alla persona e alla comunità, che tenga conto appunto delle grandi variabili di mobilità provinciale... scusate, di trasporto pubblico e di trasporto privato.

Un'ultima cosa importante, un ordine del giorno che è stato presentato, ovvero quello relativo alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

Noi siamo state tra le prime province che hanno dato l'avvio all'autorità di controllo per la salute e la sicurezza sul lavoro, io credo che dobbiamo essere orgogliosi, ma non solo perché è stata attivata questa autorità, come previsto peraltro dal Decreto dell'agosto scorso, ma soprattutto perché questa viene dopo che abbiamo cominciato un percorso, per noi importante.

BOZZA NON CORRETTA

Lo avevamo cominciato come Commissione consiliare per segnalare che per noi gli incidenti sul lavoro non erano un'emergenza episodica, data appunto dal - purtroppo - lungo elenco di persone che giorno dopo giorno si assommavano nel nostro territorio, in misura comunque ragguardevole, ma a livello appunto nazionale molto consistente, ancora troppo consistente.

Quindi credo che ancora maggiore debba essere la nostra soddisfazione, non è stato solo un atto a seguito di un Decreto Legislativo, è stato un atto in cui la Provincia ha completato un percorso in cui la sensibilizzazione e il coinvolgimento erano dell'intero Consiglio.

Ora altro resta da fare, una cosa importantissima, noi abbiamo visto diverse istituzioni che sono state impegnate insieme a noi, relativamente appunto al tema del contratto, al tema della salute dei lavoratori, quindi è importante che - come da loro richiesto e sottolineato - inizino a comunicare i vari enti, inizino ad afferire alla Provincia questa autorità, sempre più dati concreti in modo da avere le indicazioni per come continuare il lavoro.

Credo che questo sia di utilità ai lavoratori e al nostro Paese, per potere progredire ancora e quindi aumentare i livelli di sicurezza sul lavoro.

Io l'ho detto in Commissione, avevo esordito dicendo è la prima volta che non voto con grande entusiasmo il Bilancio, perché le risorse sono poche.

Devo dire che a fronte del percorso che abbiamo fatto come Commissione Consiliare, nonostante i grandi limiti posti da una diminuzione delle risorse credo che l'impegno che la nostra Istituzione sta ponendo, relativamente ai risultati, e che ci si era prefissi a inizio mandato, e alla necessità di rispondere ai bisogni dei cittadini, sia ancora rilevante, e che sia forte l'impegno che stiamo mettendo tutti noi, affinché questi risultati siano raggiunti.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Rubini prego.

CONSIGLIERE RUBINI:

Il Capogruppo Guidotti, che mi ha preceduto in questo intervento, ha già ampiamente illustrato, attraverso l'illustrazione dell'ordine del giorno che abbiamo presentato all'aula, quelle che sono le nostre puntuali e approfondite riflessioni, rispetto a questo bilancio previsionale.

Approfondite riflessioni che hanno toccato, e non voglio ripetere quello che Guidotti ha già detto, nel nostro ordine del giorno che è andato a toccare tutti i punti salienti del bilancio stesso, soffermandosi su quanto questo bilancio non ha fatto, non fa e non farà, e su quanto invece era stato promesso fin dall'inizio di questo mandato.

Quindi rispedisco le accuse di qualcuno, che diceva che la minoranza, e quindi anche noi, che di questa facciamo parte, non ha illustrato nel merito il bilancio, non ha riflettuto nel merito ma ha solo fatto demagogia, come dicevo rispedisco al mittente tutte queste osservazioni.

Volevo fare alcune riflessioni, in questi nove minuti che mi rimangono, relativamente al corpo del bilancio, probabilmente qualcuno prima di me l'ha detto, ma credo che ripeterlo non basti.

Questo è un bilancio che mette in luce tutta quella rigidità che anche questa maggioranza, nelle linee di indirizzo per il bilancio 2008, a pagina 7 del documento ha evidenziato, laddove la maggioranza dice che da un lato il primo problema è rappresentato dall'andamento di cassa, perché c'è il problema del patto di stabilità.

Ma dall'altro, ed è qui il nodo fondamentale che io rilevo, che tutti noi non possiamo non rilevare, e abbiamo già rilevato su questo bilancio, la struttura del bilancio non ha ancora quei margini, a breve non sarà possibile

BOZZA NON CORRETTA

ricostruirli, che consentono di affrontare - senza eccessivi traumi - eventuali andamenti di forme rispetto alla previsione, sia come entrate che come uscite.

Quindi si dice, e non lo diciamo noi, attenzione che questo bilancio ha scarsissimi margini di manovra, un minimo incidente creerà il panico.

Se andiamo a vedere questo bilancio in realtà, perché dico che siamo proprio in questa situazione e abbiamo pochissime speranze di venirne fuori a testa alta, perché la caratteristica di questo bilancio è che si è messa sotto la scuola delle scarpe il principio della prudenza, che è un principio sacrosanto sia in campo privato che in campo pubblico.

Il principio della prudenza che vuol dire allocare non entrate del tutto incerte, a fronte di costi che sono certissimi.

La manovra di bilancio che ci è presentata, pari a 11 milioni e 200 mila, in realtà va ad essere coperta per il 69,1% e quindi più dei due terzi, dall'appostazione di entrate extratributarie del tutto aleatorie.

Lo abbiamo già detto, ma non è inutile ripeterlo, aleatorie perché? Perché per 6 milioni vengono ad essere derivate dalle aspettative sul 2008 che si ha del progetto sicurezza, e quindi delle multe, delle sanzioni degli autovelox, lo abbiamo già ripetuto, rispetto qui ad un progetto che addirittura ha visto la luce dal primo ottobre del 2007.

Quindi voi mi insegnate che certamente l'aleatorietà è totale, la certezza è del tutto insufficiente rispetto a queste poste.

Ma anche l'altra posta, che fa il più dei due terzi della manovra, e cioè 2 milioni e mezzo che andiamo a allocare inventandosela, perché è una posta per me del tutto virtuale, dal trascinarsi dell'altro progetto, che si considera un po' un altro fiore all'occhiello per arrivare a fare cassa, e cioè la riorganizzazione della

BOZZA NON CORRETTA

cartellonistica.

Anche questo è un progetto che certo, mi si dice nella relazione, ha già visto la luce della relazione programmatica 2007, però oggi stesso abbiamo votato il regolamento della riorganizzazione che manco ha trovato l'immediata esecutività.

Quindi mi dovete spiegare con quale certezza noi allochiamo poste che provengono dalle sanzioni, dalla lotta all'evasione, dalla riorganizzazione in toto di quel progetto che è stato tranne che certo e definitivo, quindi non ci dà la possibilità di arrivare ad allocare delle poste certe.

Tutto questo poi si dice per non aggravare i cittadini, i cittadini li abbiamo già spremuti come dei limoni, e poi comunque i cittadini, anche in questa manovra, hanno visto - per quello che riguarda le entrate tributarie - una manovra che, credo dalle percentuali che ho scritto, il 13,8% quindi non è vero che abbiamo lasciato comunque incolumi anche le entrate tributarie.

Abbiamo risicato così un po' di spesa corrente, ma tanto non siamo riusciti a fare, quindi - come dicevo - abbiamo costi che sono certissimi a fronte di entrate che sono incertissime, con questo buona parte del principio della prudenza, e quindi il minimo scarto che avremo ci troveremo a doverlo rimpiazzare, non si sa bene come.

Altre riflessioni, prima, chi mi ha preceduto, la Consigliera Torchi, ha fatto riferimento ad un emendamento presentato dalle donne della maggioranza che è stato - mi si dice, io non ero presente in quella Commissione - accettato dalla Giunta come emendamento che trova il favore della Giunta stessa.

Emendamento che chiede - sostanzialmente - di allocare qualche cosa alle briciole, rispetto allo zero era stato allocato precedentemente sul capitolo specifico del contrasto alla violenza alle donne, ma non si dice - ed è qui il punto che mi piacerebbe capire, da quali cifre si

BOZZA NON CORRETTA

prendono questi spostamenti di denaro.

Primo perché capisco che 20 mila euro sono veramente molto pochi, ma quando mi si dice nell'emendamento che lo si prende dal centro di costo a 306 altre spese per servizi, io vorrei capire qui dentro cosa si va a sottrarre, perché qui c'è tutto e il contrario di tutto.

Io ho presentato, e verrà votato la prossima volta, un altro emendamento che ho presentato come unica firmataria, dove anche io sono andata in quella direzione, però io credo di avere superato a sinistra le colleghe che hanno presentato questo ordine del giorno, e ne sono pienamente consapevole e soddisfatta di questo.

Perché credo che parlare di 20 mila euro, che certamente - ripeto - sono molto più di zero come erano prima, rispetto a un tema che ha visto la Provincia impegnata in prima persona, a parole, sia veramente poco.

Io ho chiesto di spostare un po' di più, di spostare 50 mila euro proprio nella stessa direzione, e cioè destinando questi fondi esclusivamente e solamente alla lotta, al contrasto e alla prevenzione della violenza alle donne, ritenendo però di dovere anche dire il capitolo specifico, la posta specifica dal quale prendere queste risorse.

Io da dove ho chiesto di prenderli? Ho chiesto di prenderli da un posto ben preciso, le politiche di pace, perché io credo innanzitutto che anche questo sia un modo, e la Presidente Draghetti non se ne può avere a male, di andare a parlare di pace sul nostro territorio.

Il Consigliere Finotti prima diceva proviamo a fare la pace un po' più vicino a noi, e che pragmaticamente che serva al nostro territorio.

Poi anche perché credo che in un momento di vacche magre, quale è quello di adesso, continuare a prevedere somme significative per le politiche di pace, e continuare a togliere somme altrettanto significative, anche se ripeto, qualcuno mi potrà dire parliamo di poche cose, ma stiamo gestendo poche cose, è un controsenso.

BOZZA NON CORRETTA

Quindi io credo che sia molto più dignitoso - tra virgolette - chiedere espressamente al Consiglio di approvare un bilancio ove, e già avrebbe dovuto farlo la Giunta presentandoci già essa stessa delle poste specifiche per il contrasto alla violenza alle donne, cosa che la Giunta non ha voluto fare, togliendole dalle politiche di pace e spostandole alle pari opportunità, e vincolandole a quelle.

Quindi pochi libri patinati, pochi convegni che servono forse a poco, ma nel settore pari opportunità avere il coraggio di impegnarsi, con risorse, nella lotta e nel contrasto alla violenza alle donne.

Ancora, io ho chiesto in questo emendamento che vengano, anche qui stornandoli sempre dalle politiche di pace, 10 mila euro per finanziare le attività che andrà a fare la Commissione delle Elette, la Conferenza delle Elette, che questo Consiglio dovrebbe andare a licenziare.

Io non so - colleghi che mi ascoltate - se la Conferenza Provinciale delle Elette troverà la quadra trasversalmente, e quindi verrà approvata da tutte le componenti di questo Consiglio, però io credo che qualcuno la porterà in porto, se non altro forse la maggioranza.

Allora io credo che sia fondamentale già prevedere, e mi rammarico che la Giunta non abbia previsto neanche questo, *ab origine*, un qualcosa, che poi sono briciole, cioè 10 mila, per il funzionamento di questo istituto.

Perché se così non si fa vuole dire, già da subito, fare franare e fallire un istituto sul quale abbiamo lavorato e stiamo lavorando da diversi anni, e fin dallo scorso mandato.

Questo è il senso dell'emendamento che io ho proposto e propongo all'aula, e che credo sia votato.

Ho ancora tre minuti, in questi tre minuti che mi rimangono continuo a fare qualche riflessione che io ritengo significative, per esempio una cosa che non avevo evidenziato, visto che non ci sono i revisori la evidenzio

BOZZA NON CORRETTA

io, è ovvio, e mi riallaccio al discorso che facevo iniziali, di un bilancio talmente rigido, con talmente pochi scarti di manovra, che avendo allocato entrate incerte non si sa dove andare a parare.

Lo dicono anche i "poveri" revisori, poveri tra virgolette, perché è chiaro che non possono altro che sottolineare, a pagina 10, che la proposta del bilancio d'esercizio 2008 evidenzia un avanzo economico di x, quello E, interamente destinato agli investimenti, e avrei voluto anche vedere.

Ma a tal fine il collegio suggerisce l'utilizzo di tali fondi, nel momento della ragionevole certezza degli accertamenti di entrata.

Questo ovviamente non poteva essere non sottolineato dal "povero" collegio dei revisori dei conti, sempre povero tra virgolette, per evitare di creare problemi.

Da ultimo i dipendenti, un'altra osservazione che mi viene da fare è quella sul personale, mi è stato detto, e lo condividiamo, che si deve tendere alla stabilizzazione del personale, non potrebbe essere altro che così, ma non può essere questo l'unico faro che noi abbiamo davanti, se non è condito con un'altra altrettanto doverosa ricerca, di che cosa? Della riorganizzazione del personale.

Perché non basta parlare di quantità di lavoratori impiegati, occorre anche verificare questa quantità come viene considerata e allocata nei singoli settori.

Tante volte abbiamo detto che forse ci sono troppe persone nelle segreterie e nella Segreteria di Presidenza, nella Segreteria degli Assessorati, e forse molti settori sono sguarniti.

Quindi io credo che - e di questo io non vedo traccia nella relazione programmatica - una oculata politica del personale dovrebbe portarci non solo a parlare di un incremento fisiologico dovuto agli accordi di lavoro, e comunque all'obiettivo della stabilizzazione pluriennale lavoratore, bisogna anche avere il coraggio di affrontare

BOZZA NON CORRETTA

il tema, che può essere spinoso in certi momenti, della giusta riorganizzazione del giusto modo di - tra virgolette - utilizzo delle risorse umane che abbiamo, tutti i vari settori per portare al meglio la qualità della politica del nostro Ente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. Non ho altri interventi, do la parola all'Assessore Benuzzi per la replica.

ASSESSORE BENUZZI:

Grazie Presidente.

Vorrei partire anche io da alcune annotazioni di metodo, perché mi pare che, soprattutto in una discussione importante come è quella del bilancio, che tutti giudichiamo essere l'atto fondamentale dell'operato di un'Amministrazione, anche il metodo è sostanza.

Quindi anche il modo in cui arriviamo, io lo auspico naturalmente, all'approvazione di questa proposta di bilancio, fa parte della natura dello stesso bilancio.

Vorrei ricordare rapidamente i passaggi che noi abbiamo compiuto, perché da questo punto di vista mi ricollega anche alle cose che dicevano alcuni Consiglieri, in particolare la Consigliera Zanotti.

Ulteriori passi avanti sono possibili, io sono anche per provare di esperimentarli nella prossima esperienza, perché c'è sempre qualcosa da migliorare.

Ma abbiamo condotto una volta di più un confronto con i portatori di interesse, per quanto che ... è stato organizzato rapidamente, rapidità dovuta anche alla modifica di impostazione che quest'anno abbiamo voluto dare a questo incontro mi pare abbia portato qualche elemento di riflessione utile al nostro dibattito.

Approfitto dell'occasione per informare che proprio ieri pomeriggio in sede di Conferenza Metropolitana dei Sindaci abbiamo concluso, siglato un accordo con le

BOZZA NON CORRETTA

organizzazioni sindacali per la redazione contenente alcune linee di indirizzo per la redazione dei bilanci dei Comuni e della Provincia stessa, quindi un ulteriore elemento che ci porta a dire che abbiamo davvero esperito una strada di bilanci partecipati.

Anche qui mi porre sin da ora un obiettivo di ulteriore miglioramento per il prossimo anno, penso per esempio che arrivare ad un accordo quest'altro anno non soltanto con le organizzazioni dei lavoratori dipendenti, ma anche con altre categorie, con le altre categorie economiche, imprenditoriali e rappresentanti del lavoro autonomo della nostra Provincia può essere opportuno e ulteriormente migliorativo del nostro modo di procedere, del nostro modo di lavorare.

Le Commissioni accorpate mi pare che sia stato già riconosciuto, non mi soffermo quindi su questo punto hanno, sono state un'occasione per un esame più approfondito e ad un tempo anche con una visione più aggregata del nostro bilancio, cosa che ci ha consentito di valutare sia i singoli capitoli di bilancio, sia il contesto omogeneo nel quale questi capitoli di bilancio sono inseriti.

Infine informo che domani mattina andrò al circondario di Imola per illustrare alla Giunta del circondario il bilancio della Provincia, lo considero anche questo un fatto molto importante, perché ritengo il circondario di Imola un elemento di partecipazione utile anche ad una predisposizione più appropriata delle nostre politiche di bilancio, quindi ci sarà un confronto che considero positivo.

Dicevo ci sono spazi di miglioramento? Certo ne abbiamo già parlato ieri in Commissione, penso per esempio che se riterremo utile e necessario ampliare i termini entro i quali da parte dei Consiglieri o di gruppi di Consiglieri sia possibile presentare degli emendamenti quest'altro anno lo potremmo fare, appunto compatibilmente con i tempi poi tecnici che sono necessari per redarre le proposte di

BOZZA NON CORRETTA

bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio, il bilancio emendato da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Insomma un approccio che tende in sostanza in una parola a cercare di mettere in atto una pratica di maggiore coinvolgimento possibile nella discussione, poi ognuno assumerà, come è successo anche oggi, le proprie posizioni politiche di merito e questo ovviamente fa parte della dialettica politica e democratica che io considero positiva, però la possibilità di mettere tutti i Consiglieri nella condizioni ottimali per esprimere un sì o un no consapevole e motivato al bilancio, è sicuramente un compito che questa Amministrazione si prende e cercherà di realizzare ancora di più il prossimo anno.

Detto questo sul piano del metodo, alcune considerazioni di merito perché gli interventi che si sono succeduti credo mi hanno sicuramente stimolato alla riaffermazione di alcune questioni di fondo che sono nel bilancio e che ritengo utile in sede di replica fare presente perché dentro a queste considerazioni poi ci sono anche le motivazioni di fondo del bilancio stesso e la linea politica che noi abbiamo assunto nella redazione del bilancio e vorrei anche dire in qualche modo l'anima del bilancio stesso.

Parto dalla sommaria delineazione di un quadro economico così come si prospetta per il prossimo anno, perché ricordo ancora una volta che le nostre entrate segnatamente a quelle tributarie sono fortemente condizionate, anzi sono un'espressione diretta ed è anche questo uno dei limiti delle nostre entrate e delle caratteristiche strutturali del nostro bilancio, un'espressione diretta dell'attività economica della Provincia in quanto come sapete noi abbiamo un tipo di tributi che è legato direttamente all'andamento della economia del nostro territorio, andamento della economia che per il prossimo anno si preannuncia, in linea peraltro

BOZZA NON CORRETTA

con l'andamento generale del paese in crescita, ma in una crescita che ci dimostrerà, che si dimostra allo stato delle cose, si prospetta allo stato delle previsioni più contenuta del previsto, è già iniziata anche una ridefinizione al ribasso delle stima di crescita che ci porta a dire che questa stessa crescita rispetto alla fine del 2006 e rispetto ai primi due trimestri del 2007 sarà più contenuta sia nel comparto manifatturiero, sia nel settore delle costruzioni.

Dico questo perché nel nostro caso per esempio il rallentamento del settore manifatturiero è molto importante, perché è in quel settore che c'è un utilizzo di energia elettrica in base al quale noi poi relativamente al segmento delle piccole e medie imprese traiamo un'importante entrata di carattere tributario.

Quindi, un rallentamento di questa attività, un rallentamento della produzione in questo settore significa inevitabilmente anche un rallentamento, c'è un riflesso immediato con le entrate della Provincia in particolare per quanto riguarda l'addizionale della energia elettrica.

Si prospetta che l'attività con l'estero, quindi quella fortemente legata alla esportazione, settore nel quale la nostra economia è fortemente caratterizzata, segni il passo e appunto per un'economia fortemente internazionalizzata come la nostra questo è un problema, c'è una forte differenza, sottolineo questo aspetto perché anche esso ha poi una diretta ricaduta sulle nostre tipologie di entrata, c'è una forte differenza fra la crescita della domanda mondiale rispetto alla crescita delle nostre esportazioni, il che significa che perdiamo, sto parlando in questo caso non a livello generale, ma della Provincia di Bologna, perdiamo aree, perdiamo fette di mercato e in un'economia che tende ad espandersi molto verso l'estero come la nostra, questo significa inevitabilmente una battuta di arresto.

L'andamento dell'auto dal punto di vista delle nuove

BOZZA NON CORRETTA

immatricolazioni o dei passaggi di proprietà di auto usate si prevede in stasi dal punto di vista del numero delle pratiche, già quest'anno il numero delle pratiche gestite nella nostra Provincia è stato analogo a quello dell'anno scorso, a quello del 2006.

Una crescita più contenuta dell'attività economica e una stasi nel settore delle auto, settore delle auto che non brilla, peraltro ricordiamo che quest'altro anno non ci saranno allo stato attuale delle cose, per la verità anche se la Finanziaria è in dirittura di arrivo, non ci saranno gli ecoincentivi, quindi anche questo determinerà una battuta, un'inevitabile conseguenza sull'andamento del settore auto, c'è chi stima che l'andamento delle vendite risulterà in calo fino al 13%, quindi voi capite che è una forte frenata.

Dicevo quindi una crescita più contenuta in un settore dell'auto che non brilla genera inevitabilmente delle conseguenze sulle nostre entrate che sono assolutamente significative, contemporaneamente la dinamica dei costi fissi che peraltro già abbiamo registrato quest'anno, ma ancora di più registreremo il prossimo anno, andrà in direzione esattamente opposta, cioè di un aumento considerevole, quindi le lame della forbice si aprono e questo naturalmente crea un gap di carattere strutturale rispetto al quale è necessario mettere in campo delle politiche per contenerne le conseguenze.

Questa prospettiva peraltro non è soltanto riferita al 2008, allo stato attuale delle cose, se non cambiano i meccanismi di finanziamento dell'Ente Provincia, le fonti di finanziamento dell'Ente Provincia, questa è una prospettiva che durerà per tutto il medio periodo come abbiamo cercato di metterne in risalto anche come Giunta nel documento di evidenziazione delle tendenze strutturali del bilancio dal 2008 al 2012, 2012 perché in quell'anno terminerà un ulteriore elemento di rigidità del nostro bilancio che è rappresentato dall'art. 31.

BOZZA NON CORRETTA

È necessario in questo medio periodo e non soltanto per il 2008, lo dico perché il 2008 sarà l'inizio di una fase, vorrei che questo concetto fosse molto chiaro e lo mettessimo a fuoco fin da adesso, sarà l'inizio di una fase che dovrà essere caratterizzata da una forte razionalizzazione delle spese e da una forte selezione degli investimenti da realizzare e io però credo che questo ancora non basti, lo ricordava qualche Consigliere, lo ricordava il Consigliere Caserta, lo ricordava soprattutto il Vicecapogruppo del Gruppo Democratico Gnudi, bisognerà anche in qualche modo ripensare al modello di Provincia così come oggi lo conosciamo.

Quando parlo del modello di Provincia mi riferisco soprattutto in modo particolare al suo modello di carattere organizzativo, al modo in cui oggi l'Ente eroga i servizi o realizza gli investimenti, assumendo in modo ancora più efficace l'ottica del governo delle nostre scelte, cioè di come realizziamo quelle scelte che sono rappresentate, che sono la traduzione concreta dei fini istituzionali dell'Ente, avendo anche il coraggio di innovare, il coraggio di sperimentare forme nuove e parzialmente diverse rispetto alle attuali.

La sfida è sotto gli occhi di tutti, dal punto di vista della gestione corrente è spendere meno e spendere meglio, spendere in modo efficace, tenere una quota di risorse proprie da destinare agli investimenti come tratto caratterizzante di questa Amministrazione e su questa sfida noi abbiamo tutta l'intenzione di caratterizzarci anche per il prossimo futuro.

La Finanziaria quest'anno si è chiusa senza interventi diretti sui bilanci degli Enti Locali, cioè noi non abbiamo registrato quel drastico taglio di risorse che sono state invece, è stato invece messo in atto alla fine del 2006 con la Finanziaria 2007, tuttavia la Finanziaria di quest'anno a differenza di quello che per esempio anche io mi aspettavo, non ha segnato un'inversione di tendenza nel

BOZZA NON CORRETTA

rapporto fra Enti Locali e Governo, non siamo ancora cioè ad una fase di avvio di una ridefinizione complessiva dei rapporti finanziari, ma anche dei rapporti più di carattere istituzionale mi verrebbe da dire, non soltanto di carattere economico finanziario fra la periferia e il centro del nostro Stato democratico.

È necessario cominciare a pensare davvero il modello istituzionale di questo paese, perché soltanto aggredendo i fattori strutturali che generano questo tipo di spesa pubblica noi potremmo davvero ottenere dei risultati sul fronte dei risparmi e sul fronte delle efficienze, cioè non è soltanto per esempio definendo con criterio burocratico altimetrici quali sono e quante sono e quante dovranno essere le Comunità Montane di questo paese che noi avremo risolto qualche cosa di significativo sul versante del riassetto istituzionale, penso invece che bisognerà definire bene chi deve fare che cosa e con quali risorse questo chi deve fare che cosa, perché altrimenti andremo avanti a colpi di scure con il solo risultato di un abbassamento complessivo della qualità del Governo del nostro territorio inteso complessivamente come Stato nazionale.

È arrivato il momento di realizzare una qualche forma di federalismo fiscale e anche lasciatemelo dire è arrivato il momento di una qualche forma di riconoscimento che non tutti gli Enti Locali sono uguali, non tutti gli Enti Locali sono uguali, vi sono differenze territoriali significative, vi sono differenze di modi di governare, vi sono differenze di modelli operativi di cui è necessario cominciare a tenere conto.

Io non voglio fare, questo non è un discorso leghista, penso però che l'alternativa a questo, scusate o c'è un'alternativa a questo modo di procedere, oppure ci sarà uno scadimento generale della qualità della nostra azione di Governo, perché tutti gli Enti tenderanno ad uniformarsi verso il basso, perché quando si colpisce in modo

BOZZA NON CORRETTA

indistinto, cioè non si cerca di trarre il meglio da ciascuna esperienza che è in atto sul territorio, c'è in generale una depressione, un deperimento delle opportunità, delle ricchezze che ci sono sul territorio, delle migliori esperienze appunto e quindi un generale deprezzamento della qualità del Governo delle nostre istituzioni.

Io credo che sia invece necessario andare in una direzione opposta, cercando appunto di valutare in modo più preciso, in modo più puntuale quali sono i punti di forza che ciascun Ente territoriale ha, su questi punti di forza fare leva e da questo punto di vista trarre complessivamente una migliore qualità del Governo sia centrale che locale.

Noi abbiamo un problema in più lo ricordo molto rapidamente, i trasferimenti allo Stato in funzione dell'art. 31 e anche quest'anno la Finanziaria non ha recepito la nostra proposta di dilazionare ulteriormente la restituzione dei 5 milioni e 100 annui, quindi con questo problema dovremo fare i conti allo stato attuale delle cose fino al 2012, inoltre i trasferimenti correnti come sapete sono crescenti, ormai hanno raggiunto i 10 milioni all'anno, il che significa quasi l'8% delle nostre entrate, voi capite che avendo a disposizione dai 10 ai 15 milioni di Euro in più noi potremo fare tante cose in più a seconda naturalmente della propria visione politica.

Io penso anche che serva sul piano locale uno scatto della nostra comunità territoriale, penso che serva anche una maggiore coesione del livello territoriale di Governo, una maggiore coesione che porti ad una maggiore efficienza complessiva nelle piccole come nelle grandi cose, fare sempre più sistema significa anche realizzare sempre maggiori economie ed efficienze sul piano del territorio.

È avviato un percorso di ridefinizione dei rapporti economici con la Regione Emilia Romagna che porterà nel giro di quattro anni ad una riduzione dei trasferimenti di circa il 15%, nel nostro caso stiamo parlando di 1 milione

BOZZA NON CORRETTA

di Euro e anche questo è una cifra significativa.

Ricordo, lo hanno già ricordato altri Consiglieri, che noi abbiamo un bilancio che è coperto in gran parte, che è impegnato in gran parte in spese fisse, d'altra parte questa è anche una caratteristica degli Enti Locali e non solo degli Enti Locali, per esempio il bilancio della Regione è impegnato per il 70% dalla sanità, quindi ogni livello istituzionale ha un punto strutturale, un nocciolo duro da aggredire e tuttavia questo è un dato con il quale fare i conti.

Da queste considerazioni ne consegue che le caratteristiche strutturali del nostro bilancio sono quelle di cui abbiamo parlato più volte che però voglio ancora una volta ricordare rapidissimamente per dire poi come abbiamo ragionato sul 2008, abbiamo detto entrate piatte, abbiamo detto riduzione dei trasferimenti dalla Regione, abbiamo detto costi rigidi importanti e crescenti nel tempo, abbiamo detto anche altre esigenze di investimento in funzione dei piani e degli obiettivi strategici che questo Ente ha, che seppure in riduzione generano, grazie alle scelte che abbiamo fatto, generano un saldo netto da finanziare che viaggia fra il 3 e il 5% delle entrate correnti, cioè il nostro deficit, perché di questo si tratta, quello che per lo Stato nazionale non deve superare il 3% è fra il 3 e il 5%, quindi dobbiamo ancora lavorarci sopra.

Detto questo vorrei però mettere in luce anche alcuni punti di forza del nostro bilancio, perché credo che un esame obiettivo non possa che prendere in considerazione l'insieme delle problematiche di fronte alle quali siamo, la spesa corrente è assolutamente sotto controllo, la spesa corrente nel 2008 crescerà dell'1,30% rispetto al 2007, le entrate cresceranno dello 0,99%.

In questo 1,30% tuttavia, ricordo che è stato assorbito circa un aumento del 5% del costo del personale derivante dal rinnovo del contratto di lavoro, in particolare dal

BOZZA NON CORRETTA

biennio pieno 2006/2007 più quota parte laddove fosse rinnovato del biennio 2008/2009, è stato assorbito un aumento del costo dei servizi pari all'8%, un costo di servizi che cresce perché cresce l'attività della Provincia e voglio ricordarlo, quindi non è una spesa corrente inspiegabile, cresce perché ci sono dei servizi che noi offriamo, che offriamo acquistando appunto servizi dall'esterno.

Abbiamo assorbito un aumento del costo degli interessi importanti, in quanto l'aumento del debito genera nuovi oneri sulla parte corrente del bilancio, abbiamo e questo è un punto di forza che vorrei davvero venisse tenuto in adeguato conto da parte del Consiglio confermato un avanzo economico che è pari all'oltre 1,5% delle entrate, cioè è pari a circa 2 milioni di Euro che destineremo agli investimenti, abbiamo previsto un fondo di riserva di 1 milione e 700 mila Euro.

Ricordo che questo fondo di riserva nel bilancio 2007 ammontava a 454 mila Euro.

Questi risultati che non sono assolutamente di poco conto se pensiamo appunto a quelle caratteristiche che prima ricordavo, ci sono stati riconosciuti anche nel momento in cui è stato assegnato alla Provincia il rating di bilancio massimo rispetto a quello disponibile.

Stante così le cose si prospetta quindi un periodo da qui al 2012 in cui sarà assolutamente necessario mettere in campo un forte rigore nella spesa, una forte attenzione, una gestione finanziaria assolutamente oculata e certissima e un'individuazione altrettanto rigorosa delle risposte da dare, non vorrei chiamarla una traversata nel deserto, ma insomma ci sono gli elementi per davvero tenere molto alta l'attenzione, in un quadro lo sottolineo però in cui la Provincia svolge a pieno il proprio ruolo e rispetta a pieno il mandato ricevuto dagli elettori.

Ritengo come ricordavo prima che nel corso di questo periodo possa essere utile e opportuno anche avviare un

BOZZA NON CORRETTA

percorso di riflessione sul modello operativo e organizzativo dell'Ente volto a conseguire un'ulteriore diminuzione dei costi di gestione razionalizzando la nostra attività e qualificando la spesa, margini di qualificazione della spesa ce ne sono sempre e andranno ulteriormente esplorati in questo periodo.

Con queste caratteristiche strutturali del bilancio, la Giunta chiede a tutti di fare i conti, in primo luogo naturalmente alla propria Maggioranza, in secondo luogo al Consiglio Provinciale, all'insieme dei soggetti del territorio, assicurando ad un tempo però che noi non faremo mancare il nostro contributo nei limiti della situazione data per lo sviluppo del territorio e mi riferisco a quelle questioni che anche nel corso del dibattito sono state sollevate e che oggi non hanno potuto trovare nell'immediato, nel piano triennale delle opere pubbliche 2008/2010 una puntuale ed esplicitata copertura e disponibilità di finanziamento, ma che restano nell'orizzonte degli obiettivi della Provincia.

Mi riferisco ovviamente alla trasversale di pianura parlando degli investimenti, al nodo di Rastignano e alla nuova Bazzanese che ha però caratteristiche diverse, perché nell'opera denominata nuova Bazzanese non è richiesto un intervento diretto in termini di finanziamento da parte della Provincia.

Voglio dire cioè che non ci limitiamo, cerchiamo di non limitarci alla ordinaria Amministrazione nonostante quelle caratteristiche di bilancio che prima ricordavo, ma metteremo in pratica tutte quelle iniziative che potranno essere utili per tenere fermi gli obiettivi di fondo che ci siamo dati.

D'altra parte l'iniziativa delle emissioni dei buoni obbligazionali e provinciali va in questa direzione, infatti, il collocamento sul mercato di questi buoni potrà un valore aggiunto per il nostro territorio, nel senso che nel collocamento dei buoni, noi così come succede in queste

BOZZA NON CORRETTA

iniziative, entreremo in contatto con investitori ai quali illustreremo i vantaggi del venire ad investire sul nostro territorio con un valore aggiunto per le nostre aziende e per la nostra realtà territoriale.

In termini ancora più concreti noi testimoniamo il nostro impegno mettendo sul piatto degli investimenti quasi 67 milioni di Euro per questo altro anno, non un libro dei sogni quindi e che non sia un libro dei sogni lo testimonia il fatto che nel 2007 a fronte di un bilancio preventivo di 55 milioni di Euro di investimenti noi ne investiremo 51, a consuntivo ne avremo investiti 51, quindi raggiungiamo quasi interamente l'obiettivo previsto.

Del 66,9 cioè dei quasi 67 milioni di Euro di investimenti 34 sono della Provincia o finanziati direttamente o tramite indebitamento, per l'esattezza 23 derivanti da indebitamento, le priorità sono quelle contenute che voi avete visto nel piano triennale delle opere pubbliche e che indicano come vogliamo tenere fermi i nostri impegni assunti con il programma di mandato.

Sviluppo e coesione sociale è la linea riformista lungo la quale noi intendiamo muoverci, il che significa infrastrutturazione, materiale e immateriale del nostro territorio, quindi strade per consentire alle persone e alle merci di muoversi, di spostarsi il più rapidamente possibile, buone scuole pubbliche nelle quali formare le nostre ragazze e i nostri ragazzi che sono l'investimento per il nostro futuro.

Questa è l'anima, questa è l'anima del bilancio della Provincia, inoltre aggiungerei anche se in termini di valore assoluto con cifre più ridotte rispetto a questi due grandi filoni di investimento, sostegno alla economia e ambiente, settori nei quali investiamo rispettivamente 2 e 1 milioni che per i compiti per i quali siamo chiamati, cioè Governo di area vasta, sostegno alle iniziative imprenditoriali e così via mi sembrano cifre tutt'altro che trascurabili.

BOZZA NON CORRETTA

Questo è e lo sottolineo di nuovo l'anima politica del nostro bilancio, naturalmente non conteggio in queste risorse quelle risorse aggiuntive che non sono state inserite e mi riferisco in particolare alle risorse provenienti dalle fondazioni, ai cofinanziamenti regionali, quali cofinanziamenti regionali diventano sempre di più uno strumento attraverso il quale noi possiamo realizzare le nostre politiche di investimento sul territorio.

Lo ricordavo anche prima, il fatto di mettere a sistema fonti diverse di finanziamento dei nostri investimenti è un fatto naturalmente che massimizza l'efficacia degli investimenti stessi, che li rende più proficui sul territorio e anche masse minori come sono quelle che può muovere la Provincia portano valore aggiunto sul territorio e, infatti, è proprio la scarsità delle risorse a disposizione che rende questo gioco di squadra assolutamente prezioso.

La prassi invalsa da parte degli Enti Pubblici diversi dalla Provincia, è sempre più quella di cofinanziare opere pubbliche, quindi chiamando ad una responsabilizzazione l'Ente Provincia, facendo svolgere all'Ente Provincia quel ruolo che le compete per compiti istituzionali di governo di area vasta, di collettore di investimenti sul territorio e di massimizzazione dell'impegno che sul territorio diversi Enti possono mettere.

Per questo noi abbiamo previsto una modifica alla relazione previsionale e programmatica, la Giunta lo propone al Consiglio, per inserire un'affermazione che riguarda l'impegno politico che vogliamo assumere la trasversale di Pianura nei tempi più rapidi possibili, d'altronde lo suggerisce anche il buon senso nel momento in cui cominciamo un investimento, cominciamo un'opera pubblica è opportuno portarla a termine nei tempi più rapidi possibili.

Aggiungo un altro elemento che è stato sollevato nel corso di questo dibattito, per la prima volta e lo

BOZZA NON CORRETTA

sottolineo per la prima volta, la Giunta della Provincia ha espresso una disponibilità ad intervenire in prima persona per realizzare insieme ad altri naturalmente e nel limite delle proprie possibilità, per realizzare il nodo di Rastignano.

Lo abbiamo scritto nella delibera con cui la Giunta ha deciso il piano delle opere pubbliche, naturalmente anziché immobilizzare delle risorse al buio come oggi saremmo stati costretti a fare laddove avessimo previsto un finanziamento nel triennio, preferiamo aspettare la conclusione della Conferenza dei Servizi che peraltro dovrebbe essere a breve e successivamente fare la nostra parte come abbiamo detto.

Quindi, siamo disponibili a fare la nostra parte anche su questo punto di crisi del nostro territorio, non esito a chiamarlo così anche per i tempi con cui questo punto è aperto e mi pare e io sono relativamente nuovo di questa realtà, ma mi pare che sia la prima volta che si parla di una disponibilità diretta della Provincia ad intervenire sul nodo di Rastignano.

È del tutto evidente come queste disponibilità, ancorché non siano ancora delle cifre scritte nel bilancio nel piano triennale, come queste disponibilità testimoniano di una Giunta che pur tenendo fermo il piano delle opere che propone, ha ben presente quali sono i punti di crisi aperti sul territorio e non farà mancare ogni sforzo istituzionale per affrontare questi punti.

Stiamo parlando di opere importanti come sapete, ma stiamo parlando anche di problemi aperti da diverso tempo sul territorio.

Credo quindi che questa disponibilità ad avviarne la soluzione sia un fatto da tenere in adeguato conto.

Un altro impegno che la Giunta prende in direzione del Consiglio è quello di intervenire su un fronte, vedremo se si tratterà di un fronte oppure no, che oggi è aperto almeno sul piano nazionale e di cui vorremmo misurarne tutta la consistenza sul piano locale.

BOZZA NON CORRETTA

Questa iniziativa, non ho esitazione alcuna ad affermarlo, come Giunta la prendiamo anche su sollecitazione dell'interrogazione che ci è stata fatta da alcuni Consiglieri di Minoranza, mi riferisco al tema dell'andamento dei tassi di interesse, andamento crescente dei tassi di interesse che oggi riguarda tanti cittadini nel nostro paese e ancora non sappiamo quanti siano quelli sul territorio.

La Giunta si è già fatta, ho già indetto per i primi giorni di gennaio una riunione, un tavolo di coordinamento fra le banche, i Comuni, le associazioni dei consumatori per creare un osservatorio che osservi il fenomeno della dinamica dei tassi di interesse, in particolare sui mutui variabile e quanto questo problema stia oggi prendendo le famiglie del nostro territorio, cioè la dimensione, il primo compito che questo tavolo avrà è quello di monitorare l'andamento di questo fenomeno, verificarne la dimensione sociale e in secondo luogo anche individuare delle soluzioni tecniche che possano andare in direzione di un sostegno concreto nei confronti di queste famiglie, che oggi hanno un problema concreto davanti, quindi cercando di dimostrare che alla fine dei conti poi la politica può fare anche qualcosa di utile per i nostri concittadini.

Se dovessi definire questo bilancio lo definirei un bilancio realistico, un bilancio concreto, un bilancio sufficientemente solido da prospettare un finale di mandato in linea con gli impegni che ci siamo presi con il mandato di programma.

Consigliere Sabbioni io non so se si tratta di timidezza da parte dei gruppi che fanno parte della Maggioranza il fatto di non avere avanzato emendamenti più significativi alla proposta di bilancio della Giunta o se si tratta invece di responsabilità.

Io preferisco pensare che sia frutto di un rapporto saldo che abbiamo tenuto con la nostra Maggioranza nel corso di questo mese di discussione, un rapporto saldo che

BOZZA NON CORRETTA

è segno di una rinnovata sintonia politica che credo ci possa accompagnare da qui alla fine del mandato e che ci ha portato anche a prevedere interventi di correzione del bilancio della Giunta, mi riferisco in modo particolare all'accoglimento di un emendamento che è stato fatto da parte di alcuni Consiglieri della nostra Maggioranza sulle pari opportunità destinando 20 mila Euro alle iniziative contro la violenza sulle donne e 10 mila Euro per il sostegno all'attività della Conferenza delle elette, mi riferisco al fatto che ci troviamo in assoluta sintonia politica con l'ordine del giorno che verrà presentato sulla sicurezza dei lavoratori, da questo punto di vista posso affermare che d'accordo con l'Assessore Rebaudengo, anzi l'Assessore Rebaudengo presenterà un programma di lavoro sul tema della sicurezza che avrà sicuramente un riflesso sul bilancio della Provincia e infine affronteremo anche l'ultimo dei temi che hanno posto sul quale dovremo riflettere tutti assieme e lo dicevo già ieri per come riuscire a dare una visibilità più forte alla ricchezza di posizioni che questo Consiglio Provinciale ha al proprio interno.

Quindi, tre problemi, tutti e tre affrontati con strumenti ad hoc, dilazionati nel tempo, ma non eguale consapevolezza politica che credo stiano a testimoniare che non c'è una distinzione fra Giunta e Maggioranza, una distinzione politica, c'è certamente una distinzione di compiti e di fini istituzionali, ma c'è un rapporto, un dialogo continuo e costante che ci porta ad affrontare le questioni che vengono sollevate da chi sostiene la Giunta.

Infine un'ultima battuta a proposito del grado di attendibilità di questo bilancio o in altri termini il grado di aleatorietà delle cifre che abbiamo scritto.

Voglio ricordare che noi nel bilancio 2007, nel bilancio triennale predisposto alla fine del 2006 per il 2007, 2008 e 2009 avevamo messo come entrate tributarie per il 2007 95 milioni di Euro, chiuderemo circa a 95 milioni

BOZZA NON CORRETTA

di Euro, per l'esattezza 94 mila e 500 se non ricordo male, 500 mila Euro di differenza su 95 milioni voi capite che rappresentano poco più dello 0,5% a proposito di attendibilità delle cifre di bilancio.

Abbiamo indicato le stesse cifre per il 2008 e il 2009, quindi siamo confidenti che potremmo raggiungere questo risultato.

Avevamo indicato fra gli obiettivi che questa Giunta si prefiggeva di raggiungere di portare a circa il 10% delle nostre entrate le entrate extratributarie con il 2008 con i 20 milioni di Euro di entrate extratributarie su 161 milioni di Euro di entrate totali superiamo questo risultato.

Avevamo detto a fine 2006 che per il 2008 noi ci saremmo indebitati per 23 milioni e 700 mila Euro, l'indebitamento previsto per il 2008 con questo bilancio è di 23 milioni e 352 mila Euro.

Avevamo detto che per il 2009 ci saremmo indebitati per 20 milioni di Euro, diciamo oggi che l'indebitamento previsto per il 2009 è di 20 milioni e 123 mila Euro, mi pare che da questo punto di vista sull'attendibilità delle cifre credo che più di così non potevamo fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore, grazie a tutti per il dibattito, chiudiamo i lavori del Consiglio Provinciale che riprendono con le dichiarazioni di voto il 21 alle ore 15:00 puntuali.

Grazie e tutti i collaboratori per la lunga maratona, grazie.

BOZZA NON CORRETTA

BOZZA NON CORRETTA

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl
della seduta di Consiglio Provinciale
del 18 Dicembre 2007*